ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: It
Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre
mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abb.
da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A
si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagl
ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6
cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si res

C.to C.te con la Posta.

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 7 Novembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 917

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (10)

Il Governo e l'ordine pubblico

Propositi di energia contro i provocatori di disordini

Assicurazioni del sottosegr. Finzi
Arresti per i fatti di Ginosa

ROMA, 6, sera

Stamane il sottosegretario agli Interni on. Finzi, ha ricevuto alcuni deputati per rendersi conto delle varie opinioni intorno ai provvedimenti che si stanno concretando, per ovviare agli immancabili inconvenienti di un così eccezionale trapasso di poteri. Fra i presenti, erano gli on. Carnazza C., Sitta, Casertano, Persico, Fazzari, Di Pietro e altri.

L'on. Finzi ha assicurato che tra le più ferme intenzioni del Governo vi è quella di ristabilire le normali condizioni di vita. A tale scopo, sono state impartite le necessarie disposizioni alle competenti autorità dipendenti. Il piano del Governo consisterà nel procedere gradatamente: così sono venute le disposizioni dell'on. Mussolini nei riguardi delle amministrazioni locali dimissionarie, e ne sono state date altre, perchè siano impedite con qualunque mezzo le azioni individuali o collettive contro i singoli e contro le sedi di organizzazioni. Il Governo fronteggerà e punirà rigorosamente tutte le violazioni della legge da parte di qualsiasi persona, e, particolarmente, saranno approvate tutte le disposizioni della nostra legislazione contro i reati di lesa Patria e di vilipendio alle istituzioni.

Il Presidente del Consiglio vigila personalmente affichè la legge sia rispettata ovunque e ad ogni costo, ed esige si proceda all'immediato arresto dei provocatori di risse civili a qualunque partito appartengano. Provvedimenti rigorosissimi sono stati adottati a Novara, dove sono avvenuti disordini. Così, non appena informato minutamente della natura dei fatti di Ginosa, l'on. Mussolini ha dato ordine alla Direzione generale di Pubblica Sicurezza di arrestare i colpevoli dell'uno e dell'altro campo: fascisti e nazionalisti. Notizie giunte da Ginosa assicurano che è subentrata perfetta calma. Sono stati tratti in arresto dieci fascisti, ritenuti autori dell'eccidio. Inoltre, il questore di Roma gr. uff. Secchi e il direttore del Fascio di combattimento, hanno dato stamane severissime disposizioni, affinchè non si ripetano a Roma, nei riguardi del conte Sforza, gli incidenti avvenuti a Busoleno.

Il *Mondo* ha poi da Alba, che in seguito all'occupazione del Municipio di Alba, ad iniziativa dell'organizzazione fascista, il locale Fascio di combattimento è stato sciolto e dal partito sono **stati espulsi il segretario** avv. Cerutti e tre fascisti. Il Governo ha telegraficamente trasferito il sottoprefetto Cechi.

Il Governo provvederà metodicamente perchè vengano tolti i bandi verso persone, ritenendosi che le leggi siano garanzie sufficienti per proteggere la Nazione contro l'opera dei nemici interni. Alla stessa stregua saranno trattate le organizzazioni. Tutte quelle che non agiranno ai danni dal Paese e non svolgeranno azione deleteria alla vita nazionale, avranno uguale trattamento.

L'uscita dell'on. Martire
dal gruppo popolare

ROMA, 6, sera

Com'è noto, l'on. Martire è uscito dal gruppo popolare. Sul retroscena di queste dimissioni, il *Giornale d'Italia* dà i seguenti particolari:

«La prima crisi del Ministero Facta, voluta dal direttorio del partito popolare, per compiacere al gruppo socialista, anzi per accordi presi tra i due gruppi, apparve al Martire, al Boncompagni ed a pochi altri un atto di colaborazione. Anzi può dirsi che tale fosse veramente, e non poteva essere approvato da quella frazione destra, che non voleva piegare troppo a sinistra. Il dissenso poteva dar luogo ad un dibattito sul programma, dibattito nel quale ciascuna delle due parti poteva avere le sue buone ragioni da far valere, ma quando l'episodio si chiuse con l'adesione data al secondo identico Ministero Facta, adesione espressa per bocca dello stesso on. Gronchi, che aveva rovesciato il primo, cioè, lo stesso Gabinetto, quei pochi deputati popolari che ragionavano con la propria testa e non con quella del segretario politico, si trovarono molto a disagio. Il principe Boncompagni se ne andò, battendo forte l'uscio. Qualche altro tacque per spirito di disciplina; la maggioranza approvò, applaudì, come sempre approvava ed applaudiva.

Nell'agosto cominciò a delinearsi la prospettiva di una mossa in grande stile del partito fascista. Anche sulle valutazioni di questo fenomeno potevano essere discordi i pareri: se uomini politici navigati si ingannarono potevano ingannarsi dirigenti del partito popolare. Quello che deve aver deciso l'on. Martire ad uscire da quel partito che egli contribuì potentemente a fondare e di cui si dice scrivesse il programma, è stato l'epilogo dell'episodio. Dopo che gli avvenimenti ebbero dato ragione a lui, dopo che tutte le direttive seguite dalla maggioranza sinistroide venivano sconvolte e travolte in una crisi risoluta senza trattative e senza gli ordini di Don Sturzo, in trenta minuti, coll'imperativo categorico mussoliniano «o prendere o lasciare», a lui che solo aveva indicato la via da seguire in tempo utile, veniva offerto, anzi intimato di compiere un giro di propaganda in Calabria. Poi venne la nuova crisi dell'ottobre scorso: circolò negli ambienti politici una frase che Don Sturzo avrebbe detto proprio all'on. Martire: «se Facta annega e rimane soltanto un pelo fuori dell'acqua, io afferro quel pelo e lo salvo». Si diceva allora che l'on. Martire avesse risposto: «Così affonderete insieme, Facta, il pelo e te». Dopo tutto questo — conclude il *Giornale d'Italia* — non fa meraviglia che Gilberto Martire sia stato consigliato a fare un giro di propaganda in Calabria, al che egli ha risposto con le dimissioni dal partito».

Un voto per la libertà di stampa
del Sindacato romano corrispondenti

ROMA, 6, sera

Stamane si è riunito il consiglio direttivo del sindacato corrispondenti. E' stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo del Sindacato corrispondenti, di fronte alla situazione che nei rapporti della stampa si è determinata in conseguenza degli ultimi avvenimenti, prende atto con soddisfazione dell'azione svolta dalla commissione esecutiva della Federazione della stampa e, non completamente rassicurato per le riserve contenute nelle dichiarazioni del Governo, riafferma che rivendica il diritto statutario della libertà di stampa».

Perchè i tedeschi dell'Alto Adige
hanno fiducia nel nuovo Governo

ROMA, 6, sera

L'*Agenzia Volta* ha potuto conoscere il pensiero politico dei capi del «Deutscher Verband» e dei deputati dell'Alto Adige, di fronte al Governo dell'on. Mussolini.

«Il popolo tedesco dell'Alto Adige — così si è espresso l'on. Walter — sta esaminando «sine ira et studio» la nuova situazione politica. Per noi è privo d'ogni interesse in quale modo e con quali mezzi Mussolini è riuscito a formare il suo Gabinetto: per noi vale il fatto, che ormai abbiamo un Ministero Mussolini, e la logica politica prescrive di esaminare quali conseguenze siano da trarre da questo fatto concreto. Noi contiamo, lo dico francamente, un certo sollievo. Dallo Stato fascista nello Stato si è giunti allo Stato fascista. La forza che da più di un anno era attrice principale in quasi tutti i campi dell'amministrazione del Regno, è diventata forza legale nel senso formale, coronando secondo la pura logica di ogni evoluzione la sua opera coll'andare al Governo. E' l'unica soluzione possibile.

Il popolo tedesco dell'Alto Adige, abituato alla onnipotenza sacrosanta dello Stato, non poteva comprendere che questo non fosse stato più dominatore del diritto e della legge, ma invece da una specie di dispotismo fuori legge. Noi abbiamo sofferto per certe violenze, non tanto per i fini reali che esse perseguivano, ma perchè questi fini appunto erano ottenuti colla forza. L'on. Mussolini, già nel primo Consiglio dei ministri ha fatto dichiarazioni che permettono di sperare bene da lui, ed egli è un uomo tutto di un pezzo. Noi crediamo che il suo Governo possa rappresentare veramente una epoca di sana evoluzione, se farà sparire ogni illegale forza nello Stato. In questo senso lo salutiamo con sincera simpatia.

Un'altra questione di alta importanza per noi — ha proseguito il deputato tedesco — è questa: che cosa abbiamo noi tedeschi da sperare o da temere dal nuovo Governo? E' certo un grande vantaggio il trovarsi dinanzi ad un Governo che ha un programma preciso anche di fronte a noi: un programma che conosciamo o conosceremo anche noi. Tutto ciò che finora si è fatto nell'Alto Adige non era un programma. Abbiamo perciò la speranza di giungere ora ad un accordo col nuovo Governo».

Un membro della direzione del «Deutscher Verband» poi ha dichiarato: «Il «Deutscher Verband» ha redatto un programma politico ed economico, che del resto non è diverso dalle direttive note, che anche i deputati tedeschi diverse volte hanno espresso alla Camera italiana. Specialmente, è stato sottolineato che il «Deutscher Verband» è un partito d'ordine, perciò chiede ai suoi membri stretta osservanza delle leggi dello Stato italiano, domandando nello stesso tempo al Governo l'incondizionata tutela dell'ordine pubblico, contro qualsiasi minaccia. Il «Deutscher Verband», da parte sua, farà di tutto affinchè regni la pace nazionale tra tedeschi ed italiani, senza offesa reciproca dei sentimenti nazionali».

Un discorso del ministro Rossi
sulle necessità economiche dell'ora

TORINO, 6, sera

Stamane, nella sala della presidenza della locale Camera di commercio, il ministro per l'Industria e Commercio, sen. Teofilo Rossi, ha ricevuto il consiglio direttivo dell'Associazione generale fra industriali e commercianti di Torino, di cui il ministro stesso è presidente e che gli ha presentato un diploma di benemerenza con medaglia d'oro, conferitagli con unanime approvazione dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Il ministro, rispondendo ad un discorso del comm. Bruggia, si è dichiarato gratissimo dell'affettuosa dimostrazione, assicurando che porrà ogni suo impegno perchè i formidabili problemi economici per la ricostruzione della nostra Patria, abbiano in lui un fedele esecutore. Ha espresso poscia la sua fiducia nell'energica opera e nella lunga preparazione del Presidente del Consiglio Mussolini, non impari all'arduo compito.

L'on. Rossi quindi ha affermato che il momento è propizio per introdurre energiche economie in tutti i pubblici uffici, senza di che sarebbe vana ogni aspirazione a miglioramenti dei bilanci statali, e ha terminato, facendo voti che, per l'opera non solo dei governanti ma dei cittadini tutti, l'Italia possa tra breve assurgere a quell'assetto economico, a quella potenza, a cui la chiamano i suoi alti destini.

Contro le commende e le commendatizie
Rigorose istruzioni del Presidente del Consiglio

ROMA, 6, sera

Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha dato ai suoi colleghi di Gabinetto ordini precisi perchè sia frenato l'abuso delle onorificenze; inoltre, perchè non sia tenuto alcun conto delle commendatizie.

Per accrescere la produzione granaria
I propositi del ministro De Capitani

ROMA, 6, sera

Si hanno le seguenti ulteriori informazioni sull'opera che intende svolgere il ministro dell'Agricoltura on. De Capitani. Si può calcolare in 45 milioni di quintali la produzione granaria annuale. L'on. De Capitani ha in animo di fare in modo — incoraggiando e stabilendo opportuni premi per gli agricoltori — che tale cifra si elevi notevolmente e raggiunga almeno i 60 milioni di quintali. Quest'aumento di produzione, oltre ad essere fonte di notevole ricchezza per gli agricoltori italiani, metterebbe il nostro Paese in condizioni di potersi gradualmente liberare dalla sua posizione di dipendenza nei riguardi dei mercati esteri, con evidente beneficio anche per la nostra valuta. Il ministro d'Agricoltura desidera tenere in particolare considerazione le condizioni agrarie dell'Italia meridionale, e valorizzare la produzione degli ortaggi, nel senso di permettere agli agricoltori di trasportare i propri prodotti sui mercati dell'Italia settentrionale. Di questa questione, l'on. De Capitani si è infatti occupato varie volte anche da deputato. A questo proposito, egli prenderà sollecitamente accordi con la direzione generale delle Ferrovie dello Stato, per stabilire appositi premi.

L'on. Krekich dimissionario

ZARA, 6, sera

In una lettera agli elettori, l'on. Krekich comunica di aver rassegnato le sue dimissioni da deputato, in seguito alle dimissioni del Consiglio comunale. La lettera conchiude coll'augurare alla Dalmazia il compimento delle comuni aspirazioni e le più alte fortune all'Italia, ritemprata a vita novella.

Innovazioni alla Consulta
La posizione del sen. Contarini

ROMA, 6, sera

Quando l'on. Mussolini ha costituito il suo Ministero, ha annunciato che egli assumeva con la Presidenza del Consiglio, il portafoglio degli Interni e l'«interim» degli Affari Esteri. L'incarico di quest'ultimo dicastero, presentato come interinale, ha fatto circolare negli scorsi giorni voci e induzioni circa un'eventuale assegnazione definitiva del portafogli degli Esteri. Si è parlato di Salvago Raggi, di Scialoja e di altri. Qualche giornale ha anche accennato più o meno esplicitamente a taluno di questi nomi ma, evidentemente, si trattava di informazioni inesatte.

E' ormai certo che l'on. Mussolini, non già interinalmente, ma permanentemente, intende di ricoprire anche la carica di ministro degli Esteri, oltre a quello di ministro degli Interni. Ciò spiega perchè il Presidente del Consiglio, pur preso dalle cure della politica interna, dedichi una cospicua parte della sua laboriosa giornata allo allo studio dei problemi internazionali del momento e si trattenga per molte ore nel suo ufficio alla Consulta, per essere messo al corrente delle pratiche sulle più vive questioni in corso. A tale uopo egli è coadiuvato dai più alti funzionari della Consulta, con a capo il segretario generale senatore Contarini.

A proposito di quest'ultimo, sembra che il sen. Contarini debba rimanere al suo posto, forse con titolo diverso o con mansioni alte e di maggiore responsabilità di quelle finora avute. Egli, con Mussolini ministro degli Esteri, dovrebbe rappresentare anche dal punto di vista tecnico l'organicità, la continuità e la tradizione della politica estera italiana, pur attraverso le contingenze varie degli avvenimenti che si succedono. Il sen. Contarini, a quello che ci consta, si è ancora riservato di accettare.

A capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, uno degli organismi più delicati della Consulta, e che finora ha risposto ottimamente alle ragioni della sua creazione, rimarrà il comm. Amodeo Giannini.

Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha diramato a tutti i ministri una circolare, per aver concrete indicazioni di tutte le missioni attualmente affidate all'estero, essendo suo fermo intendimento di procedere ad una revisione delle medesime, per rendersi rigoroso conto della loro necessità, e per conciliare le occorrenti economie col maggiore e miglior rendimento delle missioni stesse.

Nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio ha ricevuto alla Consulta il generale Pecori Giraldi, che parte questa sera per Bruxelles, per portare la Croce di guerra italiana al Milite Ignoto belga, in occasione della cerimonia dell'11 novembre. Il Presidente ha ricevuto poi il generale Caviglia, che lo ha intrattenuto sulla situazione delle nostre colonie dell'America del Sud, da dove il generale è ritornato recentemente. L'on. Mussolini ha quindi conferito col comm. Cora, ministro ad Adis Abeba, ed ha avuto un lungo colloquio col nuovo ministro comm. Francesco Giannini, che gli ha riferito la buona impressione suscitata dal nuovo Governo negli ambienti inglesi, e lo ha intrattenuto sulla prossima firma di un accordo commerciale fra l'Italia e il Canadà. Infine l'on. Mussolini ha ricevuto il Commissario generale per l'emigrazione, comm. Demichelis, col quale ha esaminato tutti i problemi che si riferiscono all'emigrazione, ed i provvedimenti necessari per facilitare nel miglior modo possibile il collocamento all'estero dei nostri lavoratori.

L'intimazione di Kemal agli Alleati

per lo sgombero di Costantinopoli

L'insolente richiesta turca

LONDRA, 6, notte

Gli ultimi avvenimenti di Costantinopoli hanno fatto rinascere a Londra delle apprensioni circa la possibilità di nuove complicazioni nel vicino Oriente. Il Gabinetto che formava il cosidetto Governo di Costantinopoli e che era presieduto da Tevfik pascià, sabato scorso si è dimesso, e l'inviato del Governo di Angora, Refet pascià, oltre alla sua carica di governatore della Tracia riconosciutagli dagli alleati, ha assunto anche il governatorato di Costantinopoli, partecipando questo fatto agli Alti Commissari alleati, in modo drammatico.

Come parlò Refet pascià

Refet pascià, dopo aver discusso ieri con gli Alti Commissari francese, inglese ed italiano sulla questione della organizzazione della gendarmeria turca da introdursi in Tracia, e dopo aver insistito perchè tale gendarmeria venisse ammessa nella zona neutrale di Gallipoli e di Cianak rivolgendosi improvvisamente ai suoi interlocutori che gli facevano delle obiezioni, ha detto loro:

,,Io devo informare le Vostre Eccellenze, che da oggi a mezzogiorno l'antico Governo di Costantinopoli non esiste più, e che io lo ho assunto in nome del Governo di Angora''. Dopo aver detto essere sua intenzione rispettare la convenzione di Mudania, Refet pascià aggiunse, che non avrebbe permesso nessun intervento degli Alleati nel controllo delle funzioni interne della Turchia.

Un telegramma dell',,Agenzia Reuter'' pubblicato stasera, dice che la dichiarazione di Refet pascià è stata fatta nei seguenti termini:

,,In seguito all'abolizione del Governo personale in Turchia, la popolazione di Costantinopoli ha aderito entusiasticamente e spontaneamente al Governo di Angora, emanante dall'Assemblea Nazionale. In seguito a tale circostanza le necessarie disposizioni sono state date a tutte le autorità competenti, col proposito di introdurre a Costantinopoli una amministrazione dipendente dal Governo di Angora. L'occupazione interalleata di Costantinopoli, è diventata inutile, ed anche impossibile. Il Governo di Angora non ha intenzione di uscire, nel senso militare, dalla convenzione stipulata a Mudania, e spera che gli Alleati prenderanno la sua domanda in favorevole considerazione.

In una seconda nota rimessa dal Governo di Angora agli Alti Commissari alleati, si pretende che le navi da guerra di qualsiasi nazionalità devono domandare al Governo turco l'autorizzazione per passare gli Stretti. Si comprende inoltre la consegna di tutte le ferrovie.

Tendenza a respiugere

Al ,,Foreign Office'' si dichiarò però che non è ancora giunta alcuna notizia ufficiale circa la richiesta dello sgombero di Costantinopoli da parte dei contingenti alleati e che finora Refet pascià si è limitato a chiedere la non interferenza per parte degli Alleati nelle questioni amministrative riguardanti la città e la provincia.

Qualora si confermasse la richiesta dello sgombero, gli Alleati sono decisi a rispondere negativamente ed a mantenere la loro attuale occupazione.

Una conseguenza probabile dell'attitudine assunta dalla Turchia kemalista, sarà di far rinviare la conferenza di Losanna, la quale avrebbe dovuto aprirsi il 13 corrente. Altra causa di apprensione, sono le condizioni che si affermano saranno presentate a Losanna dal Governo di Angora, come essenziali per la conclusione della pace. Secondo informazioni al riguardo, il delegato turco Ismet pascià sarà incaricato di domandare che la nuova frontiera della Turchia coincida con quella fissata dal patto nazionale, approvata dall'Assemblea di Angora; che la Grecia sia obbligata a pagare un'indennità alla Turchia; che il regime delle capitolazioni sia abolito, e che la completa indipendenza della Turchia — economica e politica — sia riconosciuta. E' difficile che le potenze alleate possano concedere la realizzazione completa di questo programma specialmente per quanto riguarda le frontiere e il regime delle capitolazioni.

Tentativo di fuga del Sultano

BERNA, 6, sera

Si ha da Costantinopoli che il Sultano ha tentato di lasciare la città, ma che egli è stato costretto a desistere dal suo proposito.

Il rinvio della Conferenza
ritenuto inevitabile a Parigi

PARIGI, 6, sera

Oggi negli ambienti ufficiosi si notava una grande agitazione per gli avvenimenti del vicino Oriente, data la gravità delle notizie giunte nella nottata da Costantinopoli. Ormai un rinvio della conferenza di Losanna è certo: un po' perchè l'Italia e la Granbretagna ne hanno segnalato a parecchie riprese le necessità per avvenimenti di politica interna sorti da poco nelle due nazioni alleate, e, adesso, perchè l'atteggiamento minaccioso ed imperativo del Governo di Angora, nei riguardi dell'Impero turco, volge lo spirito conciliativo degli Alleati contro di lui.

Questo fa rilevare oggi il *Temps*, il quale scrive: «Gli attuali avvenimenti in Oriente possono condurre a conseguenze ben differenti, secondo il modo con cui sarà tenuto il timone della nave turca. Rileviamo tuttavia che le attuali difficoltà sarebbero forse state prevenute se, dopo l'armistizio di Mudania, fossero stati negoziati subito dei preliminari di pace. Durante le quattro settimane che sono passate da allora, sono nati malcontenti e risuscitate illusioni e, forse, sono state annodate combinazioni che ancora non si conoscono. Se ancora si lascia passare del tempo, e soprattutto se la conferenza di Losanna deve essere ritardata, è probabile che nuovi ostacoli alla pace continentale sorgeranno. E' per questo che si può domandarsi se non convenga aprire immediatamente fra le tre potenze europee dell'Intesa e la Turchia dei negoziati per concludere al più presto un trattato preliminare di pace. Questi preliminari regolerebbero nel medesimo tempo le questioni poste dalle notizie turche di ieri, e non resta ora che aspettare maggiori e più precise informazioni da Angora, da Costantinopoli e da Londra.»

La Russia chiede parità di trattamento

BERLINO, 6, sera

La *Wolff* annunzia da Mosca, che all'invito dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia di partecipare alla Conferenza di Losanna per la questione degli Stretti, il commissario russo degli Esteri ha risposto con una nota in data 2 novembre che il suo Governo non intende accettare limitazioni alla sua partecipazione ai lavori della Conferenza. Il Governo russo crede di dovere intervenire alla Conferenza per regolare il ristabilimento della sovranità della Turchia, condizione essenziale per uno stabile assestamento del vicino Oriente, al quale la Russia è fortemente interessata. Il Governo russo deve perciò categoricamente insistere per la piena e illimitata partecipazione alla Conferenza della Russia, dell'Ucraina e della Georgia, e precisamente coi diritti di tutti gli altri partecipanti. Viene chiesta un'immediata risposta.

Rivolte antibolsceviche in Russia

GINEVRA, 6, sera

A Losanna si discute con vivacità la domanda di chiarimento rivolta dal Governo dei Soviet al Gabinetto londinese, la quale tende ad ottenere che la Russia sia ammessa a partecipare a tutti i lavori della Conferenza. A parte le obiezioni che contro tale pretesa possono avere le grandi potenze dell'Intesa, è presumibile che gli uomini di Mosca incontreranno ostacoli anche da parte dei Governi della repubblica del Caucaso.

A questo proposito, Edoardo Sulier, deputato di Parigi e segretario della commissione parlamentare francese per gli Affari Esteri, scrive:

«I rappresentanti della Russia, il cui Governo non è riconosciuto dalle potenze, non potranno evidentemente essere ammessi che a titolo di osservatori, e deve essere bene chiaramente inteso che le nazioni sequestrate non saranno rappresentate dai loro dominatori, ma dai rappresentanti legali che essi si sono dati al tempo della loro libertà. E' noto che gli sforzi eroici continuano ancora oggi, particolarmente da parte del popolo georgiano, per sfuggire dalle mani che lo tengono a terra».

Fra le altre difficoltà, la conferenza di Losanna avrà quella della rappresentanza delle piccole repubbliche caucasiche. In questi ultimi tempi, il Governo di Mosca ha fatto smentire a varie riprese le voci di insurrezione scoppiata nel Caucaso, e specialmente in Georgia, ma il delegato georgiano presso la Società delle Nazioni stasera pubblica il testo di un rapporto del commissario del popolo per gli Affari Esteri a Mosca, rapporto inviato dalla sua ambasciata di Berlino, nel quale è detto: «Il movimento insurrezionale dell'esercito cosidetto verde si propaga nel Dagestan, a tal punto, che esso diventa minaccioso non solo per le autorità locali, ma anche per le altre repubbliche federative vicine. Il movimento dei verdi è scoppiato dopo la raccolta, al momento della leva delle imposte in natura. I primi sintomi del movimento insurrezionale erano già segnalati al principio del mese di agosto. Le autorità locali speravano di poterlo contenere con le loro proprie forze, ma si ingannarono.

L'inchiesta sulle spese di guerra
Oltre 70 milioni di ricuperi

ROMA, 6, sera

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla guerra ha nominato a proprio presidente l'on. Ulderico Mazzolani. Poscia ha preso le seguenti deliberazioni:

1.) Ha deliberato un addebito di lire 200 mila in danno della Società italiana prodotti alimentari L. Torrigiani, in revisione di una transazione stipulata col Governo.

2.) Ha approvato una relazione sulla gestione della Croce Rossa Italiana, approvando la progettata liquidazione a «forfait» dei suoi rapporti con lo Stato, scagionandola dalle accuse relative al servizio dei pacchi ai prigionieri e rilevando gli inconvenienti verificatisi nella liquidazione del materiale residuato dalla guerra.

3.) Ha deliberato un addebito di circa 34 milioni solidalmente contro la Società Gio. Ansaldo, contro la Società nazionale di navigazione e contro i fratelli Pio e Mario Perrone, come differenza tra i noli liberi e i noli di requisizione per i piroscafi esentati dalla requisizione, nonchè l'addebito alla Società Gio. Ansaldo e ai fratelli Perrone di una somma di poco superiore, rappresentante il saldo attivo in favore dello Stato al primo maggio 1922.

4.) Ha approvato una relazione sulla questione della Velivolina, che conclude, dichiarando non potersi fare la benchè minima censura all'ex commissario generale per la aeronautica on. Chiesa. Deliberando poi sulle sistemazioni fatte dal comitato per la sistemazione delle industrie di guerra, la Commissione ha dichiarato dovere la Società anonima per la lavorazione di prodotti agricoli rimborsare una somma di oltre 400 mila lire, ingiustamente assegnatale come indennità di rescissione del contratto, ed ha affermato la responsabilità (inviando gli atti alla autorità giudiziaria penale) di quei funzionari che, con false attestazioni, avrebbero reso possibile l'esagerato indennizzo. Pur concorde nel deplorare l'operato, ha deciso di procedere contro il sen. Quartieri, come responsabile di una mancata restituzione di due milioni, che la suddetta Società da lui presieduta doveva fare allo Stato.

5.) Ha deliberato un ricupero di 54.000 lire a carico di tal Sepulcri, proprietario della draga «Derna», prima noleggiata e poi requisita a Venezia.

6.) Ha deliberato un ricupero di lire 266 mila lire contro la Società manifatture cotoniere di Napoli, per indebiti lucri sui trasporti e i premi d'assicurazione di una quantità di cotone importato per suo conto, e non impiegato in forniture per lo Stato.

7.) Ha approvato una relazione sulla motoaratura di Stato e sulla liquidazione del materiale agricolo che era stato acquistato dallo Stato, con la quale si rilevano tutti gli errori commessi in questa liquidazione.

Si accerta che la perdita dello Stato si aggira intorno ai 70 milioni valutando il dollaro ai cambi del tempo di guerra. (*Stefani*)

Scuse austriache all'Italia
per le insolenze del ministro Kraft

VIENNA, 6, sera

I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale. Qualche tempo addietro un articolo del ministro del Commercio Kraft, relativo ai rapporti italo-austriaci, venne trasmesso in modo erroneo, in seguito a cattiva comunicazione telefonica. Il Governo austriaco deplora tale incidente tanto più poichè desidera intensamente la continuazione dei rapporti di buona amicizia che il contegno amichevole del Governo e della Nazione italiana dopo l'armistizio hanno sempre dimostrato verso l'Austria.

Messaggio di saluto a Motta

BERNA, 6, sera

Il ministro italiano a Berna, comm. Garbasso, ha comunicato al capo del dipartimento politico svizzero, on. Motta, il seguente messaggio ricevuto dal nuovo Presidente del Consiglio italiano, on. Mussolini:

«Assumendo il Governo d'Italia, prego porgere a codesto capo del dipartimento politico a mio nome vivissimi saluti augurali, nella fiducia che i rapporti fra i due Stati continueranno ad inspirarsi a sensi di amicizia cordiale.»

Il capo del dipartimento politico si è detto gratissimo di tale messaggio, ed ha pregato il regio ministro d'Italia di trasmettere all'on. Presidente Mussolini, insieme con vivi ringraziamenti e saluti, voti ed auguri improntati a cordiale e costante amicizia, che egli forma insieme col Consiglio federale, per la prosperità e la fortuna del popolo e del Governo d'Italia.

Le indennità russe a cittadini Italiani

ROMA, 6, sera

Ha avuto luogo ieri a Roma un'adunanza degli italiani danneggiati dagli avvenimenti in Russia. E' stato votato un ordine del giorno, in cui tra l'altro si chiede:

1) Promuovere l'immediata istituzione della commissione governativa, per cui già si ottennero affidamenti, allo scopo di esaminare con semplice e rapida procedura i reclami verso la Russia, valendosi di tutti i mezzi di prova, per una determinazione delle somme cui ciascuno ha diritto. Tenendo conto che la grande maggioranza dei danneggiati è stata impedita dal portare con sè documenti probatori di qualsiasi genere, si propone che siano ammesse le prove testimoniali e morali. Nella commissione dovranno essere rappresentati gli interessati.

2) Ottenere di urgenza una congrua sovvenzione dal Governo italiano, tale da permettere ai membri delle antiche colonie italiane in Russia, la ripresa della loro attività. Infine si fanno voti che il Governo affretti la conclusione di accordi definitivi col Governo russo; per poter addivenire alla liquidazione dei danni subiti dagli italiani in seguito agli avvenimenti.

Nuove norme per l'acquisto della cittadinanza

ROMA, 6, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto, col quale si stabilisce che la cittadinanza italiana può essere concessa per decreto reale, senza l'osservanza delle condizioni stabilite dall'art. 4 della legge 13 giugno 1912, a maggiorenni o emancipati celibi o monogami, anche non residenti nel Regno, i quali si trovino in uno dei seguenti casi: appartengono a famiglia di origine italiana, la quale ha perduto la cittadinanza originaria; godano la protezione italiana o l'abbiano goduta anteriormente e non sono attualmente protetti da alcun altro Stato; abbiano dato prova non dubbia di sentimenti di italianità e offrano buone garanzie di contribuire al mantenimento del buon nome e del prestigio italiano.

La cittadinanza, nel caso in cui sia ottenuta, non comprende il godimento di diritti politici nè l'obbligo al servizio militare. Le domande di acquisto della cittadinanza da parte delle persone di cui sopra, dovrà essere fatta entro 4 mesi dalla pubblicazione della legge. Coloro che non avranno chiesto la cittadinanza entro tale termine o le cui domande sono state respinte, perdono ogni titolo alla protezione italiana.

Le bandiere di Trento, Trieste e Zara
al Museo del Risorgimento di Firenze

FIRENZE, 6, sera

Ieri nel pomeriggio nella grande sala del Museo del Risorgimento nazionale, in piazza Santa Maria Novella, ebbe luogo intorno alla statua di Vittorio Emanuele II, statua circondata dai vessilli delle varie associazioni, la cerimonia della consegna da parte della Società Nazionale Dante Alighieri al nostro museo delle bandiere di Trento, Trieste e Zara. Erano presenti il prefetto, il sindaco, il sottosegretario di Stato della Pubblica Istruzione on. Lupi, i senatori Lamberti, Della Noce e Piannigiano, l'on. Calò e tanti altri, nonchè molte camicie nere ed azzurre. Il prof. Arturo Linaker ha fatto la consegna delle bandiere al presidente del Museo sen. Del Lungo, il quale ha preso con grande commozione in consegna i tre vessilli e un drappo della Dalmazia. Tanto il prof. Linaker, quanto il sen. Del Lungo, hanno pronunciato due discorsi di altissima eloquenza e di profonda commozione. La cerimonia è terminata con applausi al duce d'Aosta, alla Dalmazia, a Casa Savoia, a Gabriele d'Annunzio e al generale Cadorna.

Il nuovo libro di d'Annunzio
L'indice dei capitoli

ROMA, 6, sera

Intorno all'atteso libro di Gabriele d'Annunzio, intitolato «Per l'Italia degli Italiani», si apprende: L'indice del volume è quasi definitivamente fissato come segue: Immagine della Patria apparsa presso la tomba di un suo grande figlio. Immagine della Patria apparsa sopra la riva destra del suo santo fiume. Commenti meditati ad un discorso improvvisato. (Diviso in 12 capitoli). Agli uomini milanesi. Messaggio del convalescente agli uomini di pena. Il fastello di mirra. Tre preghiere dinanzi agli altari disfatti. (La preghiera di Doberdò, la preghiera della vigilia, la preghiera capitolina). Sette documenti d'amore.

Le edizioni del volume saranno cinque: la prima di cento esemplari, su carta appositamente fabbricata e numerati; la seconda di seicento copie su carta linda; la terza di 800 copie su carta vergata; la quarta avrà il numero di copie che saranno sottoscritte; la quinta di carattere popolare a prezzo bassissimo. Il poeta sta lavorando a questa pubblicazione con intensissimo fervore. Gli attuali avvenimenti hanno determinato qualche leggera modificazione nella compilazione del volume, che sarà tuttavia quanto prima lanciato da «Bottega di poesia».

Ammutinamento di fascisti detenuti
nelle carceri di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 6, sera

Oggi, verso le 16, una quindicina di fascisti, che da lungo tempo si trovano carcerati, sono saliti sul tetto di una delle parti del carcere. Da lassù hanno mosso vivaci proteste per la loro prigionia, inneggiando a Mussolini. Il fatto ha richiamato sul posto molto pubblico, ed è stato un grande accorrere di regie guardie. I fascisti, per impedire che le guardie salissero sul tetto, hanno fatto un continuo gettito di tegole. Contro di essi hanno operato i pompieri, con autopompe, ma inutilmente, perchè i fascisti mantengono la posizione conquistata.

Manifestazioni di combattenti ad Alessandria

ALESSANDRIA, 6, sera

Stasera, verso le 23, alcune migliaia di ex combattenti hanno cercato di invadere gli uffici postali e ferroviari, ma hanno trovato la forza pubblica che ha sventato il tentativo. Qualche colluttazione è avvenuta fra agenti ed ex combattenti, ma senza conseguenze. L'atto dei combattenti è una protesta contro il mancato licenziamento del personale femminile avventizio, assunto durante la guerra.

Dimissioni forzate dei sindaci popolari
di tre amministrazioni liguri

GENOVA, 6, sera

Il *Cittadino* reca che, ad onta delle precise disposizioni emanate di recente dal Presidente del Consiglio, alcuni fascisti hanno imposto le dimissioni ai sindaci popolari di Chiavari, Rapallo e Portofino, imposizione che a Chiavari avrebbe trovato consenziente lo stesso comando della zona militare. Viene assicurato che l'approvazione del direttorio fascista non ha avuto luogo e che anzi il direttorio stesso ha emanato ordini, come anche il sottosegretario agli Interni, on. Finzi, perchè avvenga la restaurazione delle tre amministrazioni popolari, disponendo altresì il trasferimento del sottoprefetto di Chiavari.

Le indagini per il furto dei 4 milioni
a danno di donna Franca Florio

FIRENZE, 6, sera

Per l'ingente furto di gioielli perpetrato ai danni di donna Franca Florio, la polizia ha iniziato sollecitamente le indagini, che pare dovranno dare ben presto ottimi risultati. Si apprende intanto che i sospetti si aggravano su due stranieri, che quasi contemporaneamente a donna Franca erano giunti a Viareggio, prendendo alloggio, l'uno all'Hotel Select, l'altro al Grande Bretagne, trentenni entrambi. Il primo, biondo, con una cicatrice alla gola, di nazionalità olandese, di nome Wikeworth, riconosciuto da alcuni impiegati del Kursaal, che l'hanno incontrato in varie case da giuoco; l'altro bruno, con sopracciglie forti ed arcate, czeco-slovacco, è Jan Walter, secondo il passaporto. Tutti e due parlano perfettamente il tedesco.

Donna Franca Florio era stata seguita da questi stranieri a Venezia, Stresa ed infine a Viareggio, ove si è presentata la possibilità del grosso furto. E' stata intanto arrestata una donna, la viennese trentenne Elfriede Hernroschel. L'arrestata convive con un americano più che sessantenne, il quale è emigrato in Italia, possiede cave a Carrara, e abita Firenze, al viale Michelangelo. La Hernroschel sarebbe l'amante del Walter, col quale sarebbe stata sorpresa in misteriosi conciliaboli prima del furto.

Violenta bufera ad Ancona

ANCONA, 6, sera

Questa notte si è riversata sulla città una violenta buffera, con vento impetuosissimo, che è continuata fino alle 9 di stamane, con gravi danni ai vetri, alle tegole, ai pali telegrafici e telefonici ed alla luce elettrica. Soltanto sul tardi i trams hanno potuto riprendere la circolazione. Il vento ha scardinato una garrita daziaria, sbattendo violentemente a terra il daziere che ha riportato la frattura del piede destro. La regia nave «Carlo Mirabello» ha rotto gli ormeggi ed è andata a sbattere contro la banchina, riportando danni non gravi. Una goletta da pesca è stata completamente distrutta. Parecchie case e cantine sono allagate. Un fulmine ha provocato un incendio nella chiesa di S. Cosma. Si tratta dell'annuale burrasca **dei morti.**

CRONACA DELLA CITTÀ

La Camera di commercio discute ed approva

interessanti relazioni

Ieri sera, alle 18, ha avuto luogo la seduta ordinaria della Camera di commercio.

Presiedeva il comm. Vittorio Veneziani, il quale, dopo l'approvazione del processo verbale dell'ultima seduta e dopo aver accennato alla nuova situazione politica creata dai recenti avvenimenti, dà lettura di due telegrammi inviati all'on. Mussolini e all'on. Rossi. Comunica inoltre che da oggi funziona una linea telefonica diretta tra la Borsa di Milano e la Borsa di Trieste.

Florit, a nome del gruppo dei piccoli interessi del commercio, crede opportuno di non lasciare trascorrere quest'ora storica senza dire una parola di rammarico verso i passati Governi, i quali non seppero tutelare le piccole attività nazionali, le quali, in sostanza, ne costituiscono la maggiore ricchezza. «Un nuovo Governo è sorto attraverso una pacifica rivoluzione tra i migliori auspici della Nazione, Governo di giovani e forte, il cui programma è nella valorizzazione delle energie fattive del Paese. I noi nutriamo speranza che da esso avremo l'aiuto, il conforto che fin qui ci furono negati. Poichè Trieste è per l'Italia un santuario di fede verso il quale si rivolge il pensiero di tutti gli italiani.» Propone quindi di inviare un fervido saluto a Mussolini ed alle balde «camicie nere» (applausi).

Il presidente interpretando gli applausi quale segno di unanime approvazione alle proposte, nota che fu già inviato un telegramma al capo del Governo al momento della sua assunzione al potere. Dopo una ripresa del cons. Florit, si conviene di indirizzare al Presidente dei ministri una lettera nella quale siano fatti presenti gli interessi delle classi commerciali fin qui trascurati.

Segre crede che la C. di C. non possa far voti esclusivamente per una categoria di industriali, ma che i voti debbano comprendere tutte le attività piccole o grandi che siano. Il presidente conclude col proporre un telegramma che dica il pensiero concreto della C. di C.

La relazione Polacco sull'attività della Camera

Il dott. Polacco quindi legge la relazione sull'attività della Camera, la quale, per sommi capi, è la seguente:

Incaricati dall'Ufficio centrale per le Nuove Province, abbiamo convocato un'assemblea generale dei creditori e debitori di corone austro-ungariche verso l'Austria tedesca per discutere la regolazione dei debiti e crediti esistenti ancor sempre fra le nuove province e l'Austria tedesca.

Dice dell'asprezza dell'ordinanza che regola il traffico delle divise austro-tedesche e jugoslave, ed espone le pratiche avviate dalla C. di C. di Trieste a chè, in via diplomatica, il nostro Governo ottenga da quello austriaco l'abrogazione di detta ordinanza e, qualora ciò non fosse possibile, l'eliminazione delle maggiori asprezze nell'applicazione di detta ordinanza stessa.

A suo tempo la Camera interessò il Governo centrale a prendere dei provvedimenti onde escludere dalle misure di diritto di rappresaglia previste dal Trattato di Versaglia le sostanze germaniche aventi la loro sede nella Venezia Giulia. Il Ministero per l'Industria e il Commercio significò alla Camera che i provvedimenti da emanarsi al riguardo dovrebbero tenere nella giusta considerazione gli interessi del commercio triestino e particolarmente quelli del traffico del caffè. Non avendo però l'ultima decisione del Ministero per l'Industria e il Commercio chiarita definitivamente la posizione giuridica di tali sostanze, abbiamo chiesto al Ministero un'interpretazione autentica, che tolga tutti i dubbi di qualsiasi natura in argomento.

In materia di servizi postelegrafonici, abbiamo seguito colla maggior attenzione le varie questioni che più interessano il commercio triestino.

Dice quindi della partecipazione della Camera ai lavori della Commissione interministeriale ai traffici e dell'attività spiegata dai due sottocomitati: l'uno doganale e l'altro portuale, accennando alle rispettive proposte in merito. Accenna alle proposte formulate per la prossima conferenza italo-czeco-slovacca circa le reciproche concessioni, specialmente nei riguardi dello zucchero e del caffè.

In materia ferroviaria abbiamo proposto al nostro Governo d'insistere nelle trattative affinchè il Governo czeco-slovacco riduca in modo corrispondente le tariffe sul percorso czeco-slovacco, con ciò che le nostre ferrovie dovrebbero ribassare analogamente i noli sul loro tratto.

Abbiamo rivolto premure al Ministero del Tesoro affinchè venga concesso al ceto commerciale il pagamento dei dazi per importi superiori a lire 100 in moneta contante anzichè mediante assegni emessi dalla Banca d'Italia.

La Camera concretò, assieme agli interessati nel commercio dei vini, varie proposte in merito a facilitazioni ferroviarie da concedersi a favore di tale ramo di commercio.

Per mettere Trieste nella situazione di attirare al porto le spedizioni di agrumi destinate al retroterra, abbiamo chiesto l'applicazione di una tariffa eccezionale anche alle derrate alimentari in esportazione dall'Italia oltre il porto di Trieste.

Finisce col dire: «Abbiamo convocato una riunione degli interessati per discutere coi rappresentanti delle corporazioni industriali e commerciali e del Lloyd Triestino, i problemi inerenti alla tutela degli interessi italiani danneggiati in Smirne e alla ripresa dei traffici con l'Asia Minore.» E dice inoltre delle deliberazioni prese.

La relazione Cristian sulla conferenza di Bolzano

Il dott. Cristian presenta quindi una lunga relazione sulla conferenza di Bolzano:

I forti aumenti introdotti per le tariffe interne austriache il 1.o settembre (100 per cento) ed il 1.o ottobre (200 per cento), che spostarono i prezzi delle tariffe adriatiche oltre i limiti di riduzione media rispetto alle tariffe interne dei singoli Stati interessati previsti nelle tariffe adriatiche prebelliche, ebbero come conseguenza che, con disposizione del 29 settembre u. s., tutti i prezzi delle tariffe adriatiche e cioè tanto quelli della tariffa provvisoria Trieste-Austria, quanto quelli della tariffa provvisoria Trieste-Czeco-Slovacchia, furono rilevantemente aumentati con decorrenza dal 10 ottobre.

Alle sollecitazioni della Camera di commercio, la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato rispose immediatamente che nei riguardi del territorio della Repubblica czeco-slovacca, l'inasprimento dei noli ferroviari era già stato in parte eliminato, essendo stato annullato per i prezzi meridionali della tariffa Trieste-Czeco-Slovacchia l'aumento del 30 per cento introdotto col 10 ottobre, e invitava la Camera a partecipare alla conferenza ferroviaria di Bolzano, fissata per i giorni 24 e 25 ottobre con un proprio funzionario che sarebbe stato aggregato in qualità di esperto ai delegati dell'amministrazione ferroviaria.

La Camera accolse quindi di buon grado l'invito e partecipò attivamente con un proprio delegato ai lavori della conferenza.

La notizia, che nella conferenza ferroviaria tenutasi a Vienna nel decorso agosto era stato deciso di attivare nuove tariffe adriatiche con prezzi espressi non più in lire, ma in franchi oro, aveva a suo tempo vivamente allarmato a Trieste la pubblica opinione. La Giunta camerale, aveva riconosciuto il pericolo di una tale misura, che immancabilmente avrebbe accentuato l'inferiorità del nostro emporio costretto a competere con tariffe in franchi oro contro quelle in valute correnti dei porti del Nord, oltre a portare un nuovo elemento di incertezze nel calcolo del costo dei trasporti via Trieste in aggiunta a quelli troppo numerosi già esistenti. La Giunta della Camera aveva già fatto conoscere in un diffuso elaborato questo suo pensiero alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ed aveva dichiarato che avrebbe potuto accettare i prezzi delle nuove tariffe adriatiche calcolati sulla base franchi oro anzichè lire solo quale il minore tra due mali, nel caso cioè che l'introduzione dei prezzi calcolati sulla base franchi oro avesse servito ad impedire la minacciata denuncia delle tariffe adriatiche da parte della Jugoslavia. La direttiva impartita al delegato camerale in seno alla conferenza si era quindi quella di ottenere possibilmente il mantenimento dei prezzi delle tariffe adriatiche calcolate in lire italiane.

Dice dell'andamento della conferenza e come infine ad unanimità fu accolta la proposta che nelle nuove tariffe adriatiche di prossima pubblicazione i prezzi restino come sinora calcolati in lire italiane.

Importantissimo fu pure il riconoscimento assoluto da parte della conferenza del principio che le tariffe adriatiche debbano essere considerate conformemente alla loro essenza ed ai loro scopi quali tariffe di concorrenza. Deriva dal riconoscimento di questo principio che non solo i prezzi delle tariffe adriatiche debbano essere svincolati da ogni interdipendenza con quelli delle tariffe locali delle singole amministrazioni, ma più ancora che le correzioni dei prezzi divenute necessarie per le continue oscillazioni del marco e delle altre valute, debbano seguire automaticamente verso semplice preavviso da parte dell'amministrazione gerente senza bisogno della preventiva adesione da parte delle altre amministrazioni.

Per quanto concerne gli inasprimenti di **nolo entrati in vigore col 10 ottobre**, le singole amministrazioni già prima della conferenza avevano dimostrato il loro vivo interessamento per i bisogni dei nostri traffici, sia colla rinuncia più sopra accennata all'aumento del 30% per i prezzi meridionali della tariffa Trieste-Czeco-Slovacchia, sia disponendo l'abolizione dell'aumento del 20% per singole merci (cereali, legumi, malto e copra). Nel corso della conferenza furono fatte ulteriori rimarchevoli concessioni, che il relatore enumera, compresa la disposizione recente del 30 ottobre giunta quest'oggi a notizia della Camera, per cui è attivata la riduzione del 30% per i trasporti di vini in botti effettuati colla tariffa eccezionale 27 A.

Da parte italiana venne caldamente appoggiata la proposta di ridurre generalmente dal 30 al 15% l'aumento ai prezzi della tariffa Trieste-Austria. Questa proposta non potè essere accettata per l'opposizione del rappresentante delle Ferrovie federali austriache, il quale si richiamò ai gravi sacrifici già sopportati dalla sua amministrazione sia per la rinuncia all'aumento del 30% per i prezzi meridionali della tariffa Trieste-Czeco-Slovacchia, sia soprattutto per il conteggio delle tariffe locali col saldo in dinari concordato colla Jugoslavia. S'ebbe tuttavia l'assicurazione che di questa proposta sarà tenuto debito conto nella calcolazione dei prezzi per le nuove tariffe adriatiche di prossima pubblicazione.

Relazione Polacco per una linea telefonica Trieste-Milano

Il dott. Polacco rileva quindi gli inconvenienti derivanti alla nostra città nell'essere congiunta in via telefonica indiretta con Milano.

La Camera di Commercio rivolse in ripetuti incontri vivissime premure al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, nonchè all'Ufficio centrale per le nuove provincie e al Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, chiedendo la sollecita istituzione di linee telefoniche dirette colle principali città del Regno e particolarmente con Milano. Ancora molti mesi addietro il Commissariato Generale Civile informò la Camera di Commercio che l'Amministrazione dei servizi elettrici di Trieste aveva trasmesso al Ministero delle Poste e dei Telegrafi le perizie per l'impianto di circuiti telefonici diretti fra Trieste-Venezia, Trieste-Milano e Trieste-Roma. Provvisoriamente fu inoltre disposto che il circuito n. 7266 Trieste-Padova-Roma e il circuito 7101 Trieste-Venezia, collegato con un circuito telefonico diretto Venezia-Milano, vengano riservati nelle ore di Borsa per le comunicazioni Trieste-Roma e Trieste-Milano, e che i colloqui di Borsa urgenti abbiano la preferenza sopra tutti gli altri colloqui telefonici.

Dato l'uso del circuito surriferito le conversazioni fra Trieste e Milano si svolgono ancor sempre o via Venezia o via Treviso.

Colla costruzione di una nuova linea, Trieste sarebbe dotata di una nuova comunicazione diretta con Milano, la quale eliminerebbe tutti i vari inconvenienti connessi coll'attuale sistema.

E pertanto la Giunta camerale, su proposta della Commissione agli affari postelegrafonici, invita l'on. Consiglio camerale a rinnovare all'Amministrazione postelegrafonica le più energiche premure affinchè sia istituita prontamente la linea telefonica diretta Trieste-Milano, tanto reclamata dal ceto commerciale triestino.

Le relazioni vengono votate all'unanimità.

Locatelli nota che le condizioni del commercio triestino in questi ultimi tempi anzichè migliorare sono peggiorate. Il Ministero precedente aveva incaricato la commissione ai traffici di suggerire i mezzi, acciocchè i traffici portuari ripigliassero vita. Ma le proposte fatte fino a questo momento non hanno avuto attuazione di sorta. Raccomanda perciò alla Presidenza di interessare il Governo per sapere se la commissione riprenderà i propri lavori, e se i provvedimenti saranno o non attuati. Il presidente promette di sollecitare il Governo nel senso espresso dall'oratore, se non che nota che la commissione interruppe i propri lavori, alla fine di settembre dopo di che ebbero luogo avvenimenti imprevedibili — come lo scioglimento dell'Ufficio centrale — che imposero una forzata sospensione alla sua attività.

Segrè dice che da informazioni avute da un viaggiatore proveniente da Vienna, sembra che la «Divisen-centrale» abbia dato disposizioni per cui sarebbe vietato l'acquisto di valute austriache se non assoggettandosi al cambio che verrà fissato da Vienna.

Al Presidente non consta; anzi, di recente ha avuto assicurazione dalle Camere di C. di Vienna e di Gratz di facilitazioni per gli acquisti di divise all'estero. Comunque telegraferà a Vienna per avere conferma. Il cav. Parisi accenna alle difficoltà maggiori esistenti per l'acquisto di valuta jugoslava, ed il Presidente rileva come la Camera abbia interessato il Governo di Roma al proposito.

Si decide di formulare una energica protesta contro le rigide e dannose misure imposte da parte dei Governi stranieri, per l'acquisto delle loro valute.

Ziffer a proposito delle lamentele delle piccole industrie che sono senza lavoro, avvisa al fatto della emigrazione continua dei nostri migliori operai, specialmente verso la Jugoslavia. Ciò accade perchè a Trieste non si fabbrica affatto, mentre altrove qualche cosa si fa. La ragione unica occorre ricercarla nell'inspiegabile ritardo con cui le leggi del Regno sono estese alla Venezia Giulia. Noi domandiamo — egli dice — che la legislazione sia una ed unica per tutta l'Italia (*applausi*). Propone che la presidenza si interessi al proposito. La proposta è accolta all'unanimità.

Il III. Congresso dei repubblicani giuliani

Sabato e domenica i repubblicani giuliani tennero il loro terzo congresso regionale presenti i rappresentanti di tutti i centri maggiori delle terre redente meno Zara, i cui repubblicani inviarono un telegramma d'augurio e di solidarietà. Furono eletti alla presidenza Angelo Scocchi e il dott. M. Candutti.

Fece la relazione morale il segretario federalo Pagnacco. I delegati delle sezioni fecero la loro relazioni locali e quindi la relazione fu approvata. Il signor Piapan fece la relazione finanziaria che fu pure approvata.

L'azione sindacale

Nella seconda giornata Angelo Scocchi fece una lunga relazione sul compito della stampa e della propaganda e Diomede Benco sull'azione sindacale. La relazione Benco si concluse con l'approvazione del seguente ordine del giorno: «Il congresso dei repubblicani giuliani delibera che in ogni centro e per ogni categoria di lavoratori si costituiscano i gruppi sindacali repubblicani ed i comitati d'azione sociale, intensificando il lavoro di propaganda per rinforzare i gruppi colà dove esistono e ciò sino a che il congresso nazionale del partito non prenda, in materia sindacale, deliberati precisi e definitivi in considerazione alle mutate condizioni dei grandi organismi sindacali nazionali».

Il congresso — sono le 12 — sospende i suoi lavori perchè i congressisti possano partecipare al corteo che salirà a S. Giusto, con alla testa i combattenti e i legionari del gruppo Corridoni, per commemorare la Vittoria.

La circoscrizione provinciale

Il congresso si riapre alle ore 15.30. Scocchi parla sulla circoscrizione provinciale delle nuove provincie proponendo il seguente ordine del giorno:

«Il terzo congresso regionale giuliano del P. R. I. convocato a Trieste il 4 e il 5 novembre 1922, richiamandosi al programma del partito, inteso a ridurre in tutta l'Italia il numero delle Prefetture e a fondare le piccole provincie in provincie maggiori, corrispondenti alle condizioni fisiche ed economiche dei territori, per procedere a un necessario decentramento amministrativo; riconferma il voto espresso nei due congressi regionali precedenti, tenuti a Trieste nel 1920 e nel 1921, che sia costituita una grande provincia unica intorno a Trieste, comprendente l'Istria e tutto il Friuli, Goriziano e Udinese e impegna i propri aderenti a combattere tutti i campanilismi che si oppongono all'attuazione di tale disegno informato a criteri di provvedere alla tutela degli interessi della Nazione».

L'ordine del giorno, dopo lunga discussione alla quale partecipano Candutti, Pagnacco, Corrado ed altri, viene approvato ad unanimità.

Il dott. Candutti in fine a nome del comitato elettorale propone che a far parte della nuova giunta regionale vengano chiamati: per l'Istria Giuseppe Comuzzo e Simeone Giorgini, per il Friuli Desiderio Dentesano e Mario Ceriani, per Trieste Giovanni Callegari, Nino Voditzka, Renato Allegretto, Angelo Scocchi e Diomede Benco. A direttore dell'organo federale viene confermato Federico Pagnacco, ad amministratore Alfredo Morpurgo.

Dopo brevi parole di Scocchi e Benco, il congresso viene dichiarato chiuso fra il canto degli inni repubblicani.

I maestri fascisti per l'equiparazione integrale

dei docenti delle vecchie province

Assistemmo l'altro ieri al congresso generale dei maestri fascisti. L'ordine del giorno da discutersi poteva lasciar supporre trattarsi di argomenti di carattere associativo e, quindi, interessanti in modo del tutto relativo l'opinione pubblica; ma chi era a giorno della vivacità della lotta combattuta dai maestri fascisti per la sistemazione definitiva da darsi alle scuole delle terre redente, facilmente poteva arguire che — a distanza di pochi giorni dal congresso generale dell'Unione magistrale nazionale — l'argomento della legislazione scolastica nella Venezia Giulia e del trattamento da farsi, qui, ai maestri delle vecchie province, avrebbe riempito di sè buona parte dei lavori del congresso di ieri.

L'attività del gruppo magistrale fascista

E di fatti, la relazione morale esposta dal presidente del gruppo magistrale fascista — signor Calligaris — è stata tutta una esposizione dell'attività esplicata dal gruppo a sostegno della tesi che «la scuola della Venezia Giulia deve essere disciplinata, sotto ogni aspetto, sulla falsariga della legislazione scolastica del Regno e non esigere, per essa, una legislazione da colonia, con lo specioso pretesto che sulla impalcatura della scuola della Venezia Giulia — cioè della scuola ex austro-ungarica — debba poi essere eretto l'edificio della riforma scolastica generale in tutta Italia.»

Del resto, a meglio riferire dello stato d'animo dei maestri fascisti su questo argomento, più che ogni illustrazione fatta da terzi, vale il seguente brano messo a capo di un apposito volumetto — nel quale, poi, tutta la questione è trattata — edito dalla Federazione magistrale giuliana:

«Fra le amarezze che la vittoria delle armi d'Italia non valse ad allontanare dal nostro labbro, poco importa sapere se per inettitudine di Governo o per tristizie umane, una delle più ostiche, più dolorose all'anima italiana è certo l'avversione alla quale dai maestri della Regione Giulia son fatti bersaglio i loro colleghi provenienti dalle vecchie province del Regno.»

L'italianità sopra tutto

Fissato questo punto programmatico — fatto di generosità e di disinteresse — ogni altro atteggiamento pratico susseguente è facilmente spiegabile. La foga, anzi, con la quale si difende un tale principio — quello dell'applicazione immediata ed integrale della legislazione scolastica italiana in queste terre, contro chi in tale trapasso vorrebbe salvare tutto o parte della vecchia legislazione austriaca in omaggio ad una pretesa superiorità di questa su quella — è tale, che chi assiste al dibattito, qualche volta ha la senzazione che la «scuola», l'istituto, cioè per il quale il dibattito stesso parrebbe dovesse aver luogo, appare quale elemento del tutto secondario di fronte alla preminente ragione politica che vuol respingere l'ingiustificata offesa ed il danno arrecati ai maestri delle vecchie province, contro ragioni di interesse corporativistico fatte valere dall'altra, per ostacolare un avvenimento che storicamente non è più dilazionabile.

Questa accorata difesa del valore morale e didattico della scuola italiana, così come essa è, e degli interessi morali e materiali dei maestri delle vecchie province, dominò, ieri, sovrana, su tutti i lavori del convegno. Vi dominò nella relazione del presidente Calligaris e nelle dichiarazioni dei maestri Del Piero, D'Angelo di Gorizia, Scarpa, Zoldan, di tutti, insomma, che presero la parola nella discussione.

La relazione morale

La relazione morale del Calligaris fu breve e precisa. Disse della lotta combattuta per ottenere che l'annessione della Venezia Giulia all'Italia significasse anche la trasformazione di questa legislazione scolastica sullo stampo di quella dell'Italia liberatrice, altrimenti le posizioni sarebbero risultate capovolte. Rifece la storia delle lotte sostenute perchè, in attesa della unificazione legislativa, o, meglio, della estensione della legislazione italiana in queste terre, venisse adottato un provvedimento analogo a quello adottato, già da tempo, nella Venezia Tridentina e a Zara; disse delle opposizioni dell'Unione magistrale giuliana all'applicazione di un tal provvedimento, che impedirono l'estensione della legislazione scolastica italiana, creando ai maestri delle vecchie province, agli ex combattenti liberatori, condizioni mortificanti con l'imposizione del secondo esame di abilitazione, che sanziona una condizione di inferiorità culturale e didattica che in realtà non esiste. Solo in questo ultimo torno di tempo — concluse il maestro Calligaris — abbiamo ottenuto che il Municipio di Trieste, in virtù delle pressioni fatte dai consiglieri nazionalisti e fascisti, abbia finalmente adottato le disposizioni in atto nella Venezia Tridentina e a Zara.

I telegrammi al ministro e al sottosegretario della Pubblica Istruzione

A conclusione, quasi, della relazione morale — che riscuote l'approvazione unanime dei presenti — furono formulati e spediti i due seguenti telegrammi, rispettivamente al Ministero della Pubblica Istruzione ed al sottosegretario:

«Ministero Istruzione: Convegno maestri fascisti Trieste invia unanime plauso E. V. ministro Istruzione bene auspicando pronta integrale unificazione scuola popolare terre redente a prestigio dignità scuola nazionale italiana. Calligaris.»

«Sottosegretariato Pubblica Istruzione: Il convegno dei maestri fascisti di Trieste plaudendo V. E. sottosegretario Istruzione trae lieto sicuro auspicio immediata integrale estensione legislazione scolastica italiana per unificazione scuola primaria popolare terre redente. Calligaris.»

Il maestro Del Piero plaude all'opera svolta dal gruppo magistrale fascista ed a quella particolarmente disinteressata del presidente Calligaris. Passando poi a parlare della sistemazione definitiva della scuola nella Venezia Giulia, riferisce che il direttorio della sezione di Trieste del partito fascista — approvate le relazioni del gruppo magistrale fascista e del gruppo di competenza per l'istruzione primaria e popolare e su parere e proposta dei medesimi — ha deliberato di chiedere l'estensione della legge scolastica italiana, con il memoriale da noi pubblicato integralmente giorni sono.

Su queste proposte si accende una viva discussione, sostenuta, specialmente, dal maestro D'Angelo di Gorizia, tendente a precisare la portata di ogni singolo accapo ed a ottenere una maggiore chiarezza circa la posizione degli «ispettori scolastici effettivi», e quella dei «provvisori» alla data dell'estensione della legge italiana; dopo di che, messe in votazione, risultano accettate alla unanimità.

Il maestro Zoldan illustra a brevi tratti ed efficaci, lo stato attuale della scuola nella Venezia Giulia ed a conclusione di detta illustrazione, il congresso vota una mozione che «critica l'azione svolta dal prof. Lizier, quale capo dell'Ufficio scolastico per la Venezia Giulia, nel campo dell'istruzione primaria e popolare della regione, in rapporto alle disposizioni che per la medesima vigono nelle vecchie province del Regno e che dallo stesso avrebbero pure dovuto essere state prese in considerazione e sostenute presso chi di ragione per agevolare, se non per accelerare, la tanto auspicata unificazione della scuola primaria e popolare delle nuove e delle vecchie province del Regno.»

In difesa di un ispettore

Circa un articolo apparso su «I Diritti della Scuola» tendente a svalutare l'opera della Federazione magistrale fascista nella Venezia Giulia, è stato approvato un lungo ordine del giorno polemico che ne smentisce numerose affermazioni con dati di fatto.

Un ultimo ordine del giorno — di plauso, questo — fu votato nei riguardi dell'ispettore scolastico Vaselli, che per la sua opera di pura italianità, esplicata senza ledere la suscettibilità e gli interessi legittimi altrui — è particolarmente combattuto dall'elemento slavo del distretto di Sesana. L'ordine del giorno è del seguente tenore:

«Esaminata l'opera svolta dall'ispettore scolastico Vaselli per le scuole alloglotte del territorio di Trieste e del Distretto scolastico di Sesana ha unanimemente deliberato un voto di plauso allo stesso ispettore scolastico, per la sua azione accorta, intelligente ed encomiabile spiegata nazionalmente fra gli elementi delle scuole alloglotte da lui dipendenti.»

Una solenne cerimonia militare per il genetliaco del Re. Il Comando di Divisione comunica: Il giorno 11 novembre, in occasione del genetliaco di S. M., nel piazzale della caserma Oberdan, verranno distribuite in forma solenne le medaglie al valor militare a tutti quei militari (ufficiali e truppa, anche in congedo), già decorati al valore militare, ed alle loro famiglie per i defunti, ai quali la consegna della ricompensa di cui trattasi avvenne a suo tempo senza alcuna cerimonia.

Gli ufficiali e militari di truppa in congedo, già decorati (o le loro famiglie, per i defunti) i quali, trovandosi nelle condizioni su accennate, non hanno ricevuto regolare comunicazione dal Comando della X Divisione di Trieste, sono pregati, qualora lo desiderino, di darsi in nota entro il 9 corr. al più tardi, al suddetto Comando (via Ghega n. 12, ufficio segreteria) al quale dovranno inoltre portare la decorazione e la motivazione della stessa. L'ora e le modalità della cerimonia saranno a tempo comunicate.

Riconoscimento sovrano. Al collega Bruno Astori, che in occasione della visita del Re a Trieste aveva offerto in omaggio al Sovrano le sue pubblicazioni, è pervenuto ora in dono da S. M. la fotografia con firma autografa.

L'ambitissimo dono sovrano è accompagnato da una lettera del ministro della Real Casa, in cui è detto: «Sua Maestà nel commettermi di esprimerLe i Suoi ringraziamenti, mi ha pure affidato l'incarico di farLe pervenire l'unita sua fotografia con firma autografa. Con la presente adempio ben volentieri a tale ufficio, e mi valgo dell'occasione per porgerLe, pregiatissimo signore, gli atti della mia distinta considerazione».

La Delegazione economica italiana a Mosca — così ci comunica il nostro informatore Stepancich dalla Russia — è intervenuta presso il Commissariato per gli Affari Esteri per affrettare il rilascio del visto di entrata in Russia ai delegati del Lloyd Triestino che sono aspettati a Mosca per sistemizzare accordi economici e marittimi con il Governo dei Soviet.

Il comando dell'«Audace» a Trieste. Il sindaco on. Pitacco ha ricevuto dal comandante della regia nave «Audace» il seguente dispaccio in ricorrenza del 3 novembre:

«Ricorre il giorno nel quale «Audace» portava il primo bacio dell'Italia esultante alla figlia liberata. Il comandante, gli ufficiali, l'equipaggio tutto, presenti, custodi devoti del sacro ricordo di così passionale giornata auspicano un radioso avvenire alla nobilissima Trieste. «Audace».

Il Sindaco rispose, a nome della città, ringraziando e rammentando che è già pronta per la consegna, pegno di fede e di amore, la bandiera di combattimento, dono e omaggio, delle donne triestine.

COMUNICATI *)

OLGA RICCIOLA
ALBANO MOSCHITZ
partecipano il loro matrimonio

Trieste 6 novembre 1922

MARIA COVACICH
ENNIO NORBERTO LONDI
partecipano il loro matrimonio

Trieste-Cecina, 4 novembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta esprime sentite grazie all'esimio medico

dott. Bruno Peperle

per le cure amorose prestate al suo figlio Vittorio.

Famiglia TAUCER

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto Verh Giuseppe, commerciante in Ica, dichiaro di non riconoscere nessun debito di mia moglie nata Dvorżak.

GIUSEPPE VERH

Il sottoscritto avverte lo Spett. Pubblico che, in seguito ad accordi raggiunti con la signora **Amalia ved. Schert** ed il suo procuratore signor **Giuseppe Hirn**, ha assunto la

Pistoria - Pasticceria

sita nel **Viale XX Settembre N. 9**, già di proprietà della suddetta signora. Mentre si raccomanda all'appoggio della Spett. Clientela, si segna

dev. ONORATO FURLANI
nuovo proprietario

„COSULICH"
Società Triestina di Navigazione - Trieste

Servizio celere passeggeri per il Nord America. Transatlantico

„Presidente Wilson"

da Trieste: 13 novembre per New York; da Napoli: 16 novembre » »

Si accettano soltanto passeggeri italiani non compresi nella quota e passeggeri esteri.

Per i porti intermedi prezzi ridotti:
I classe Trieste-Napoli Lit. 500
II classe » » » 300

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Passeggeri della **Cosulich S. T. N., Trieste, via Milano 10 - tel. 1500** oppure alle **Agenzie della Società.**

L'autorizzata e premiata
Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori
diretta dalla prof. VITTORIA LULICH
diplomata a Parigi e Milano
aprirà col 10 e 14 novembre tutti i nuovi corsi diurni e serali.
Per informazioni ed iscrizioni giornalmente presso la Direzione in via Carducci 24,

Salone d'arte Michelazzi
Via Mazzini 16
Esposizione
della pittrice
Roa Schmidt

Il primario chirurgo
dott. E. OLIANI
è ritornato

Dott. Quirico
MEDICO-CHIRURGO
Specialista diplomato alla R. Univ. di Roma per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
Riceve 2-3 - VIA A. VOLTA 12 - Tel. 15-88

Abbazia Telefono N. 134
Casa di cura dott. Mahler
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima Prezzi modici

SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI
Amministrazione: Via Carlo Ghega 3 Telefono N. 2572
Scuderie: Via Giulia N. 64 - Telefono N. 1875
Si eseguiscono TRASPORTI D'OGNI GENERE IN CITTA' E FUORI.
TRASLOCHI E CUSTODIA MOBILI
VETTURE DI LUSSO
per sponsali, servizi stabili, gite ecc.
Ordinazioni all'amministrazione, telef. N. 2572.
Se d'urgenza, fuori d'orario oppure nei giorni festivi, rivolgersi alle Scuderie, telef. N. 1875.

LE FAMOSE POLVERI
A.P.B. ANTIGASTRALGICHE DEL DOTT. BAIZINI
contro i disturbi digestivi e nervosi dello stomaco e dell'intestino, si vendono esclusivamente dalla
FARMACIA BAIZINI DI COMO
Una scatola si spedisce franco a casa per lire 4.—; sei scatole, lire 22.—.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 Ore 11-12½ 17-18½

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

PIANOFORTI NAZIONALI ED ESTERI
Ditta Fabbri & C.
Trieste, via Carducci 24, I
NOLEGGIO PIANINI
VENDITA A RATE
e per Cassa
CAMBI - RIPARAZIONI

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI 7 (proprio edificio)

Il Consiglio di amministrazione, valendosi delle disposizioni dell'articolo 8 dello statuto, modificato nell'Assemblea generale degli azionisti del 27 novembre 1920, ha deliberato di procedere:

I) **Al cambio delle 5000 azioni da nom. cor. 200 ognuna,** emesse nell'anno 1911, ragguagliate al cambio ufficiale del 60 per cento a Lire 120 ognuna, in modo che per ogni 5 di queste azioni, verranno consegnate 3 azioni da Lire 200.— nom. ognuna, con godimento dal 1.o gennaio 1922.

II) **All'aumento di capitale di Lire 1.400.000.-** mediante emissione di 7000 nuove azioni da nom. Lire 200.— ognuna, con godimento dal 1.o gennaio 1923, una metà delle quali vengono offerte in opzione ai possessori delle azioni di prima emissione (5000 a Cor. 200.— pari a 3000 a Lire 200.—) ed a quelli della seconda emissione (5000 a Lire 200.—), in ragione di **una** nuova azione per ogni **due** azioni delle 8000 azioni comprendenti le due precedenti emissioni.

La seconda metà delle azioni di questa nuova emissione vengono offerte alla sottoscrizione pubblica, alle stesse condizioni valevoli per le azioni assunte in via di opzione.

Il cambio delle azioni ad I) verrà effettuato **dal 6 novembre 1922** in poi, presso la Sede della Banca.

Tutte le azioni da cambiarsi dovranno essere munite della cedola di dividendo del 1922.

Per le azioni ritirate verrà rilasciata analoga conferma, verso resa della quale saranno, a suo tempo, in epoca che verrà notificata, consegnati i nuovi titoli.

Il diritto di opzione, come ad II) dovrà essere esercitato, a scanso di decadenza, **dal 6 al 21 novembre 1922,** presso la Sede della Banca, verso presentazione delle Azioni di seconda emissione, rispettivamente del certificato di consegna fatta per il cambio delle azioni di prima emissione, accompagnate da una distinta con il nome del presentatore e l'elenco, per ordine progressivo, delle azioni presentate. Sulle stesse verrà apposta una stampiglia comprovante l'opzione esercitata.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato **in Lire 225.—** per ogni azione, che dovrà essere versato per intiero al momento dell'esercitato diritto di opzione, contro rilascio di analoga ricevuta, verso resa della quale saranno, a suo tempo — in epoca che verrà annunciata — estradate le nuove azioni.

Trieste, 25 Ottobre 1922.

Il Consiglio di Amministrazione

(Ristampe non vengono pagate)

Nel mondo dei ladri e dei derubati

Lo scrigno, i guanti alla moschettiera, gioielli, napoleoni, lire, eccettera

Poco prima che il treno delle 0.12 giungesse domenica notte alla stazione di Sant'Andrea, un negoziante genovese, tale Roberto B., proveniente da Salisburgo e che viaggiava in uno scompartimento di seconda classe, dove si trovavano altro cinque persone, si accorse della sparizione di un paio di guanti alla moschettiera, finissimi. Egli sospettò che a rubarglieli fosse stato uno dei viaggiatori, al quale aveva fatto vedere i guanti durante il viaggio e perciò appena sceso dal treno denunciò il furto a un brigadiere dei carabinieri di servizio notturno alla stazione. Il funzionario fece in tempo a fare una perquisizione ai bagagli dei cinque viaggiatori, ma a nulla giovò: i guanti erano spariti senza speranza di ritorno. Il negoziante, deluso, si recò in un albergo, dove riesaminando le sue cose, s'accorse con vivissima sorpresa che non solo i guanti, ma anche uno scrigno, che teneva in una valigia, gli era stato trafugato. Conteneva 3000 lire in contanti, nonchè oggetti preziosi valutati altre 4000 lire. Avvisata la Questura, il cav. Magaldi dispose opportunamente allo scopo di perquisire ancora una volta le cinque persone che avevano viaggiato assieme al B. E saputo ch'esse s'erano imbarcate a bordo dell'Helouan in partenza per Alessandria, furono sottoposte ad una ultima perquisizione, che però riuscì anche questa volta infruttuosa.

Abbiamo poi la serie consueta di furti e furterelli domenicali.

Introdottisi l'altro ieri, durante l'assenza del sig. Francesco Apollonio, nel di lui appartamento in via S. Michele n. 25, ignoti ladri buttarono tutto all'aria e finirono per andarsene asportando vari effetti di biancheria per l'ammontare di circa 400 lire. Rincasato verso le 17 il derubato constatò il furto e quindi si recò a denunciarlo al Commissariato del quartiere.

— Altri ladri, o forse gli stessi, penetrarono nell'abitazione del signor Paolo Fantozzi in via Sporcavilla n. 7, e rubarono anche qui della biancheria per circa 300 lire.

— Altri ladri non trovando probabilmente nulla di meglio da rubare, staccarono, dalla casa n. 21 di via Molino a Vento, circa quattro metri di tubo di zinco. Il sig. Umberto Rappoli, proprietario dello stabile, denunciò il furto al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

— In chiusa un furto più notevole:

La signora Adele De Stefani, di 62 anni, nata a Navarons (Udine), abitante in via Riborgo n. 6, la scorsa settimana ospitò in una stanzetta del proprio appartamento un giovane marinaio che dovendo trattenersi nella nostra città per qualche giorno aveva pensato di ricorrere a un alloggio privato anzichè recarsi all'albergo. Per quattro giorni il marinaio restò nella casa De Stefani, poi se ne partì, insalutato ospite, portando seco le chiavi date in consegna dalla padrona di casa. La De Stefani fece ricerche del marinaio, almeno per aver di ritorno le chiavi. La soluzione del mistero le venne chiara però sabato mattina quando, aprendo un cassetto dell'armadio, si accorse che le erano state involate lire 6000 in danaro, più due napoleoni, due pezzi da 10 e un pezzo da 20 corone austriache in oro, che accuratamente in quel posto essa teneva nascoste. Persuasa della colpabilità dell'ignoto marinaio, la De Stefani ha denunciato il furto al Commissariato di via della Sanità.

TEATRI E CONCERTI

L'imminente grande stagione lirica di Carnevale-Quaresima al Verdi

L'impresa teatrale Delfino Legnani, assuntrice della stagione lirica di carnevale-quaresima al Verdi, ci invia il programma definitivo degli spettacoli che essa ha in progetto di allestire, a principiare dal 14 dicembre a. c. fino a tutto marzo 1923. Essi sono: «Il crepuscolo degli Dei», di Riccardo Wagner — opera d'apertura — «Fra Diavolo», di Auber; «Le Villi», di Giacomo Puccini; «Loreley», di Catalani; «Monacella della fontana», di Mulè; «Anima allegra», di Franco Vittadini; «La via della finestra», di Zandonai; «Nabucco», di Verdi; «Tannhäuser», di Wagner; «Mefistofele», di Boito, e «Carillon magico», di Pik-Mangiagalli. Complessivamente sono dieci melodrammi e un balletto di carattere eminentemente sinfonico, cioè il «Carillon magico», che ovunque e prima di tutto alla Scala, ebbe, qualche anno fa, un successo veramente entusiastico, e se non lo si rappresenta molto frequentemente si è perchè l'allestimento scenico ne è costosissimo. Degli spettacoli lirici propriamente detti, uno, «La monacella della fontana», melodramma in un atto, di Mulè, è nuovissimo, mai ancora rappresentato; esso, scritto espressamente per il Verdi, vinse il concorso del Ministero già l'anno scorso, ma il risultato lo si seppe quando la stagione era già finita, sì che il suo battesimo dovette esser rimandato, per necessità di cose, a questo anno. Opere mai ancora rappresentate a Trieste sono: «La via della finestra», di Zandonai, lavoro oramai consacrato al successo e che l'illustre autore da tre sta riducendo a due atti soli; e «Anima allegra», di Vittadini, su libretto tolto dall'Adami dalla nota commedia spagnola dei fratelli Quintero; opera in tre atti che, entusiasticamente battezzata al Costanzi di Roma il 15 aprile 1921, fu poi applaudita a Pavia, a Varese, a Bergamo, a Gand, a Barcellona ecc. ed ora, quasi contemporaneamente a Trieste si rappresenterà al Metropolitan di New-York, al Petruzzelli di Bari e a Firenze. Di Riccardo Wagner, due colossi: «Il Crepuscolo degli Dei» — rappresentato l'ultima volta undici anni fa — e «Tannhäuser» — rappresentato col tenore De Negri e con l'Angioletti ben venticinque anni fa — sì che, quest'ultimo ha anch'esso, specie per i giovani, tutto il sapore della novità. Felici esumazioni ci sembrano il «Fra Diavolo», di Auber, vero gioiello di imperitura bellezza, che non si rappresenta al Verdi da un'enormità di tempo, e le «Villi», di Puccini, che si diedero nel 1901, cioè ventun'anni fa, con bellissimo successo. Opere del grande repertorio: «Nabucco», di Verdi, «Mefistofele», di Boito e «Loreley», di Catalani. Programma, come si vede, concettoso ed eclettico, ma soprattutto ricco.

Nel presentarci il programma, l'impresa Legnani si dichiarava dolente di non poterlo accompagnare dall'elenco completo degli esecutori, ascrivendo questo ritardo alla circostanza che essa aveva potuto assumere in appalto la stagione del Verdi ben tardi. Infatti due mesi fa si era ancora in alto mare, e racimolare tutti gli artisti che occorrono al Verdi per una così lunga stagione e che sieno tutti all'altezza del compito, senza costare quanto il nostro massimo, con le limitate sue risorse, non è in grado di pagare, non è problema facilmente scioglibile. Essa impresa sta dunque ancora occupandosene. Possiamo però fare intanto, al proposito, qualche indiscrezione: sappiamo cioè, che per dirigere «Crepuscolo degli Dei», «Carillon magico», «Tannhäuser» e «Loreley» è stato scritturato il giovane maestro Sergio Failoni, il quale, se non ha ancora avuto nelle proprie mani le redini di una stagione lirica d'importanza, ha però diretto dei concerti sinfonici di grande responsabilità, non ultimo quello al Conservatorio di Milano, il cui programma, oltre a comprendere brani di moderni russi e francesi, comprendeva la V.a sinfonia di Beethoven, sfoggiando qualità tali di concertatore e di direttore d'orchestra da strabiliare. Basti dire che egli non solo diresse, ma concertò tutto il programma a memoria! Sarà dunque — speriamolo — il felice battesimo di un grande direttore d'orchestra. Riccardo Zandonai dirigerà personalmente la sua «La via della finestra», e il rimanente del programma sarà affidato ad Arturo Vigna, l'illustre maestro la cui fama non ha bisogno di essere illustrata.

Dei cantanti poco sappiamo e quel poco non vogliamo tenerlo solo per noi. Sappiamo dunque che protagonista del «Nabucco» sarà il celebre baritono Carlo Galeffi, di cui, specie in quest'opera, si dicono mirabilie; che Nadina Borina, soprano di altissima fama, canterà «Crepuscolo degli Dei», «Loreley» e «Nabucco»; che protagonista del «Tannhäuser» sarà il tenore norvegese Tallen Björn, che l'impresa Legnani ha ottenuto dalla direzione dell'Opera di Berlino; che per il «Fra Diavolo» ci sarà il tenore Depaolis — l'applaudito Duca del «Rigoletto» dell'anno scorso —; che Nera Marmora canterà la «Via della finestra» e «Anima allegra»; che Rosa Bardelli sarà Zerlina del «Fra Diavolo» e che, infine, la signorina Mazzucchelli, la rinomata prima ballerina della Scala, sarà la protagonista del «Carillon magico». Fra giorni calcoliamo di poter completare l'elenco, non appena l'impresa avrà ultimate le trattative che ha in corso col tenore per il «Crepuscolo», col basso per il «Mefistofele», ecc.

Dicky

quattro atti di Armont-Gerbidon e Manoussi al Verdi

I tre autori della commedia rappresentata iersera al Verdi hanno sciupato un'idea teatrale abbastanza indovinata. Tre autori e quattro atti, a soluzione di un piccolo imbroglio che si chiarisce benissimo alle penultime battute del primo atto, sono un po' troppi. Avviene che le parti potrebbero comodamente invertirsi; per tutta la lunghezza degli altri tre atti è il pubblico che potrebbe raccontare agli attori quello che sta per succedere, risparmiando a se stesso la noia di ripetizioni superflue e ad essi il disturbo di sorprese che non sorprendono più alcuno.

Quel povero Dicky! Avvocato senza cause, gentiluomo decaduto, povero in canna per aver saldato fino all'ultimo centesimo gli obblighi di suo padre, coinvolto in un fallimento bancario; e, come se non bastasse, innamorato e fidanzato di una dattilografa, impiegata di Lord Wilford. Questo inglese ha, naturalmente, la sua mania: la mania delle avventure poliziesche. Nelly Taylor, la dattilografa, deve appunto catalogargliele per indice e materia. Ufficio noioso, quando si ha l'età di Nelly, e il fidanzato è lontano, e non vi sono denari bastanti da combinare il matrimonio. Intanto si è in piene vacanze estive, e la vita nel castello del ricco lord non è delle più allegre. Buono che Nelly ha un'alzata d'ingegno; per farsi venire vicino Dicky, combina un trucco, sfruttando la mania del padrone. Trova questi, da un po' di tempo, ora sotto il guanciale, ora nella zuccheriera, o in altri consimili recapiti, dei bigliettini misteriosi, in cui un X più misterioso ancora (ma non tanto, via!) lo avvisa di stare bene in guardia, ch'esso X sta per rubargli una statuetta persiana, di grandissimo valore. Alla lunga il lord, su consiglio di Nelly, si fa venire in casa un celebre poliziotto. L'emulo di Sherlock Holmes è (lo indovinate?) Dicky in carne e ossa. Sulle prime, avendo saputo tutto da Nelly, Dicky fa meraviglie; ma non tante da mettere dei dubbi alla buona lady Gluemore, la simpatica fata che avrà, in fine, il compito di trar d'impaccio il finto poliziotto e la sua fidanzata, provvedendo anche alla somma necessaria (5000 sterline...) per combinare il matrimonio degli sposini. Il resto della commedia mostra Dicky alle prese con le situazioni che il pubblico ha scoperto e risolto molto prima di lui. Così, quando le preziose perle della moglie del lord spariscono sul serio e tutta la famiglia s'attende che Dicky metta le mani sul ladro, non c'è che un individuo a cui si debba quel tiro; non al figlio del lord, non alla moglie, che il povero finto poliziotto indica al furibondo genitore e marito, facendosi scacciare su due piedi, con per soprammercato il rischio di un duello. La ladra è la figlia del lord, è la verginale Liliana, che, scottatasi la fantasia alle meravigliose gesta di Dicky, finisce col prendere di lui un tantino di cotta mista a una gran dose di gelosia per Nelly, ch'ella ha sorpreso tra le sue braccia. E' lei che ruba le perle per collocarle (indovinate dove?) proprio nella borsetta di Nelly; sicchè, quando, col pretesto di farsi regalare dal padre una borsetta consimile, prega la dattilografa di portarle la sua, saltan fuori le perle... A questo punto interviene, come si disse, la buona fata: lady Gluemore, che spiega e accomoda tutto; e la commedia termina nel più roseo dei modi possibili.

Essa ha un pregio, ad ogni modo: esula dalle volgarità e dalla licenziosità di molte sue compagne nel genere; per il resto è troppo lunga, ha troppi personaggi che non sanno come occupare di sè le scene, ha scarsa originalità di situazioni e abusa un po' troppo di risorse con tanto di barba. Qua e là non manca di battute spiritose e di trovate che fanno ridere, nè è priva di arguzie e di intenzioni satiriche che colpiscono il segno; e, insomma, tutto sommato, passa e magari si fa applaudire, specie se trova interpreti dell'abilità del Gandusio, della Capellano, della Braccini e dell'Almirante, che insieme agli altri recitarono con molta scioltezza e con bella vivacità. Il teatro era affollatissimo in ogni posto, e il pubblico applaudì a ogni atto, più agli artisti che alla commedia.

Stasera la «Dame de chambre», di F. Gandera.

vicet

Politeama. Questa sera alle 20.15 precise, terza rappresentazione di questa bellissima edizione dell'opera «Carmen», protagonista Giuseppina Zinetti, con il tenore Luigi Lupato e tutti i soliti esecutori.

Prossimo spettacolo «Tosca», con esecutori principali Ersilde Cervi Caroli e, protagonista e il baritono Riccardo Stracciari (Scarpia). Cavaradossi sarà Angelo Pintussi.

Nazionale. Una piccola novità alle ultime repliche alla «Gran Via Triestina». Per dare varietà alla zarzuela, la parte di ex Servetta (Trieste), sarà oggi interpretata da quella geniale artista che è la Piera Servini. Continua, frattanto, il successo dei pezzi e delle scene ormai notissime e, fra tutti, quello di Lucio Lobrusco, che il Mantero rende con brio eccezionale. Continuano le prove di «Marameo», miagolata in un atto di A. Colantuoni.

La film «Beatrice» ottenne un bellissimo successo. L'orfanella di Londra sulla quale s'impernia l'azione, ha trovato un'interprete magnifica in Mary Daro, coadiuvata da Sandro Salvini in modo encomiabile.

Fenice. Pubblico in folla ieri, a tutte le rappresentazioni. La splendida film «Indiana», un intenso dramma passionale, interpretato da Diana Karenne, ottenne, anche per la bellezza del felice commento orchestrale, un grande successo. Assai ammirati i magnifici e suggestivi quadri della costa africana. Fuori programma si proiettò la comica «Ridolini macchinista teatrale» che suscitò la massima ilarità.

Nella varietà debuttarono i valenti giocolieri «I 3 Cartellas con Bijou», accolti da calorosi applausi per i bellissimi giuochi eseguiti. Grande ammirazione destò il debutto de «I 4 Tafani» che eseguiscono esercizi veramente prodigiosi. Alla fine il pubblico applaudì lungamente la brava «troupe».

Oggi replica dell'attraente spettacolo e principia alle 17.

Eden. Oggi va allo schermo la seconda e ultima parte della film «Per il suo destino», una delle più belle cinematografie della stagione. Completano lo spettacolo due numeri di varietà. Prima rappresentazione alle 17.

Concerto Bugamelli-Sigon. Nella sala Massima del Circolo Artistico, auspice un uditorio numeroso e distinto, si svolse ieri sera l'annunciato concerto Bugamelli-Sigon. Del Bugamelli, l'apprezzato direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi», udimmo, egregiamente eseguiti dall'autore stesso, due brani per pianoforte: «Notturno» e «Silenzio», ambedue composizioni di carattere romantico, ispirati palesemente al folklore russo — come è noto il Bugamelli passò gran parte della sua vita in Russia — finemente elaborate, e tre brani per violoncello con accompagnamento di pianoforte: «Largo», «Gavotta» e «Serenata», ai quali recò il contributo prezioso di una bella cavata, di serena sicurezza e di forte meccanica, il noto violoncellista signor Ettore Sigon. Tutti e tre i brani hanno innegabilmente pregi di ispirazione e di elaborazione, e palesano la mano del musicista che sa la condotta tematica e contrappuntistica. Forse una maggiore concisione avrebbe giovato anche di più alla già ottima impressione prodotta dalla musica del Bugamelli sull'uditorio; il quale, dopo ciascun brano, salutò l'autore con grandi applausi.

Una gradita sorpresa per tutti fu la signorina Teresita Bugamelli: una fanciulla quindicenne che, istruita dal padre, dà fin d'ora prova di possedere una meccanica vocale stupefacente, di molto buon gusto e di senso interpretativo. Vocalizzi, picchettati, staccati e trilli volano sulle sue labbra con una grazia ed una leggerezza che impressionano. Essa cantò un brano di Donandy, la Cavatina del «Barbiere» di Rossini, l'aria famosissima del «Flauto magico» di Mozart e un brano di Strauss, tutti accolti da generali insistenti applausi, per corrispondere ai quali la signorina Bugamelli regalò fuori programma il «Bolero» dei «Vespri siciliani» e la «Villanella» del Dall'Acqua.

Ci preoccupa, a dir vero, l'età di questa cantatrice, e non vorremmo che queste sue veramente rare qualità naturali dovessero esser messe prematuramente a dura prova: sarebbe un vero peccato! Del resto, ripensandoci, la Patti e Fanny Toresella a quindici anni cantavano già sul teatro! Comunque giova andar cauti: studiare con metodo sì, ma prodursi poco, pochissimo.

In chiusa, la nota sonata per pianoforte e violoncello di Grieg, in cui il Bugamelli e il Sigon gareggiarono in bravura per rendere tutti i colori, tutte le finezze, tutta la sconsolata poesia del magnifico brano, accolto, alla fine, da una ovazione caldissima.

e. f.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia, «L'incognita», il meraviglioso dramma di Luciano Doria, interpretato da Maria Jacobini, Sandro Salvini, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia, richiama seralmente gran folla di pubblico.

Oggi nuove repliche dalle 17 alle 22. Prossimamente: «Diana Sorel», dramma in 4 atti, protagonista Tilde Kassay.

Al Cinema Modernissimo, nuovo programma con il dramma di Vittoriano Sardou: «Rabagas», interprete principale la meravigliosa Elena Makowska. Principia alle 17; ultimo spettacolo alle 22.

«Maschera di Satana» al Gran Cine Savoia. Il grandioso capolavoro di produzione americana dal titolo «Maschera di Satana» (I serie) si replica oggi dalle 15.30 in poi.

Prossimamente la II serie: «Faccia a faccia» (I episodio); «La mano di Waud» (II episodio).

Replica generale a richiesta de «La sonata a Kreutzer» di Leone Tolstoi al Novo Cine. Il sentimentale romanzo d'amore dal titolo «La sonata a Kreutzer», tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoi, si replica oggi a generale richiesta, dalle 16 in poi.

Teatro Alfieri. Il debutto del «Trio Las Los», danze internazionali, ebbe un caloroso successo da parte del colto e scelto pubblico; come pure il beniamino Serrottini, comico famigliare.

Oggi e domani la colossale film «Il Club dei 24», avventure sensazionali in 5 atti, nonchè il «Trio Las Los» e il comico Serrottini con nuove macchiette. Nessuno manchi. Principia alle 17. Prezzi popolari.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 20.30: «La dame de chambre» (La signora cameriera), 3 atti di F. Gandera.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera (Turno A). Ore 20.15: «Carmen», 4 atti di G. Bizet.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Indiana».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Beatrice».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle ore 17 in poi «L'incognita» con Maria Jacobini.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Rabagas», con Elena Makowska.

Gran Cinema Savoia. Dalle 15.30 in poi: «La maschera di Satana» ovvero «I misteri dell'uomo giallo».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «La sonata a Kreutzer», con Lisa Milfleur e A. Sainati.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La lanterna azzurra», romanzo della vita reale, interprete Henny Porten.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

GRANDE CONCORSO

Nazionale a PREMI

fra i 10,000 giovanetti che possiedono

"La Conferenza di Varese,,

DONO del Calzaturificio di Varese

(Sardi Trolli & C. - Concessionari)

ai suoi affezionati clienti

Leggere le istruzioni sulla cartolina annessa al volume

S/S "CONTE ROSSO,,

A COMBUSTIONE LIQUIDA

Nuova linea italiana celerissima di gran lusso dall'ITALIA a NEW YORK in 9 GIORNI

PROSSIME PARTENZE:

da GENOVA	da NAPOLI
16 NOVEMBRE	17 NOVEMBRE
30 DICEMBRE	31 DICEMBRE
7 FEBBRAIO	8 FEBBRAIO

Rivolgersi alla Direzione: GENOVA, VIA SOTTORIPA 5, le Agenzie od a tutte ... del

LLOYD SABAUDO

AGENZIA DI TRIESTE:

Indirizzo telegrafico: "JAHNEL,, CORSO CAVOUR N. 11 - TELEF. 15-56

RADIO AURO SPERMIL SIERO CASALI

Equivalente alla Materia vivente

AGISCE PER RIGENERAZIONE CELLULARE

COMBATTE e GUARISCE:

ARTERIOSCLEROSI - ARTRITI - ASMA - DIABETE - ESAURIMENTI NERVOSI - GOTTA - INSONNIA - NEURASTENIA - POSTUMI DI LUE - REUMATISMI - TUBERCOLOSI - VECCHIAIA PRECOCE - VERTIGINI E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO

IN TUTTE LE MIGLIORI FARMACIE

GRATUITO: chiedere OPUSCOLO (con modulo di consulenza gratuita) contenente centinaia di attestazioni di Clinici - Ministri di Stato - Principi - Generali - Uomini Politici - Industriali - Artisti - Diplomatici - Pensatori - Operai, alla

SOCIETÀ ITALIANA ISTITUTI MEDICI - ROMA

Anon. Capit. L. 4.000.000 vers. - VIA PLINIO, 19

o all'Agente Esclusivo per Italia Settentrionale - Emilia - Marche - Toscana: M. PORRERA - 30, Via Solferino - MILANO (11)

DIECI ANNI DI SUCCESSO

RISULTATI RAPIDI E DECISIVI

BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO

DICHIARAZIONI: 1.o ELENCO

REGIA UNIVERSITA' TORINO

«... Col Siero Casali ho avuto risultati insperati e mai raggiunti con altri mezzi terapeutici».

Prof. comm. dott. Stefano Santucci

MINISTERO DEGLI ESTERI

«... ho preso il Siero Casali per disturbi di esaurimento aggravati da fenomeni urici... Sono riconoscentissimo per il rimedio meraviglioso».

S. E. il Principe Pietro di Scalea
Ministro della Guerra
Deputato al Parlamento

PALAZZO PRINCIPI BORGHESE - ROMA

«... Il Siero Casali mi ha miracolosamente soppresso i reumatismi che da anni soffrivo».

S. E. il Principe Don G. B. Borghese

in Trieste:
Farmacia JERONITI - Piazza Oberdan 6

VINI BISCHOFF RUM

Gran Cinema Savoia (PALACE HOTEL)

Visto il grande affluire del Pubblico alla 1.a serie dal titolo

"Il Pugnale rosso,,

del colossale romanzo d'avventure

I MISTERI DELL'UOMO GIALLO

ovvero

LA MASCHERA DI SATANA

la Direzione avvisa coloro che non sono giunti in tempo, di approfittare di questi ultimi due giorni.

Giovedì «FACCIA A FACCIA» Giovedì

con la comparizione del misterioso WAN-FOO

NON PERDETE TEMPO!

Migliorate il vostro avvenire

Domandate subito il nuovissimo programma gratis, illustrato, 1922-23, alle SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA - Roma, Via Giulia 147 - Roma.

Queste scuole, che sono state fondate nel 1892 e che contano più di 15.000 allievi, vi possono preparare, con spesa minima, in modo perfetto e celere, a qualunque licenza scolastica: elementare, tecnica, ginnasiale, liceale, normale, ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, capomastro, senza muovervi dal vostro paese, senza lasciare le vostre occupazioni! Corsi di banca, contabilità. Lingue estere. Femminili. Patente segretario comunale, ecc.

Pagamenti rateali mensili!
Iscrizioni aperte tutto l'anno!
Distintivo agli iscritti!

LA CASA DI MODE DAISY

avverte le signore di avere messo in vendita dei cappelli "a prezzi convenientissimi"

VIA S. SPIRIDIONE 1

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite: in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

Le originali SEIDLITZ "Moll"

sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

Ferro China Pigatti

Antico e conosciuto RICOSTITUENTE DELL'ORGANISMO. Indicato nei disturbi di stomaco, dipendenti dall'anemia

FARMACIA ZANETTI

e in tutte le altre farmacie della città e della provincia.

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

L'EPILESSIA

o malcaduto si guarisce con la cura delle Polveri Antiepilettiche del Chimico-Farmacista GIUSTI CESARE. Rimedio sovrano in tutte le malattie nervose, convulsioni, isterismo.

Inviando cartolina vaglia di L. 15.50 alla Farmacia Chimica con Lavoratorio Farmaceutico in San Vito di Schio, si riceve la cura per un mese.

Ad ogni ordinazione indicare l'età dell'ammalato.

MALATTIE NERVOSE

ORGANICHE E FUNZIONALI

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

Posizione splendida. — Trattamento signorile. Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.

Direzione Medica Prof. NERI

SIFILIDE Ero un mostro, con croste sul viso. Credevo che i cani mi stritolassero le ossa. Colla cura del Sifilsan (914 a gocce) e colla pomata del 1914 per uso rettale, che agiscono come le endovenose, guarii senza iniezioni in 40 giorni. Firmato Perdolini G. Roma. Gocce L. 45. Pomata o supposte rettali L. 150 cura completa. Farmacia via Merulana 129 angolo via Galilei, Roma. Opuscolo gratis e consigli L. 10 rimborsabili. N. B. Facendo le iniezioni del nostro calomelano unico indolore e del 914 endovenoso originale già preparato o intramuscolare si avrà il 606 a gocce gratis.

Paolo Bertnay — 42

"Un bastone,,

— Perfettamente.

— E quanto pretendete per questo affare?

— Eh, ci vorranno parecchi uomini... almeno una dozzina.... Senza contare la segretezza della cosa. Non posso fare a meno di mille lire...

— Un po' forte la vostra pretesa.

— No, è per nulla! pensate che mi ci vuole gente molto abile, se no, c'è da fare un buco nell'acqua.

— Ben, sia pure. Vi darò 500 lire subito e 500 lire a cosa fatta.

— Siamo intesi.

E il conte Sarpelli sborsò i cinque biglietti da cento al D'Artiglia, il quale cambiò subito d'umore e si affrettò a completare la sua toeletta per uscire. Di prendere le altre 500 lire egli era ben sicuro: e sapeva anche che della somma totale egli si sarebbe tenuta la maggior parte.

XVI.

ATTACCO NOTTURNO

All'indomani sera, alle 8.30, una automobile si fermava al cancello del palazzo Kleber e Florio Sarpelli si faceva annunciare a Regina Smithson, la quale lo accolse lietamente, compiacendosi della sua puntualità.

Ma si sorprese di vederlo solo.

— E la mia amica non c'è?

— Mi è stato impossibile vederla ieri ed oggi. Allora l'ho sostituita col tenente Green...

— Giacomo Green? Ah, benissimo! Dov'è?

— Lo troveremo allo spettacolo, dove va direttamente.

— E perchè?

— Ha voluto così e non so dirvi altro.

— Ma siete sicuro che lo troveremo?

— Sicurissimo.

— Allora andiamo.

E un minuto dopo essi correvano in automobile verso Neuilly.

Lo spettacolo della boxe era già incominciato davanti ad un pubblico, come al solito, affollatissimo.

Florio dette l'ordine allo chauffeur di aspettare con l'automobile nella strada vicina, la prima traversa del gran viale; quindi entrò con Regina nei posti distinti dell'anfiteatro.

— E Green? — domandò subito la signorina sedendosi un po' turbata e anche un po' soffocata da tanta gente pigiata nell'arena.

— Ora verrà... Prendiamo intanto posto noi.

— Quanto chiasso! — osservò Regina.

— Ma non c'è d'aver paura... Voi lo sapete, sono spettacoli popolari.

Regina domandò ancora al suo cavaliere come mai Green non arrivasse; ma Florio, che sapeva benissimo che l'amico non sarebbe venuto, fece del suo meglio per tranquillarla, accusando naturalmente il tenente di mancare alla promessa data.

Intanto, lo spettacolo della boxe si svolgeva tra le grida, gli applausi, gli incitamenti rumorosi della folla.

— Vi diverte? — domandò Florio a miss Regina dopo qualche minuto, durante un assalto dei più feroci.

— Ma! — esclamò lei —, mi sembrano piuttosto dei macellari che dei boxers...

— Certo, è una boxe primitiva, ma lottano bene. C'è più istinto che arte...

Per un po' Regina non disse più nulla, ma appariva seccata di trovarsi lì. Ad un tratto disse:

— Erberto aveva ragione... Non è davvero interessante... E se ce ne andassimo, amico mio?

— Come volete, signorina, se siete stanca di restare...

— Sì, andiamo, è meglio, ne ho abbastanza...

Florio si alzò con lei per seguirla verso la porta. Evidentemente il suo piano correva grave rischio per l'anticipo dell'uscita; ma subito egli si rassicurò scorgendo presso la porta Luigi D'Artiglia, che non aveva mai perduto d'occhio la coppia, e che, vedendo la signorina alzarsi, aveva compreso che bisognava affrettare l'operazione.

— Meno male che ha capito — pensò Florio, — ma usciamo adagio per dargli tempo di raccogliere i suoi uomini...

E col pretesto di fare il passaggio a Regina, era andato avanti, urtando più che poteva nella gente, soffermandosi a chiedere scusa a destra e sinistra, tanto per perdere tempo...

Infine furono all'uscita. Fuori c'era poca gente. Erano le undici appena. L'automobile stazionava nella strada vicina, a un trecento metri: lo si distingueva vagamente.

— Spero che lo «chauffeur» sia là ad aspettarci... — disse Florio.

E un po' nervosa, scontenta di aver voluto soddisfare quel suo capriccio, Regina s'inoltrò verso quella via quasi buia, verso la vettura, seguita da Florio, che restava qualche passo indietro, come se facesse fatica a camminare...

— Ma sì, è il nostro automobile quello là... lo riconosco.

In un attimo i cinque «apaches» tagliarono loro la strada e saltarono addosso a miss Regina. Florio cadde a terra a qualche passo di distanza, mentre gridava:

— Ah, i miserabili! Salvatevi, Regina!

Ma gli «apaches» avevano afferrato la signorina ai polsi e la malmenarono fino a gettarla in terra, riducendola all'impotenza nonostante la sua resistenza quasi virile. Allora si misero a derubarla di tutti i gioielli, stracciandole la veste.

Senonchè la scena doveva mutare improvvisamente: sopraggiunse l'eroe, il salvatore, il giovane forte e risoluto, che si gettò sui banditi mentre stavano portando via i gioielli alla signorina, schiacciata contro il suolo.

Fu un effetto fulmineo!

Col bastone e a pedate, lo stesso Florio fece in un attimo piazza pulita, mise in fuga gli «apaches».

— Non vi alzate ancora — diceva egli a Regina. — Aspettate... Lasciatemi finire con queste canaglie!

E quando infine la rialzò, Regina, senza poter dire una parola, svenne nelle sue braccia.

Ma fu uno svenimento breve. Si riebbe quasi subito.

— Grazie... E' passato.... Ora posso camminare...

— Come vi sentite?

— Oh, non ho nulla! Ve ne prego, allontanate i curiosi... evitate l'intervento della polizia... non voglio noie...

— State tranquilla, nessuno vi disturberà...

Agli agenti sopraggiunti, Florio dette infatti indicazioni piuttosto vaghe, dirigendoli da tutt'altra parte che quella presa dagli «apaches» in fuga; quindi si allontanò con Regina, sostenendola sotto un braccio, tutto premuroso e commosso.

— Grazie... grazie... — ella gli ripeteva piano.

— Ma non vi hanno fatto male?

— No, vi assicuro... E' stata più l'impressione che altro... Vi debbo molta riconoscenza... Senza di voi, che cosa avrebbero fatto di me... Ah, amico mio!

Poi ebbe un'improvvisa esclamazione:

— Ma prima hanno aggredito voi!... Vi hanno buttato in terra. Siete voi, forse, il ferito... Ditemi, su!...

— Oh, nulla, nulla!... Un colpo al capo mi ha un po' stordito... Ma è già passato tutto... Non ho niente... L'unica ferita è sul mio cappello... Guardate che fitta!... Credo che quei banditi stieno peggio, ora. Ho picchiato forte...

— E mi avete salvata la vita!... Oh, non lo dimenticherò mai!...

Salirono sull'automobile.

— Amico mio...

— Sì, il vostro più devoto, il più fedele amico...

E rivolgendosi allo «chauffeur»:

— Riportateci al palazzo. Presto!

Fu così che Regina Smithson, ancora tutta tremante per il pericolo corso, rientrò in casa, donde era uscita quasi di nascosto.

Lasciando Florio, lo invitò a tornare la sera dopo, non senza ripetergli tenere parole di gratitudine e di amicizia.

XVII.

QUANDO SI SA ASCOLTARE

All'indomani sera vi fu ricevimento al palazzo Kleber, uno degli ultimi ricevimenti della stagione. C'era molta gente. E poichè i segreti confidati in gran mistero sono sempre segreti di Pulcinella, così tutti parlavano dell'avventura pericolosa toccata la sera prima a Regina Smithson. Avventura, del resto, che Florio Sarpelli si era incaricato di far sapere a tutti, al Circolo, allo Sporting-Club, ovunque: solo Erberto Godfrey, trattenuto all'Ambasciata tutto il giorno, era arrivato in casa Mikiovitz ignorando completamente quello che era accaduto a Regina.

Stupito dallo strano racconto che subito gli fu fatto, egli si affrettò ad informarsi meglio da Regina stessa, intorno alla quale una coorte di giovanotti faceva circolo chiedendole nuovi particolari sull'aggressione. Naturalmente Sarpelli era lì accanto a lei, senza discostarsene un solo momento.

Erberto si avanzò bruscamente.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Domani s'inaugura il Congresso
Magistrale Nazionale

Come già annunciato, mercoledì alle 10, nel teatro Filodrammatico, avrà luogo la inaugurazione del XVI Congresso dell'Unione Magistrale Nazionale.

Con ciò la classe magistrale italiana adempierà al voto fatto nel 1916 a Bologna di tenere a Trieste redenta la sua assemblea generale del dopoguerra. I delegati di tutte le regioni stanno giungendo tra noi e si prevede che il loro numero domani ascenderà a 500. Dopo la seduta inaugurale si formerà un corteo che si recherà a S. Giusto a deporre una corona sulla lapide dei caduti in guerra.

Verso mezzodì gli ospiti verranno ricevuti dal sindaco on. Pitacco nelle sale del Museo Revoltella. Per questa giornata la R. Prefettura ha deciso di dar vacanza alle scuole primarie della città, onde permettere ai maestri di Trieste di fraternizzare coi colleghi d'Italia.

L'Ufficio speciale per le terre redente
al Ministero delle Poste soppresso

Abbiamo da Roma, 6, sera:

Apprendiamo che il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Di Cesarò, in seguito alla soppressione dell'Ufficio centrale per le nuove province e al passaggio dei vari servizi ai competenti dicasteri, ha abolito, a partire del 1.o dicembre, l'Ufficio speciale per le Terre redente presso il Ministero delle Poste.

Funerali. Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali del sig. Francesco Ruzzier, morto l'altro giorno dopo una lunghissima e penosa malattia. Il defunto ebbe a suo tempo parte notevole negli avvenimenti politici della città, che amò di grande amore. Felice Venezian e gli altri capeggiatori del movimento irredentistico lo ebbero amico carissimo e gli affidarono, a varie riprese, incarichi delicati. Nel periodo elettorale, quando più aspra era la lotta contro i nemici, e gli avversari dell'italianità di Trieste, al defunto veniva affidata la segreteria dei comitati della «Pro Patria»; ed altri uffici importanti ebbe in altre contingenze, che disimpegnò con intelligenza [illegible] con ardente fede, finchè i lumi [illegible] e chiara mente si affievolirono [illegible] di quella [illegible] malattia. Lungamente per una gra[illegible] insidie del [illegible] egli lottò [illegible] sopravvento del male, che, alla fine, ebbe il sopravvento [illegible] e lo portò, giovane ancora, a morte.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Un giovane patriota: Ranieri Fei. Il 16 dicembre 1914 Ranieri Fei moriva in Esperies, in un ospedaletto militare. Sedicenne appena, veniva dall'Austria gettato in galera per aver inneggiato a Guglielmo Oberdan, durante i funerali della madre del martire. Da allora la persecuzione austriaca non risparmiò il baldo giovanetto che — spirito irrequieto e vibrante di italianità indomabile — volle la sua diletta Trieste libera e redenta. Da Venezia — dove egli studiava, all'Accademia di Belle Arti — propose agli amici di Trieste «la fondazione di un corpo di volontari, scelti fra i più colti giovani triestini di provata fede, onde in caso di guerra possano dare un valido aiuto ai militi fratelli liberatori della nostra santa terra...»

Rinvenuto il suo scritto, venne processato a Graz per alto tradimento, e il Ranieri in quell'occasione scrisse: «...anche la morte mi è dolce per la cara Patria mia, solo la lontananza della mamma e la nostalgia per la mia diletta Trieste m'assale sovente e getta l'animo mio nel più oscuro tormento».

Prima ancora della guerra il giovane viene fatto soldato e nel giugno 1914 s'appresta a fuggire nel Regno. Dissuaso, rimase e fu sorpreso dalla guerra. Dopo cinque mesi di tormenti inauditi al fronte, morì in un ospedale, in Ungheria.

Ora è stato trasportato nella nostra città a ricevere il bacio della mamma sua che instancabilmente lo piange e il bacio della sua Trieste redenta.

L'elezione del nuovo direttorio dei ferrovieri fascisti. Venerdì scorso ebbe luogo in sala «Dante» un'importantissima assemblea di ferrovieri fascisti per l'elezione del nuovo direttorio.

Alle 21, il delegato compartimentale capostazione Lanzavecchia, a nome del Comitato centrale, aperta l'assemblea invita i presenti a nominarsi un presidente, che viene eletto nella persona di Perfumo, il quale, nell'accettare l'incarico, ringrazia gli intervenuti e, dopo aver accennato con nobili parole alla recente vittoria del fascismo, propone di spedire un telegramma di felicitazione a S. E. Mussolini. Nell'attesa di conoscere l'esito delle elezioni, riprende a parlare il capostazione Lanzavecchia, il quale ricorda la redenzione di Trieste, di cui ricorre l'anniversario, e la recente vittoria fascista, bene auspicando per l'avvenire d'Italia.

Il nuovo direttorio risulta così composto: consiglieri: Gatti, Lailer, Le Grazie, Narducci, Perfumo, Pieri, Portincasa, Rizzo, Viti; sindaci: Blanc, Burresi e Mazzoldi.

Si deliberano le seguenti cariche: segretario sezionale (politico): Perfumo rag. Cesare (riconfermato); cassiere: Arnolfo Gatti (riconfermato); segretario amministrativo: Augusto Pieri; vice segretario amministrativo: Lorenzo Rizzo.

Perfumo, a nome del neoeletto direttorio, ringrazia gli elettori e promette di dedicare tutto se stesso al benessere della Sezione. L'ing. de Parenti, cortesemente invitato, dà alcune informazioni sul Circolo dei ferrovieri e viene vivamente applaudito.

Chiude l'assemblea Perfumo colla lettura del seguente telegramma inviato a S. E. il Presidente del Consiglio, fra entusiastici alalà: «Eccellenza Mussolini, Roma. Sezione ferrovieri fascisti Trieste, forte cinquecento soci, riuniti assemblea inviano devoti omaggi Duce Magnifico, sicura garanzia che fortune della Patria saranno bene tutelate. Perfumo.»

L'accademia del nudo al Circolo Artistico. Si ricorda che al Circolo Artistico s'è aperta l'accademia del nudo, conforme alle tradizioni del Circolo e al desiderio dei soci. L'accademia sarà aperta seralmente dalle 19 alle 21. Le iscrizioni si ricevono alla Permanente tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Un tentativo di occupare
la Camera del lavoro

Nel pomeriggio di ieri, alle 16, un folto gruppo di arditi — circa 250 — si presentò dinanzi alla Camera confederale del lavoro, in via Madonnina n. 15. Era loro intenzione occupare l'edificio, ma le regie guardie che lo sorvegliano ne sbarrarono l'accesso. Il contegno dei funzionari fu energico e al tempo stesso persuasivo, per modo che si potè evitare un incidente e fors'anche un conflitto. Gli arditi, s'allontanarono in direzione del Castello, e, giunti al vicolo Santa Chiara entrarono nella trattoria Berger, dichiarando al proprietario di occupare per loro conto l'annessa «Sala Italia», intendendo di servirsene come loro sede permanente. La questura avuto notizia di tale occupazione prese le opportune disposizioni; nel frattempo il considerevole gruppo di arditi, ch'erano in divisa e armati, si allontanò, lasciando nella sala venti gregari per il mantenimento dell'occupazione. Il cav. Rendina mandò sul luogo numerose guardie regie le quali sbarrarono gli accessi, procedettero all'arresto dei venti arditi ed al sequestro di petardi e armi abbandonate in un angolo della sala. Gli arrestati, che non opposero resistenza, scortati alla Questura dichiararono di aver partecipato all'occupazione della sala, ma di non saper spiegare la presenza delle armi e delle munizioni.

Probabilmente entro la giornata gli arrestati saranno posti a piede libero e si intraprenderanno ulteriori indagini per stabilire le responsabilità.

Forme nuove di delinquenza
Il borseggio alla cocaina

Stanco della tranquilla vita casalinga che ormai da parecchio tempo deve trascorrere accanto alla moglie e ai figli — attualmente quattro — il giovane contadino Giuseppe Remzgar, di 25 anni, nato a Idria, abitante in via Valmauro N. 23, pensò di rompere la monotonia della vita coniugale, concedendosi il lusso di una notte d'orgia. Mangiò bene e bevve meglio in una trattoria; poi si mise in cerca dell'anima gemella e la trovò nella casa N. 7 di via S. Filippo; era costei Maria Costella, di 23 anni, da Sacile: La conversazione trascorse piena di emozioni, tanto più che la vestale, a un certo punto gli disse:

— Ciò Pepi, te vol un poco de cocaina?

— Vegna la cocaina e viva l'alegria!

Egli prese infatti la cocaina e poi.. dormì del sonno dei giusti.

Nella mattina di domenica, ormai lontano dal luogo della colpa, constatò con sorpresa e dolore che gli era stato involato il portafoglio contenente 200 lire. E, non volendo rinunziare alla propria moneta, faticosamente guadagnata, si recò a denunziare il fatto al cav. Falcone del commissariato di via Sanità.

Fatta rintracciare dagli agenti, la vestale indicata dal Remzgar, questa protestò al cav. Falcone la propria innocenza, ma fattala perquisire, le si trovò nascosta una scatoletta contenente diverse cartine dello stupefacente. Per questo motivo e in attesa di chiarire quanto riguarda il furto del portafoglio, la Maria Costella è stata inviata al Coroneo.

Il dramma occulto di una giovanetta
S'inginocchia dinanzi a una tomba e s'avvelena

Adalgisa S. di 16 anni, una giovinetta bionda ed esile, ha tentato ieri di uccidersi ingerendo una rilevante quantità di acido fenico. Quello che tormentasse la sua giovane anima non è noto. Certo è che doveva essere un dolore profondo.

Il pensiero della morte, balenatole in un momento di maggiore accasciamento, deve esserai concretato in una decisione quando la giovinetta ebbe la certezza che nulla valeva a ridonarle la serenità e la calma perduta.

Ieri mattina, munitasi di una boccetta contenente il corrosivo, si avviò alla necropoli di Sant'Anna e recatasi dietro la cappelletta del pio luogo, dove si trova la tomba di un suo fratello uccisosi un anno fa, s'inginocchiò e pregò a lungo. Poi trangugiò il veleno.

Il vigile urbano Sirolla, di servizio al Cimitero, passando di là, poco dopo, scorse la giovinetta distesa a terra. Non dava quasi segno di vita. Si affrettò a soccorrerla, poi telefonò alla Guardia medica donde accorse prontamente il dott. Cavagna il quale però s'accorse subito che il caso era gravissimo e tentò invano di praticare alla S. il lavacro gastrico. Visto quindi che ben poco vi era da fare, il sanitario fece trasportare la sofferente all'ospedale civico, dove ella giunse in condizioni disperate.

Indosso non le fu rinvenuto alcun documento, tanto che potè essere identificata solo più tardi, quando cioè il fratello e il fidanzato di lei giunsero al pio luogo e la riconobbero.

Affari in banconote da 100 false
Tre arresti

Da qualche tempo il dott. Termini del Commissariato di via A. Vespucci sapeva che venivano spacciate banconote false da parte di due donne, tali Adele Depierno, di 25 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 70 e Rita vedova Golda, di 35 anni, abitante in via della Guardia n. 17. Tuttavia contro le due donne non esisteva alcuna prova di fatto, ciò che costrinse il funzionario ad approfondire le indagini dandone esplicito incarico ai brigadieri delle regie guardie Terzuola e Sceberras. Messisi a pedinare le due donne, i militi non tardarono a scoprire che esse si recavano spesso nella trattoria «Ai Menarrosti» in via del Toro e, per venirne a capo della faccenda, i funzionari stabilirono domenica mattina un appostamento nelle vicinanze di quella trattoria. Infatti le due donne non tardarono a entrare nel locale, dove confabularono per qualche tempo con un individuo. Quando uscirono, il brigadiere Terzuola le seguì, mentre l'altro milite entrò nell'osteria. Quivi scorse seduto ad un tavolo l'individuo che prima aveva conferito con le due donne e che stava numerando del denaro.

Chiestogli poi che cosa avesse confabulato con le due donne, l'individuo disse di non averle nemmeno viste; però fu smentito dall'oste Francesco De Monte, il quale dichiarò il contrario. Condotto al Commissariato, l'arrestato si qualificò per Guglielmo Schiffer, di 25 anni, abitante in via del Bosco n. 10. Il danaro che stava contando rappresentava la somma di 500 lire.

Intanto, seguite le due donne, il brigadiere Terzuola le vide entrare nella casa della Golda in via della Guardia. Vi si trovavano da pochi minuti quando il milite vi irruppe e procedette ad una perquisizione che portò al sequestro di 10 banconote da 100 lire false. Di fronte a ciò le due donne furono condotte al Commissariato, dove al dott. Termini confessarono che avevano ricevuto i falsificati dallo Schiffer, mentre costui continuò a mantenersi negativo.

La Golda, che è vedova e madre di cinque figli, fu rimessa in libertà, mentre gli altri due, più gravemente indiziati, furono trattenuti.

Una perquisizione, operata per ogni eventualità nell'osteria dove gli spacciatori avevano il loro convegno, portò al sequestro di una rivoltella automatica di proprietà dell'oste che fu denunciato per abusiva detenzione d'armi.

Una chiave che apre una testa

Sotto la pioggia torrenziale di sabato sera, nel bel mezzo di via Commerciale, due operai stavano azzuffandosi furiosamente quando in quei pressi passò il maresciallo Sarcià, comandante la stazione di via Torre S. Lorenzo. Visto che l'acqua non riusciva a smorzare i furori dei due, il Sarcià si intromise nella zuffa e dopo non poca fatica riuscì a tradurre nella vicina caserma i due contendenti, che furono identificati per Francesco Havlicek di 36 anni, abitante al viale Regina Elena n. 35 e Giuseppe Tonon di 42 anni, abitante in via Commerciale n. 14.

Uscendo da una osteria di via Commerciale i due erano venuti a diverbio per futilissimi motivi e la questione era degenerata ben presto in un violento pugilato. Avendo il Tonon colpito l'Havlicek con una chiave alla fronte e alla testa, il ferito fu accompagnato alla Guardia medica per le cure del caso, mentre il feritore finì al Coroneo.

L'epilogo sinistro di una passione torbida
S'immerge un pugnale nel cuore dopo aver ferito la donna che lo respinge

Grida disperate di donna echeggiarono [illegible] ieri sera, verso le 16.30 [illegible] richiamando [illegible] in via Torrebianca, [illegible] l'attenzione delle numerose persone che a quell'ora passavano di là. Dopo il primo momento di indecisione, alcuni tra i passanti e fra questi due militi volontari della Croce bianca, accorsero verso il portone della casa N. 27, donde le grida provenivano e dove trovarono una donna che, mentre annaspava con una mano cercando un appoggio per mantenersi in piedi, si premeva con l'altra il petto ove aveva una ferita da cui cominciava a sgorgare del sangue. I due volontari, senza occuparsi di sapere i dettagli di quanto poteva essere avvenuto, fermarono un tassametro che passava di là e, adagiatavi la sofferente, la fecero trasportare all'ospedale Regina Elena.

Quivi giunti, la signora, che si qualificò per la quarantenne Luigia Franceschinelli, abitante in via Paduina N. 9, fu visitata dal sanitario di turno, il quale le riscontrò una ferita d'arma di punta e taglio alla mammella sinistra, penetrante in cavità, lesione che, pur non rivestendo gravità speciale, non era da ritenersi come leggera e perciò il medico dispose affinchè la donna fosse accolta nel riparto di turno.

Erano trascorsi pochi minuti da quando i volontari della S. A. S. Treves avevano fatto trasportare all'ospedale la donna, quando una telefonata chiedeva d'urgenza l'intervento della Guardia medica nell'atrio della casa N. 27 di via Torrebianca, dove si trovava un uomo in condizioni gravissime, poichè s'era inferto una pugnalata al cuore...

Il sanitario di turno, dott. De Domini, fatta allestire l'autolettiga, si recò, con gli infermieri Pastore e Visnovitz, sul posto e trovò difatti colà un uomo vestito alla foggia dei nostri operai, il quale non dava segno di vita e giaceva fra larghe chiazze di sangue sgorgante da una ferita di punta e taglio al quarto spazio intercostale sinistro, penetrante in cavità, con probabile lesione del cuore. Il ferito, dopo i soccorsi di urgenza, fu adagiato nell'autolettiga che si avviò rapida verso l'ospedale, dove giunse in pochi minuti. Mentre il ferito veniva trasportato all'astanteria, l'ispettore di p. s. Claris, di servizio all'ospedale, esaminati i documenti che il nuovo ospite teneva nel portafogli, credette di poterlo identificare per il pensionato dello Stato Antonio Klavora, di 54 anni, abitante in via del Toro N. 5.

Tra il ferimento della donna e quello del Klavora, avvenuti nell'atrio della stessa casa, v'era certo una relazione. E si fecero subito analoghe supposizioni.

La tragedia nelle prime ipotesi

Nè la donna, nè l'uomo avevano fatto parola su quanto era avvenuto. Tuttavia, data la gravità del caso, di cui coloro che avevano raccolto i due feriti, eran rimasti notevolmente impressionati, l'autorità di p. s. volle immediatamente metter luce. La faccenda si presentava in circostanze misteriose, poichè in via Torrebianca i due feriti non erano conosciuti. Si pensò dapprima a un'aggressione; poi altre ipotesi più fantastiche ancora furono affacciate. Ma poi, quando all'ispettore Claris si presentò un giovane il quale consegnandogli un pugnale insanguinato, gli raccontò che lo aveva raccolto vicino al Klavora, cominciarono a farsi le prime luci sul mistero che poi fu completamente chiarito per le esaurienti dichiarazioni fatte dalla donna ferita, Luigia Franceschinelli.

L'ambiente e le figure della tragedia

Si era nel 1909, quando la signora Franceschinelli ebbe un grande dolore per la morte improvvisa di suo marito. Fu in quel periodo che ella conobbe il Klavora il quale s'era vivamente interessato alla sventura e dimostrava verso la famiglia un'amicizia viva e disinteressata. Successivamente egli frequentò con più assiduità la casa e finì col dichiarare alla donna che sarebbe stato felice di farla sua moglie. La signora Franceschinelli, ancora dominata dal dolore per la morte del marito, respinse le offerte del Klavora, dichiarandogli che non intendeva di rimaritarsi e che ormai era decisa a dedicare la sua esistenza alle cure del suo figliuolo. D'allora il Klavora non frequentò più la casa della Franceschinelli e quando il caso lo portava dinanzi a lei, cercava di sfuggirla in tutti i modi.

Nel 1915 il Klavora abbandonò Trieste e la Franceschinelli non lo rivide che nel 1919, subito dopo l'armistizio. Stavolta il Klavora non la sfuggì: le si avvicinò e con una certa cautela volle riparlarle della sua passione che affermò di non essere riuscito a dominare. Stavolta la donna si lasciò convincere. Il figlio era già divenuto un uomo; si era assicurato una brillante posizione e viveva lontano da lei. Quindi, non dubitando dell'onestà delle asserzioni del Klavora, acconsiscese alle sue richieste e non ebbe difficoltà di permettergli d'alloggiare in casa sua, in via Paduina N. 9, in attesa di divenire sua moglie come il Klavora le aveva formalmente promesso.

Un colpo di scena: ammogliato!

I due vissero così, in un'atmosfera di pace, per qualche anno. Il Klavora, che era stato pensionato dalle Ferrovie dello Stato, dove a suo tempo era occupato in qualità di deviatore, provvedeva alle necessità della loro esistenza modesta e prometteva da giorno in giorno di sbrigare le ultime formalità per poter celebrare il matrimonio agognato dalla Franceschinelli. Tutto sembrava avviato bene, quando un giorno il figlio della Franceschinelli fu informato di un fatto molto grave: Circa undici mesi fa, mentre il giovane usciva dall'ufficio dove è occupato, fu avvicinato da una donna del popolo, la quale lo informò che era... la moglie del suo prossimo padrigno! Immaginarsi lo stato d'animo del giovane nell'apprendere questa notizia che la madre senza dubbio ignorava. Volle sapere di più e la popolana gli raccontò piangendo una storia dolorosa.

Disse di chiamarsi Maria Konasky, e di aver sposato trenta anni addietro l'Antonio Klavora con il quale aveva avuto quattro figli. In questi ultimi anni il Klavora non voleva saperne più della famiglia che abbandonò poi completamente quando andò a convivere con la Franceschinelli.

Il preludio tragico

Eccitatissimo per la brusca rivelazione, il giovane si recò immediatamente in casa di sua madre dove il caso volle che trovasse anche il Klavora. Egli investì subito con parole violente quell'uomo e, visto che egli non smentiva la verità, lo obbligò, con il pieno consenso di sua madre, ad uscire immediatamente **da quella casa, per non farvi** più ritorno e lo consigliò anche energicamente di adempiere ai suoi doveri di marito e di padre. Il Klavora, annichilito, non ebbe in quel momento parole di protesta: raccolse le sue poche cose e silenziosamente abbandonò la casa della Franceschinelli. Ciò avveniva due mesi or sono. Il Klavora non cercò di rivedere la donna con la quale aveva vissuto per oltre tre anni.

Alla Franceschinelli tutto pareva definitivamente troncato, quando il Klavora le si ripresentò. Cercò dapprima di parlare al cuore della donna: pianse e le parlò del suo costante inestinguibile affetto, ma poi, quando s'accorse che la donna non si commoveva alle sue parole, divenne improvvisamente violento. Affermò che su lei egli aveva dei diritti e pretese del denaro... La donna resistette, protestò indignata. Non sborsò un centesimo e quando il Klavora se ne fu andato si recò dal suo figliuolo per informarlo dell'accaduto. Il giovane si mise in cerca del Klavora e quando lo rintracciò gli impose di non avvicinare nè di importunare più sua madre. Il vecchio promise, ma in realtà non si diede per inteso. Ritornò ancora dalla Franceschinelli per chiederle amore e denari, che ella rifiutò sempre sdegnosamente, imponendogli di non avvicinarla, a scanso di guai maggiori.

L'ossessione sanguinaria

Da due settimane la Franceschinelli non era stata più importunata dal Klavora, quando ieri, mentre si recava ad assistere una sua sorella ammalata, di nome Maria Carlini, abitante in via Torrebianca N. 27, fu avvicinata d'improvviso dal Klavora. L'uomo, con la faccia pallida e stravolta, le si parò dinanzi dicendole con voce alterata:

— Te son o no te son decisa?...

— A cossa?

— De tornar con mi!

La Franceschinelli non volle rispondere e proseguì. Stava per entrare nell'atrio della casa dove abita sua sorella, quando il Klavora l'afferrò violentemente per un braccio, costringendola a volgersi verso di lui. Fu un attimo: l'uomo trasse un pugnale e le inferse un colpo diretto al cuore. Fu un urlo di terrore: Sbalordita, la donna cercò di appoggiarsi al muro, mentre lui, fatti pochi passi si fermò e afferrata l'impugnatura dell'arma con ambe le mani, si immerse violentemente la lama in direzione del cuore. Traballò un istante annaspando con le mani nell'aria, poi stramazzò inerte sulle pietre dell'atrio.

Il Klavora, mentre veniva trasportato nella sala operatoria, per essere sottoposto alla laparatomia, cessava di vivere e dalla sua bocca non uscì parola alcuna. Risultò più tardi che l'indicazione secondo la quale il Klavora doveva abitare in via del Toro N. 5, era insussistente e non si poterono rintracciare i componenti la sua famiglia, che, secondo le indicazioni date dal figlio della Franceschinelli, dovevano abitare in via del Vento.

Infanzia martoriata
La grave denuncia di una bimba contro il proprio padre

L'altra mattina, alle 11, venne accompagnata all'ospedale civico, da alcune vicine di casa la ragazzina undicenne Lidia Zerial, abitante con il padre Giovanni di 33 anni e con la matrigna, in via dell'Istria n. 18. Il medico di turno, visitata la piccina le riscontrò parecchie lesioni, una ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro, contusioni e soffusioni sanguigne alle gambe. Inoltre il sanitario trovò la piccina affetta da una malattia venerea. Quest'ultima circostanza indusse il medico a far interrogare la giovinetta dall'ispettore di p. s. di servizio al pio luogo. La Lidia fece allora un doloroso e repugnante racconto: Rimasto vedovo circa dieci mesi fa, il padre suo, la mandò ad abitare con una zia, ma poi, riammogliatosi con tale Maria Crivincich, di 29 anni, volle riprendere in casa la figliuola, malgrado l'opposizione della zia. E qui la bimba dopo un succedersi di reticenze, rossa di vergogna, narrò che il padre le usava atti di turpe violenza e che le aveva imposto con minacce e con percosse il silenzio.

Dopo qualche tempo la disgraziata contrasse una malattia celtica e dovette essere accolta all'ospedale. Uscitane, la disgraziata fu nuovamente vittima delle turpi voglie del padre, che oltre a ciò anche la percuoteva. La matrigna, pur non essendo a conoscenza di tutto questo, non era tale da infonder fiducia alla ragazzina la quale non poteva perciò confidarle il suo calvario, anzi anche lei spesso la bastonava.

Telefonato ai carabinieri di via dell'Istria, lo Zerial fu arrestato. La Crivincich fu lasciata in libertà dovendo provvedere a due suoi bambini.

Notiziario Sportivo
L'Unione Sportiva Triestina in II Divisione

Abbiamo da Gorizia 6, sera:

Come annunciato, si svolse oggi sul magnifico campo divisionale militare di Gorizia la partita decisiva per l'ammissione alla seconda divisione fra le squadre dell'Unione sportiva triestina e lo S. C. Monfalcone. Dato l'emozionante incontro e la vivissima attesa per la definizione di una superiorità fra i due clubs che erano rimasti a pari punti lo scorso anno nel campionato «Coppa Giulia», un pubblico numeroso, composto per la maggior parte di «supporters» delle due società, ha presenziato l'incontro, arbitrato severamente con tutta imparzialità, dall'arbitro signor Germani dell'A. C. Padova, presente il commissario federale signor Koerner.

Nel primo tempo le due squadre apparvero prese da panico e si ebbe un equilibrio di forze con discese ora su un'aerea ora sull'altra, tanto che si prevedeva che la partita avrebbe necessitato dei tempi supplementari per la definizione ad oltranza. Risultato del primo tempo 0 a 0. Nei secondi quarantacinque minuti di giuoco, però, la superiorità tecnica del «team» triestino si è imposta nettamente senza contrasti, tanto che si può affermare che il giuoco si sia svolto prevalentemente sull'area dei bianco-neri monfalconesi, senza che il portiere Osvoldini dei rossi alabardati dell'Unione fosse quasi mai impegnato. A un «goal» del Monfalcone tirato da due metri, gli unionisti, impegnatisi finalmente di misura, hanno conseguito ben 4 «goals» a loro vantaggio, senza che i bianco-neri potessero in qualche modo dar prova di offensiva.

Ingresso di notte agli uffici, dalle 21 alle 4, via Silvio [illegible]

STOFFE DA UOMO
PER VESTITI:
Tipo inglese, 140 cm. . . L. 28.-
Pettinato fantasia . . . . „ 35.-
Pettinato disegni moda . . „ 55.-
Pettinato finissimo dis. fant. „ 78.-
PER PALETOTS:
Doppia faccia, 130 cm. . . L. 28.-
Doppia „ finiss. 140 cm. „ 66.-
Ratiné greve . . . . . . „ 65.-
Palmerston I.a, 140 cm. „ 90.-
ÖHLER
TRIESTE, CORSO VITT. EM. III N. 16

PRODOTTI FARMACEUTICI
dei Lavoratori del Dott. E COZZOLINO
BELLAVISTA (Napoli)

JODOFOSFARSINA COZZOLINO
E' un vero farmaco reintegratore e rinvigoritore delle forze, che trova la sua speciale ed indicatissima prescrizione in tutto quel gruppo di malattie esaurienti nel quale il medico deve intervenire con sicuro medicamento ad azione farmaco-dinamica rapidamente reintegratrice e unificatrice. Utilissima nell'ANEMIA, nel LINFATISMO e nel DEPERIMENTO ORGANICO, nella convalescenza di lunghe malattie, specie infettive, nelle quali è necessario ricostituire l'organismo e liberarlo dai reliquati tossici della infezione sofferta.
Uso: Secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 8.80.

Anticeltico Cozolino - Combinazione organica di mercurio bijoduro - Salsapariglia - Iodio - Glicerofosfati - Metilarsinato sodico. - Rimedio efficacissimo contro la sifilide e i malanni che ne derivano. Sip rende a cucchiai secondo l'istruzione annessa al flacone. Prezzo L. 9.90.

Antimalarico Cozzolino - Rimedio preventivo e curativo della malaria a base di sostanze vegetali. Uso: Due a tre cachets al giorno. Prezzo L. 13.40 la scatola.

Chalategeno Cozzolino - E' un purgativo e lassativo ideale, ha la vera funzione di un rieducatore dell'intestino. Provoca le scariche alvine in modo affatto naturale. Non dà dolori. Non dà irritazione di sorta. Abilita l'intestino ad agire da sè. Questo prodotto, a base di cascara sagrada, di boldo, coca, rabarbaro, cacao, ha potuto raggiungere i pregi cui abbiamo accennato per lo speciale metodo di preparazione. — Uso: Se ne prenda un bicchierino da liquore la sera prima di andare a letto. Prezzo L. 8.80.

Cristalli jodati Cozzolino - E' un ottimo preparato contro le affezioni dello stomaco, del fegato, dell'intestino, dei reni e contro l'artritismo. Il più sicuro ed il migliore depurativo che si possa usare. Per le sue qualità alcaline, previene le infiammazioni organiche, la stitichezza, la renella. Si adopera come digestivo e diuretico alla dose di un misurino in un bicchiere d'acqua calda, secondo l'istruzione. Prezzo L. 8.80.

Digestivo Cozzolino - Polveri di grande efficacia contro le malattie del tubo gastro-intestinale. Utili nella diarrea infantile e nella dispepsia. Istruzione per l'uso annessa alla scatola. Da L. 8.80 a L. 16, secondo il grado.

Ferrofosfarsina Cozzolino - Soluzione sciropposa di Ferro, Fosforo ed Arsenico - ricostituente efficacissimo di gusto molto gradito specialmente preparato per i bimbini. Prezzo L. 8.80 il flacone.

Fosfarsina Cozzolino - Composto efficacissimo di glicerofosfati solubili, metilarsinato di sodio, pepsina e maltina. Questo prodotto unisce alle proprietà ricostituenti, le proprietà essenzialmente digestive per cui è specialmente adatto ai sofferenti di malattie gastriche che presentano fenomeni di rallentata digestione. Prezzo L. 8.80 al flacone.

Clicerofosfato granulare Cozzolino - Ricostituente del sistema nervoso, è un prodotto da consigliarsi nella Neurastenia, Fosfaturria, Nevralgia, Emicrania e malattie esaurienti. Prezzo Lire 8.80.

Nevrosan Cozzolino - Tonico sedativo del sistema nervoso a base di Valeriana, Fosforo e Bromuri. Si adopera alla dose di un cucchiaio da tavola, diluito in acqua, latte, la sera prima di coricarsi - di grande efficacia contro l'insonnia e nelle convulsioni isteriche. Prezzo L. 9.90 il flacone.

Soluzione Balsamica Cozzolino - Rimedio pronto e sicuro nelle affezioni bronco-polmonari, tossi ostinate, catarri, ecc.; di sapore gradevole, tollerato anche dagli stomachi deboli. Contiene il creosotto combinato all'arsenico ed al fosforo in veicolo eupeptico per eccellenza. Si prende a cucchiai, secondo l'istrstruzione. Prezzo L. 9.90 il flacone.

N. B. — Qualora non trovaste nella vostra farmacia qualcuno dei prodotti suesposti, rivolgetevi direttamente ai LABORATORI DEL DOTT. E. COZZOLINO in BELLAVISTA (Napoli) facendo richiesta su vaglia corrispondente, sino a 4 flaconi aggiungere le spese di posta; per 5 flaconi e più, imballo e trasporto gratis.

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

STABILIMENTI AGRO-ORTICOLI
VAN DEN BORRE
TREVISO
PIANTE-SEMENTI
CATALOGHI GRATIS

Mazda
LA PIÙ VENDUTA NEL MONDO

MOBILI: via Udine 25
NUOVO ARRIVO DI MOBILI COMUNI E DI LUSSO:
Stanze matrimoniali: in frassino, in acero fiorito, cedro mogano, quercia, faggio, noce ed in olmo con psyche lussuose a tre specchi.
Stanze da pranzo: in quercia affumicata e palissandro.
Cucine complete: sedie, tavolini ecc.
SI GARANTISCE BUONA LAVORAZIONE E BUONA QUALITA'
PREZZI DI GRAN CONVENIENZA

Scuola Guida Auto
S. VACCARI
SALITA MONTANELLI 3 - TEL. 715
Unica scuola perfezionata
Macchine moderne con doppia pedaliera
Macchine sezionate per lezioni teoriche
CORSI ACCELERATI IN OTTO GIORNI
Corsi normali in 15 giorni
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA
Noleggio macchina ad ora per pratica e per esami
Informazioni e programmi a richiesta

FILOCRININA
insuperabile per ridonare istantaneamente il primitivo colore alla BARBA ed ai CAPELLI
V. CESARI - Via Ugo Bassi 4 - BOLOGNA

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Partito fascista. Il comando della legione fascista ordina che tutte le squadre d'azione si trovino adunate in divisa alle 20 del giorno 7, in sala Dante.

Tutti i fascisti soci dell'Associazione dei negozianti sono invitati ad una breve riunione che sarà tenuta questa sera alle 19.

Tutti i componenti il Corpo bandistico sono convocati questa sera, martedì, alle 20.30, in sala Dante. E' fatto obbligo di portare seco l'istromento musicale.

Società Ginnastica. Gli allievi-soci che non si fossero ancora inscritti alla sezione Danza, possono farlo giornalmente durante le ore di ufficio, nella segreteria sociale.

Società Giovani Turisti. Domenica 12 corr. verrà commemorato il I.o anniversario della consegna del gagliardetto sociale. La commemorazione avrà luogo sul Castellaro maggiore. Ritrovo alle 6.50 al monumento Rossetti; partenza alle 7. Durante la gita verrà estratta una lotteria con ricchi premi.

Il programma dettagliato si trova in sede sociale. I soci che sono in possesso delle vecchie tessere sono invitati a ritirare le nuove giornalmente dalle 18 alle 19 in segreteria sociale (Rapicio 3-IV), escluso il sabato.

Royal-Union. Venerdì sera nella sala Tina Di Lorenzo seguì l'inaugurazione delle soirées di danza indette dal Royal-Union, alla quale partecipò un scelto circolo d'invitati. Le soirées avranno luogo ogni martedì a cominciare dal 14 corrente.

Circolo Artistico. Il Circolo Artistico ricorda ai propri e ai soci della Società di Minerva, che ogni martedì dalle 17 alle 19 principieranno, nella sede sociale, le già preavvisate lezioni di danza per bambini.

Università popolare. Domani alle ore 20, nella palestra della scuola di via Giotto, il chiarissimo prof. G. Musner inizierà un breve corso sulla scultura italiana del Sei e Settecento, parlando del Bernini. La lezione sarà illustrata da molte proiezioni.

Sede di S. Giacomo. Domani alle 20.30 il prof. L. Jess inizierà il corso sulla Divina Commedia. (II Purgatorio, con proiezioni).

Ecco l'orario delle lezioni di lingue: Inglese, I.o corso, martedì-venerdì, 19-20; II.o, martedì-venerdì, 18-19; III.o, martedì-venerdì 19-20; IV.o, mercoledì-sabato, 19-20. Francese: I.o, lunedì-giovedì, 19-20; II.o, lunedì-giovedì, 18-19; III.o, mercoledì-sabato, 19-20; IV.o, martedì-venerdì, 18-20. Tedesco: I.o, lunedì-giovedì, 19-20; II.o, mercoledì-sabato, 19-20. Oggi comincia il III.o d'inglese, domani il IV.o d'inglese, il III.o francese. L'inizio degli altri verrà annunciato.

L'Unione operaia escursionisti italiani avverte i soci che la sede sociale è stata trasferita in Viale XX Settembre n. 39, II piano, destra.

C. S. Olympia. La direzione comunica che la sede sociale è stata trasferita da lunedì 6 corr. in poi nel Caffè Milano, in via Giulia 3. I corridori che hanno partecipato alla Trieste-Poggioreale ciclistica sono invitati di ritirare i premi da martedì 7 corr. in poi, dalle ore 20 alle 22.

Sempre Pronti. Tutti i Sempre Pronti, meno la terza centuria, sono comandati oggi, martedì, per le 19, nella palestra di via Mazzini, in borghese. Gli ufficiali non devono mancare.

Circolo Sportivo «Tergeste». Il Consiglio direttivo è convocato per questa sera alle 21, nella sede sociale per urgenti comunicazioni del presidente. Si avvisano tutti i partecipanti alla gara ciclistica per la disputa della Coppa Visintini che il vermouth d'onore offerto dal presidente onorario avrà luogo nella sede sociale del Tergeste, giovedì prossimo, alle ore 21 anzichè sabato.

Associazione Triestina Musicisti. Tutti i musicisti professionisti associati, docenti e non docenti negli istituti musicali cittadini, sono vivamente pregati di recarsi non più tardi di giovedì 9 p. v. presso la segreteria del Conservatorio G. Tartini o del Conservatorio G. Verdi, per ricevere comunicazioni importanti, sia relativamente alle accoglienze al ministro Enrico Rossi, sia in merito ad una convenzione d'insegnamento privato, deliberata dal Consiglio direttivo dell'T. T. M.

Associazione ex allievi. L'Associazione terrà venerdì 10 m. c. alle 20, in sede sociale (via del Castello 2) il congresso generale ordinario, con il seguente ordine del giorno: Relazioni del C. D. dimissionario; elezione del nuovo Consiglio direttivo; eventuali. Il congresso sarà valido con qualsiasi numero di soci, in seconda convocazione alle 20.30.

Circolo di studi economici. Tutti i soci del Circolo di studi economici di Trieste, sono pregati di intervenire all'assemblea generale ordinaria, che avrà luogo oggi martedì 7 corr. alle 19, nella sede sociale (Corso Vittorio Emanuele III, n. 5, II p.).

Lega Studentesca Italiana. Il comitato balli comunica che le lezioni di danza che si tenevano il martedì e venerdì, restano momentaneamente sospese.

Federazione provinciale dei sindacati nazionali. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza è convocato per questa sera alle 18 in sede sociale.

Tutti gli inscritti al Sindacato nazionale fra gli addetti alla pubblica nettezza sono convocati in assemblea generale giovedì 9 corr. alle 19, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II).

Tutti gli inscritti al Sindacato nazionale sanitari sono convocati in assemblea generale mercoledì 8 corr. alle 20 nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II).

BORSA DI TRIESTE
6 novembre 1922

Rendita	73.25	Oceania	140
Consolidato 5 p. c.	82.80	G. L. Premuda	361
Banca d'Italia	1388	Soc. Tramway	171
Commerc. ital.	884	Tripcovich e C.	294
Commerc triest.	533	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	673	Ampelea	651
Banco di Roma	104	Ansaldo	25
Banca Adriatica	135	Beni Stabili	352
Banca Cred. pop.	247	Cant. nav. triest.	186
Zivnostenska	300	Com. Dalmazia	345
Assic. Generali	23900	» Isonzo	112
Grand. Merid.	300	» Spalato	300
Riun. Adriatica	3500	Edison	466
Nav. Adria	37	Eridania	383
» T. Cossovich	85	Kerka	303
» Cosulich	361	Gas Roma	611
» Dalmatia	362	Ilva	14
» Gerolimich	1500	Lavanderia	32
» Gen. Ital.	538	Montecatini	175
» Libera Tr.	435	Off. nav. triest.	19
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	22
» Lloyd Tr.	140	Pilatura riso	535
» Lussino	665	Stab. Tecnico	36
» Martinolich	159	Terni	466
Strade ferr. med.	194	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	310		

CAMBI: su Amsterdam da 940 a 970; su Belgio da 154 a 156; su Francia da 163.25 a 164; su Londra da 105.90 a 106.30; su Nuova York da 23.75 a 24; su Svizzera da 438 a 442; su Atene da 40 a 45; su Berlino da 0.37.50 a 0.42.50; su Bucarest da 14.50 a 15.50; su Praga da 75.75 a 76.25; su Ungheria da 0.9.50 a 1.05; su Vienna da 0.03.25 a 0.03.75; su Zagabria da 38.65 a 38.95.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03.50 a 0.05; dinari da 38 a 38.75; dollari da 23.65 a 23.90; pezzi da 20 franchi (dogana) da 93.50 a 94.50; lire sterline b. n. da 105.40 a 106.

CORRISPONDENZA APERTA

Grafologo. Non è vero. Alessandro Dumas, figlio, per esempio, non pigliava mai in mano la penna se non aveva prima composto mentalmente quello che voleva mettere sulla carta e la sua calligrafia era nitidissima. Zola aveva anche una scrittura larga e chiara. Sardou, invece, esagerava perchè scriveva con segni così sottili e minuscoli da rendere difficile la lettura dei suoi manoscritti. Alfonso Daudet aveva dei manoscritti eleganti e nitidi perchè usava immagazzinare i suoi pensieri e le sue impressioni in pezzetti di carta che conservava nella scrivania; quando poi ne aveva una bella provvista li utilizzava copiandoli per qualche romanzo.

Cavaliere. L'Ordine della Legion d'onore fu fondato nel 1802 dal Primo Console Napoleone per ricompensare i meriti segnalati, sia civili, sia militari, scientifici e letterari. Il nastro rosso. — *Buongustaio.* Scelga Lei: Napoleone preferiva a tutti i vini lo Chambertin della te d'or nell'Alta Borgogna; Pietro il Grande, il Madera; Federico il Grande, il Tokay; Rubens, il nostro Marsala; Rabelais, lo Chablis del dipartimento francese: Jonne e Byron, il Porto del Portogallo. *Vittoria.* 1) Il velluto si pulisce con i vapori d'acqua e si stira umido a rovescio. Se il colore se ne va, bisogna augurargli buon viaggio e raccomandargli di partire più tardi possibile. 2) Le macchie d'inchiostro si tolgono con l'acetosella che deve essere usata con circospezione e poi occorre risciacquare bene la parte pulita.

B. V. Chi ha presentato domanda al Ministero della Guerra o della Marina per il riconoscimento di un suo diritto, non ha che da presentare una domanda per sollecito mediante la consueta via gerarchica o interessare della questione l'Associazione combattenti. — *Corista.* In terza classe, Trieste-Como, con qualunque treno, lire 62.45; Como-Torino, con l'accelerato, 28.90; con il diretto 32.—; Trieste-Torino, 71.55. Da Trieste a Como non c'è da sbagliare: Trieste-Milano-Como. — *Kioto.* Le freddure per il «Piccolo dei Piccoli» si inviano al «Piccolo dei Piccoli», in via Silvio Pellico n. 6, secondo, in parca misura, tenuto conto della stagione inoltrata, indifferente se in cartolina o lettera. Copie arretrate del «Piccolo» (soltanto del dopoguerra) si acquistano presso la nostra amministrazione.

IV Novembre, Guadagno, A. A. Non possiamo dare indirizzi. — *Lettore curioso.* 1) Disegni sui giornali si riproducono con i clichès. 2) La tiratura dei giornali è un affare.... intimo. 3) Oreste si festeggia il 9 novembre. Siamo giunti proprio in tempo. — *N. N.* La proroga delle affittanze per il prossimo anno sarà congiunta ad un nuovo aumento. Per il resto senta la Lega degli inquilini. — *Italia.* Poichè nel Regno non si richiede esame di abilitazione agli insegnati delle scuole elementari, è da ritenersi che nessuna difficoltà sia fatta ai licenziati di una scuola normare (magistrale) della Venezia Giulia che concorressero a posti nelle vecchie provincie.

Gigi. Il passaporto per la Francia e per gli Stati Uniti è sempre lo stesso «passaporto per l'estero» che viene rilasciato dalla R. Questura e richiesto per tramite del Municipio con domanda a cui si allegano due fotografie del petente autenticate dai R.R. C.C. Occorre poi il visto consolare del rappresentante dello Stato in cui ci si deve recare. Per l'emigrazione valgono inoltre altre disposizioni restrittive per evitare l'arrivo dall'estero di gente senza lavoro. — *Simmental.* 1) Il generale che prese parte al movimento fascista è il tenente generale Emilio De Bono (non Del Bono). 2) Ha ragione Ettore: Giovanni ha evidentemente ed erroneamente applicato al ma[illegible] fenomeno creduto empiri[illegible] tori (detto infezione «ma[illegible] camente dagli allev[illegible] negato dalla scienza. terna» o «telegonia»), [illegible] per bene

Mimosa fiorentina. Se un[illegible] grigio può portare un paio di pianelle di panno [illegible] con un piccolo ricamo in filo dorato, rappresentante un ragno, senza disonorarsi? L'onore, cara Mimosa, non sta di casa così in basso. — *Crisantemo.* Cosa vuol dire: «Il mio amore non muore mai»? Una bugia. — *Sempre verde.* Tenacia, tatto, calma e cento altre qualità sono insufficienti alla conquista dell'amore. Se la ragazza molto seria cui Ella fa delle quasi dichiarazioni, rimane muta come una statua, scomponga, analizzi — se Le riesce — le cause dell'indifferenza e, soltanto se Lei è colui che può superarle, rinnovi l'esperimento rammentandosi che una vittoria senza ostacoli non dà piacere, che un po' di ripulsa è necessaria sempre: «L'amore vuole, per non morire — un po' godere e un po' soffrire.»

SCIARADA

Scorrendo sul *primiero*,
Lesto traversi il mondo;
Par più breve il *secondo*
Viaggiando sull'*intiero*.

Soluzione del giuoco precedente
DE — SI — DE — RATA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

SCIROPPO CREOSOTATO LEPETIT

MALATTIE DEGLI ORGANI RESPIRATORI

.. TOSSI - CATARRI BRONCHIALI
ASMA - INFLUENZA .. .. ..
.. .. TUBERCOLOSI ecc.

DI AZIONE PRONTA E SICURA

LEPETIT FARMACEUTICI

NAPOLI = MILANO = TORINO

IN TUTTE LE BUONE FARMACIE

COPISTERIA eseguisce qualunque lavoro di scrittoio, tariffa lire una per pagina. Viale XX Settembre 65, primo. 98023 CC

DONNA per cucito, lavoro nuovo ed anche vecchio, offresi. Sporcavilla 3, terzo, Margherita Keber. 98993 CC

FALEGNAME lucida, ripara mobili ed altro, anche a domicilio. Giustinelli 9 (corte). 98117 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 97763 C C

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 123991 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria. 87553 CC

MODISTA capace qualunque riformatura offresi anche a giornata. Valdirivo 12, terzo. 98197 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, prezzi discretissimi. Foscolo 26, quinto. 98006 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, fusta compreso, lire 14. Rossetti 3, porta 10. 87532 CC

MURATORE, pittore, offresi per riparazioni, restauro, prezzi modicissimi. Rigutti 7, terzo. 98029 CC

MURATORE, pittore, eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» al Piccolo. 98207 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 84824 CC

PARRUCCHIERA offresi privati, abbonamenti per balli; riceve pure clienti in casa, qualunque ora. Chiozza 27, porta 4. 87192 CC

PELLICCIAIA eseguisce prontamente qualsiasi lavoro uomo, signora, riparazioni, trasformazioni, modelli ultimissimi, cappelli, berretti, lire 25, sciarpe, mantelli lire 60. Confezionansi borsette; lavori semplici si consegnano in tre giorni. Via dei Fabbri 4, porta 15. 87474 CC

RICAMATRICE perfetta raccomandasi per qualunque lavoro. Francesco Assisi 40, secondo. 87278 CC

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e mantelli per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 96375 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur mantelli; confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce n. 10. 86850 C C

SARTA maestra taglio, confeziona prontamente tailleur, mantelli, toilettes da ballo, prezzi convenienti. Via Slataper 12, I piano, sinistra. 98017 CC

SARTA uomo offresi pomeriggio. Concordia 5, quinto. 87335 CC

SARTA provetta eseguisce prontamente stampi su carta, su misura, a prezzi bassissimi. Raffineria 7, quarto, porta 15. 87059

SARTA biancheria prezzi miti, lavoro esatto, offresi. Madonnina 15, terzo. 87603 CC

SARTA uomo capacissima, rivolta, ripara vestiti e cappotti. Piccolomini 6, IV, p. 20. 87592 C C

SARTA capacissima, lunga pratica offresi a giornata a distinte famiglie. Offerte «Prontamente» Piccolo. 98139 C C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 CC

SARTA confeziona prontamente cappotti lire 30, veste 15. Offerte «Nina» Piccolo. 98235 C C

SARTA pratica vestiti signora, bambini, rimodernature offresi. Cereria 13. P. Terra. 15444 C C

SARTO eseguisce vestiti ultima moda, rivolta vestiti, cappotti, qualunque riparazione, prezzi ribassati. Indirizzo al Piccolo. 87528 C C

SIGNORA per riparare bambole, biancheria e rammendare, offresi. Rivolgersi via Tigor 13, terzo p., sinistra. 97977 CC

SIGNORINA con macchina Royal, cerca lavoro a domicilio. Scrivere: Elena Luis, S. Maurizio 11. 87320 C C

STIRATRICE a lucido assume lavatura, rammendatura, pulitura vestiti uomo, coltrinaggi, corredi massima perfezione a prezzi miti. Giulia 29, V. 87202 C C

TAPPETI orientali Gobelin, Caramani, riparansi. Via degli Artisti 7. 84772 CC

MARINA E NAVIGAZIONE

Disposizioni sanitarie della Capitaneria di Porto

Il comandante del porto di Trieste, viste le vigenti disposizioni di legge sulla sanità marittima, ordina: Durante il periodo di permanenza delle navi nel porto di Trieste è fatto obbligo ai capitani di attenersi scrupolosamente, sotto la loro personale responsabilità, alle seguenti disposizioni di massima:

A) Per tutte le provenienze: 1) E' vietato lo sbarco di qualsiasi ammalato per l'invio all'ospedale od a casa propria senza il «nulla osta» del medico di porto; salvo, beninteso, nei casi di urgenza (infortuni, malori improvvisi ecc.); 2) durante le operazioni di scarico delle merci dovrà essere effettuata un'accurata vigilanza per accertare la eventuale presenza di topi morti e, nel caso affermativo, dovrà essere avvertita subito questa Capitaneria di porto, per poter fare sottoporre ad esame di lavoratorio le carogne rinvenute; 3) I cavi di ormeggio dovranno essere costantemente muniti di dischi paratopi.

B) Per le provenienze da luoghi infetti: 1) Tutto l'equipaggio delle navi provenienti da luoghi infetti è sottoposto, dal momento dell'arrivo della nave in porto, ad una rigorosa vigilanza sanitaria, da parte dei medici di porto, per un periodo di 5 giorni se trattasi di peste o colera e di 21 giorni se trattasi di tifo esantematico; 2) il capitano della nave è obbligato in ogni caso a denunziare a questa Capitaneria di porto ogni componente dell'equipaggio che sbarchi, indicandone il preciso recapito, in modo da poter fare la relativa segnalazione all'Ufficio di igiene municipale.

La conferenza marittima di Bruxelles

Il 26 ottobre la Conferenza marittima internazionale di Bruxelles ha chiuso i suoi lavori, che aveva principiato il 17 ottobre. I delegati ufficiali di 24 Governi hanno sottoscritto all'unanimità il protocollo, raccomandando ai loro Governi di adottare prontamente nelle loro leggi i tre testi di progetti concretati e concernenti la limitazione dela responsabilità armatoriale, le ipoteche e i pegni marittimi e le regole dell'Aja.

Il primo progetto è quello stesso concretato nel 1898 ad Anversa e modificato a Londra, Parigi, Amburgo, Amsterdam, Liverpool e Venezia. Così pure quello sui pegni ed ipoteche navali.

Quanto alla limitazione della responsabilità armatoriale vi era discussione tra il sistema inglese, il quale limita tale responsabilità a otto sterline per tonnellata della nave o a 15 sterline se si trattava di lesioni a persone, senza riguardo al valore della nave. La convenzione accetta la base inglese con modifiche sostenute fortemente dalla delegazione americana, la quale fece adottare il criterio della limitazione ad una somma complessiva di almeno il 10 per cento del valore della nave al principio del viaggio. Inoltre una speciale indennità di lire sterline otto per tonnellata nel caso di lesioni personali deve essere aggiunta.

Quanto alla questione dei pegni ed ipoteche navali, la delegazione americana riuscì a far adottare il suo sistema quale è contemplato nel Merchant Marine Act del 1920.

Il terzo progetto approvato si riferisce alle norme dell'Aja.

In conseguenza degli sforzi concordi fatti dalle delegazioni americana e inglese la Conferenza adottò il progetto quale venne steso all'Aja nel 1921, con le modifiche apportate nella recente Conferenza di Londra. Venne fatta però una piccola variante, in quanto venne portato il termine pel reclamo da parte del ricevitore a tre mesi, nel caso di danni non apparenti, ma in compenso si sancisce una prescrizione di un anno invece che di due.

Quanto infine all'ultima questione relativa all'immunità delle navi statali, molti delegati dichiararono di non avere i poteri necessari per tale questione ed essa venne pertanto rinviata.

Notiziario marittimo

L'entrata delle navi inglesi nei porti dell'Anatolia

La Camera marittima delle compagnie straniere di navigazione a Costantinopoli porta a conoscenza degli interessati che le autorità kemaliste autorizzano l'entrata nei porti dell'Anatolia di tutte le navi battenti bandiera inglese, a condizione però che non siano a bordo sudditi greci nè greco-ottomani.

I porti russi del Mar Nero

I bolscevichi hanno chiuso il porto di Batum e gli altri porti del Mar Nero.

Riunione di terzi ufficiali di macchina. Mercoledì 8 corr., alle 18.30, si riuniranno tutti i terzi ufficiali di macchina della Marina mercantile, anche disoccupati, nella sala ufficiali della Casa del marinaio, via Luzzatto 9, per pratiche importanti che li riguardano. Gli interessati sono invitati a voler intervenire numerosi.

Vaccinazione gratuita di marittimi. La Cassa generale di malattia per marittimi della Venezia Giulia, farà giornalmente nelle ambulanze in via Moisè Luzzatto n. 9-a la vaccinazione gratuita alle famiglie di tutti i marittimi e per i marittimi disoccupati dalle 14.30 alle 15.30, per i marittimi ammalati alle 16, e ciò a cominciare da oggi.

Avarie e sinistri

FIUME, novembre, 3. Giunge notizia da Fiume che ieri mattina una barca da pesca, proveniente da Cirquenizze, con carico di pesce, non potè causa la forte mareggiata, entrare in porto e fu portata in alto mare. Tre uomini dell'equipaggio si gettarono in mare per prender terra a nuoto, ma furono travolti ed inghiottiti dalle onde; il quarto rimasto nella barca, che già piena d'acqua stava per affondare, fu tratto a salvamento dal vaporetto della Capitaneria di porto, giunto in soccorso dei naufraghi.

PORT OF SPAIN, novembre. Il piroscafo «Viking», della Trinidad Lake Asphalt Company, è stato totalmente distrutto da un incendio in questo porto il 26 ottobre.

JAKSONVILLE, novembre. Il piroscafo italiano «Generale Petitti» è arrivato con l'elica danneggiata. Si riferisce che il carico sia danneggiato E' stato ispezionato dall'incaricato del Lloyd's Register.

COSTANTINOPOLI, novembre. Durante un'improvvisa tempesta di ieri notte, diversi piroscafi — tra cui nessun italiano — strappati gli ormeggi, si urtarono tra loro.

SOUTHAMPTON, novembre. Tutte le navi sono in forte ritardo a causa delle violenti tempeste di questi giorni. Il capitano del «Windsor Castle» ha riferito di avere incontrato una terribile tempesta nell'attraversare il golfo di Biscaglia, con onde superiori a 40 piedi. Il capitano assicura che essa fu la più violenta tempesta da lui mai incontrata. Al lunedì intercettò un se[illegible] di soccorso della nave «County of Car[illegible] gna[illegible] un piroscafo di 2832 tonnellate, in digan», da Newport per Marsiglia. viaggio [illegible] piroscafo «Guillem Sorolla», di 8254 tonnella[illegible] Anche il [illegible] in viaggio da Cardiff a Barcellona, mandò il segn[illegible] di soccorso. così pure il piroscafo ungherese «Balaton», in viaggio da Algeri per Amburgo.

TERRASINI, novembre. Il veliero «S. Caterina», di 30 tonn., del Compartimento marittimo di Trapani, colto da fortunale andò a frangersi fra le scogliere del porto, riportando danni per circa 12 mila lire. L'equipaggio riuscì a salvarsi.

NEW ORLEANS, novembre. Il piroscafo italiano «Erdely» ha subito leggeri danni per l'incendio del «bunker». Il commissario ha raccomandato di scaricarlo.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 6 per il 7 novembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capid'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1795; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 276; capi fuochisti 67; fuochisti 2267; carbonai 843; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 167; cuochi 135; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40; mozzi cucina 27.

Da richiamare: giovanotti coperta II 222, 269; fuochisti 1921, 1876; mozzi macchina 143; capi fuochisti 55; meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 159; capi fuochisti 10; giovanotti coperta I 65; giovanotti coperta II 89; fuochisti 259; carbonai 151; giovani di coperta I 65; giovanotti coperta II 89; operai meccanici 18; elettricisti 18.

Da richiamare: marinai 150, 118, 149; giovani cop. II 72, 67, 85; carbonai 119.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; nostromi cop. 6; carpentieri carico 9; capi stiva 64; marinai 309; giovanotti di coperta I 105; mozzi di coperta 73; fuochisti 372; carbonai 153; operai meccanici 3; calderai 4; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 8; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7, di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 32; mozzi di cucina 15; panettieri-pasticceri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: marinai 281, 219, 307; capi stiva 48; giov. cop. I 87; mozzi cop. 72.

Turno Tripcovich: nostromi 13; marinai 36; giovanotti coperta I 16; mozzi coperta 3; giovani cop. II 3; fuochisti 40; carbonai 23; capi fuochisti 10; terzi camerieri 8; camerieri pass. 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 3; giovanotti cucina 2.

Da richiamare: fuochisti 35.

Turno Libera Triestina: carpentieri 6; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 8; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Da richiamare: marinai 9.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 3; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 2; fuochisti 16; ingrassatori-calderai 1; carbonai 7; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 3, 5.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Metcovich» scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo IV: «Arcadia», scar.; Hangar 3: «Manin», car.; Molo III (Lloyd) a: «Cleopatra», car.; Molo III (Lloyd) c: «Carinthia», car.; Hangar 6: «Francesca», car.; Hangar 9: «Remo», scar.; Hangar 12 a b: «Maria C.» e «Clio», car.; Hangar 13 a: «Bitinia», inop.; Hangar 17: «Kossuth» Ferencz» scar.; Hangar 21: «Iniziativa», scar.; Hang. 22: «Douro», scar.; Hangar 23: «Lepanto», scar.; Hangar 24: vel. «F.lli Bertolli», scar.; Hang. 25: «Leopolis», car.; Hangar 30: «Monte Ossero», scar.; Diga: «Indeficente», «Adda», «Maria Madre», inop.

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Cyclops» e «Salina», inop.; Molo Venezia: «Operosità», car.; «Carpano»; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Jugoslaven Prvi», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Pilsna», inop.; «Epidauro», «Srebreno» e «San Marco», car.; Hangar 56: «Emilio U.», car.; Hangar 58: «Phanaghis», scar.; «Majdan», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Ali», inop.; Hangar 69: «Africa», scar.; Hangar 71: «Tracia», scar.; Molo Seryola: «Tirreno», car.

Il freddo si avvicina!!

Il freddo è un grande rivelaltore. Ogni angolo del nostro corpo che asconde qualche impurità dovrà cedere e svelarsi sotto il suo rigido uncino che fruga per ogni dove. I piccoli malanni invernali sono però evitabili, purchè si tenga il corpo quanto più è possibile puro e mondo da ogni scoria. Questo scopo può essere raggiunto mercè la Cura Arnaldi, che, allontanando i prodotti di detrito pronti a trasformarsi, se non già trasformati, in principi tossici e normalizzando le funzioni del ricambio, che per queste presenze indebite risultavano slegate ed imperfette, mantiene l'equilibrio e quindi ne assicura la norma, ossia la salute.

Gratis opuscoli ed informazioni a chiunque scriva all'Igienista Carlo Arnaldi — COLONIA ARNALDO — (Provincia di Genova).

MARASCHINO Crema Marsala, Strega, Cognac, Rum, Slivovitz, Fernet, Anice (Mistrà), Ginepro (Brigna), Punch al rum, Punch arancio lire 13.40 al litro. Grappa (Trappa) 11.20 tassa lusso compresa. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

PETROLINA
AMERICANA WIELMAN è universalmente riconosciuta per il migliore prodotto per la cresciuta dei capelli. In vendita presso droghieri, profumieri, barbieri; all'ingrosso presso CILLIA, VIA ROMA N. 20

BLENORRAGIA

acuta, brusiori, cistite, orine torbide, gocetta ostinata, perdite bianche nella donna, pronta e sicura guarigione con le Pillole Kina (L. 15.45) oppure Iniezione Indiana Torresi (L. 18.50) franche; innumerevoli attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consigli gratis. Massima segretezza. Dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, Roma (21).

Rappresentante e depositario:
L. LAMIA - Trieste, Via Roma N. 19 - Telef. 3795
Vendita presso principali farmacie.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane, slave, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 87586 A

A. CAMERIERE fine, tedesche, slave, italiane, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 87586 A

A. CUOCHE tedesche, slave, friulane, con ottimi attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 87586 A

A. DOMESTICHE brave, tutte nazionalità, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 87586 A

A. BALIA giovane, friulana, bisognosa, offresi subito. Informazioni indirizzo Piccolo. 87234 A

A. PRESTASERVIZI giovani, media età, per mattina, tutto il giorno, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 87586 A

CAMERIERA bella presenza, diciannovenne, offresi a giornata. Corso Garibaldi N. 18, porta 17. 98041 A

CAMERIERA esperta, colta, capace direzione casa, cucire, cerca posto anche quale guardarobiera. Offerte sub «Perfetto tedesco» al Piccolo. 87669 A

DOMESTICA anziana, istriana, capace tutti i lavori di casa, offresi. Chiozza 51, I, destra. 87604 A

[illegible]**HE** brave per tutti lavori, cucinare, [illegible] bambinaie; prestaservizi; came[illegible]

DOMESTI[illegible] offronsi prontamente per pri[illegible] lavare; cuc[illegible] buffets, Hotels, Trieste, fuori. [illegible] riere, con attesta[illegible] 15438 A

[illegible] vati, trattorie, b[illegible] cameriere; bambinaie Valdirivo 21, II. [illegible] prestaservizi sanno cucinare.

DOMESTICHE; cuoche [illegible] buffets, latterie; miti friulane, sane, forti; pre[illegible] ottime referenze, nare; ragazze per bars, b[illegible] 87359 A pretese, tutto personale con [illegible] buoni offronsi. Valdirivo 23. Agenzia. [illegible] famiglia. [illegible] A

DONNA anziana, sa cucinare semp[illegible] attestati, cerca servizio presso piccola [illegible] Via Pondares 17, II. [illegible]

DONNA servizio offresi due ore pomeriggio, [illegible] raggi Giardino pubblico. Offerte «Anna» Piccolo. 87206 A

RAGAZZA giovane, capacissima tutti lavori e stirare, offresi a giornata, presso distinta famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 86832 A

RAGAZZA svelta, robusta, con ottimi attestati, offresi per disbrigare stanze, dalle 8 alle 12. Offerte «Robusta» Piccolo. 98089 A

RAGAZZA offresi per piccola famiglia, attendere bambino, faccende di casa. Offerte «Nina» Piccolo. 87630 A

RAGAZZETTA istriana, bravissima, offresi, 40 mensili. Giulia 78, porta 4. 98019 A

TRENTENNE onesta, friulana, brava donna di casa, offresi a piccola famiglia. Rivolgersi: Via S. Francesco N. 60, II, D'Agnolo. 87640 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A SIGNORINA o ragazza povera, onesta, indipendente, darebbesi stanzetta, cambio rassetto stanza, cucina. Offerte dettagliate «Convenienza 922» Piccolo. 87610 B

CAMERIERA, cuoca, nonchè due istitutrici, italiane, per Palermo; prima cameriera; domestiche; bambinaia friulana, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 15439 B

CAMERIERE, cuoche, per Firenze, Siena, cercansi; buona paga. Valdirivo 23, Agenzia. 87356 B

CUOCHE capaci; cameriere; domestiche; cameriera giornata, sappia cucire; prestaservizi mattina; bambinaia forte, sana, per Roma, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 15434 B

DOMESTICA, persona fiducia, che sappia cucinare e tutti lavori casalinghi, cerca distinta famiglia, nonchè cercasi cucitrice capacissima rimodernature vestiti bambini, rammendare, stirare. Rossetti 63. 87210 B

DOMESTICA per tutto, sappia cucinare, con buoni attestati, cerca famiglia Stäffler, Vicolo S. Vito 3; presentarsi dalle 9-12. 87242 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi nella mattina. Foscolo N. 8, secondo. 87300 B

DOMESTICA, ragazzetta onesta, cerca piccola famiglia. Kandler 1, porta 10. 87268 B

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori, cerca piccola famiglia. S. Nicolò 33, porta 20. 15431 B

DOMESTICA non giovane, con attestati, cercasi. XX Settembre 16, III, sinistra. 87392 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Guido Reni N. 6, porta 15. 87512 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, cercasi. Preferiscesi slava o tedesca. Viale XX Settembre N. 4, porta 12. 98177 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi prontamente. Rossetti 14, III. 87486 B

DOMESTICA cercasi. Battisti 20, porta 20. 15449 B

DOMESTICA giovanetta, di buona famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 98031 B

DONNA servizio, tutto giorno, cercasi. Torre bianca 29, III. 97955 B

DONNA servizio, attempata, quattro ore giorno, cercasi. Chiozza 51, P. 98087 B

DONNA sana per allattare bambino di pochi giorni, cercasi prontamente. Via Olmo 1, [illegible] Borsatti. 87464 [illegible]

PRESTASERVIZI intera giornata, oppure do[illegible] stabile, cercasi. Petronio 12. 9805[illegible]

PRESTASERVIZI bravissima, per tutto il gio[illegible] cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87342 [illegible]

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. [illegible] sentarsi dopo le 9, Via S. Francesco d'Assisi [illegible] quinto, Alberti. 87568 [illegible]

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via M[illegible] zini 5, III, porta 7. 98239 B

PRESTASERVIZI cercasi, 2 ore mattino, 2 p[illegible] meriggio. Presentarsi dopo le 8. Jacopo Caval[illegible] N. 10, porta 6. 87460 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale Regina Elena N. 51, porta 6. 87450 B

RAGAZZA per lavori di casa e cucinare, buon[illegible] attestati, cercasi. Presentarsi: Via S. Nicolò 2[illegible] dalle 10-12. 98039 B

RAGAZZA per servizio stabile, cercasi. Via Torre bianca N. 21. 97989 B

RAGAZZA per tutti lavori casa, cercasi. Ruggero Manna 3, I, sinistra. 87398 B

RAGAZZETTA sedicenne, miti pretese, cercasi, Ruggero Timeus 8, porta 13. 200 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A qualsiasi condizione, per qualunque lavoro intellettuale, manuale, offresi impiegato da tempo disoccupato, conoscenza contabilità, corrispondenza, italiano, tedesco, sloveno. Scrivere «Intellettuale» Piccolo. 98113 C

A. DISEGNATORE ventiduenne, pratico in qualsiasi ramo, offresi. Offerte «Disegno» Piccolo. 98065 C

CARABINIERE congedato cerca qualunque posto massima fiducia. Scrivere offerte «Carabiniere» al Piccolo. 98221 C

CARABINIERE prossimo congedo, cerca posto quale fattorino o guardiano notturno. Disponibile il giorno 25. Offerte «Carabiniere» al Piccolo. 87368 C

CASSIERA pratica, miti pretese, offresi. Offerte sub «Onesta» al Piccolo. 98107 C

CONDUTTORE spaccio vini, persona fiducia, seria, instancabile, garanzie, offresi. Scrivere «Intellettuale» Piccolo 98111 C

CONIUGI parlano italiano, tedesco e russo, cercano qualsiasi posto, anche quali portinai. Giustinelli 1, IV. 87312 C

CONTABILE banca disponibile ore serali, assumerebbesi contabilità qualsiasi azienda; pretese giuste. Scrivere «Udima» Piccolo. 87302 C

COPIATURA a macchina perfetta, offresi prezzo modesto. Copisteria Tigor 13. 96331 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, dattilografa rapida, offresi prontamente, anche per bambini. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 87542 C

GIOVANE friulane, volonteroso, offresi come fattorino o mezzo facchino; dispone 1000 lire cauzione. Via Vittorio Alfieri N. 11, porta 2. 97961 C

GIOVANE offresi ad officina meccanica od elettrotecnica, scopo imparare, senza paga. Indirizzo al Piccolo. 87492 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto azienda commerciale, anche singole ore. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 87158 C

[illegible]**ZZINIERE** provetto ramo legnami, conoscenza tedesco, ottimi documenti, miti pretese, al [illegible] offerte «Legnami» al Piccolo. 97997 C

MA[illegible] antenne, italiano, tedesco, offresi [illegible] scenza [illegible] vicemadre, guardarobiera, posto offresi. Off[illegible] nda. Offerte «Referenze Garanzia» 98249 C

MASSAIA qua[illegible] direttrice casa, [illegible] fiducia presso azi[illegible] zia» Piccolo.

[illegible] capacissimo, perfezio[illegible] offresi riparare macchine [illegible] domicilio oppure fuo[illegible] 87012 C

MECCANICO approva[illegible] natosi in Germania, off[illegible] cucire, qualsiasi sistema, [illegible] ri. Coroneo 1.

[illegible] fiducia, come esat[illegible] od altro. Offerte 97983 C

PENSIONATO cerca posto di [illegible]**; miti** [illegible] **tore, magazziniere, archivista** [illegible] **«Massima onestà» Piccolo.** [illegible]

PERITO meccanico-disegnatore offres[illegible] tese; disposto recarsi estero. Offerte [illegible] Piccolo.

PIANISTA bravissima, cine, ballo, caffè, [illegible] pretese minime. Indirizzo Piccolo.

PIANISTA, due violinisti, repertorio [illegible] simo, offronsi per balli, trattenimenti. [illegible] porta 17.

SIGNORA, conosce italiano, tedesco, [illegible] dama compagnia, 10-13, 14-17. Offerte «[illegible] Piccolo.

SIGNORA vedova, condizione civile, [illegible] **caia, capacissima stirare, cucire,** [illegible] **a giornata o stabile, presso disti**[illegible] **quale aiuto; riflettesi su trattamen**[illegible] **Offerte «Miti pretese» Piccolo.**

SIGNORA distinta occuperebbesi [illegible] sola o con figli, brava massaia. O[illegible] quattrenne» Piccolo.

SIGNORINA contabile, corrispon[illegible] tedesco, celere dattilografa, lung[illegible] merciale, offresi. Inviare offerte [illegible] referenze» al Piccolo.

SIGNORINA offresi per bambini, [illegible] versazione italiana, tedesca. Indir[illegible]

SIGNORINA aiuto contabile, st[illegible] occuperebbesi presso buona ditt[illegible] mercio» Piccolo.

SIGNORINA, italiano, tedesco, [illegible] cati, cerca occuparsi presso b[illegible] Offerte «Speranza» Piccolo.

SIGNORINA distinta, volonter[illegible] desidera occuparsi negozio [illegible] cassiera. Offerte «Trieste» Pi[illegible]

SIGNORINA buona famiglia[illegible] cante, conosce italiano, st[illegible] desca. Offerte «Zelante» Pic[illegible]

SIGNORINA contabile, [illegible] francese, offresi. Offer[illegible]

STENODATTILOGRA[illegible] scenza italiano, [illegible] ticante presso [illegible] Piccolo.

STENODA[illegible] scenza [illegible] ferte [illegible]

STI[illegible]

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI lavori tipografici cercansi Trieste e provincia. Tipografia Mutilati, Trieste 98077 D

AGENTE manifatture abile cercasi per pronta entrata, conoscenza lingua italiana e slovena. Dirigere offerte Edoardo Braunizer, Gorizia. 2267 D

BARBIERE giovinetto abile a far barbe, cercasi prontamente. Udine 4. 87382 D

CALZETTAIA macchina cercasi. Torre bianca 25, porta 10. 87410 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Istituto 37, terzo piano, sinistra. 97963 D

GARZONA stiratrice onesta, cercasi. Piccardi 11, pianoterra. 98297 D

LAVORANTE abilissima sarta donne, cercasi dalle 12-14, Commerciale 3. 97949 D

LAVORANTE sarto capacissimo e mistra per occhielli e riparazioni cerca prontamente Sartoria, via San Nicolò 32. 15437 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Molino a vento N. 5, Marangoni. 98123 D

LAVORANTE sarta uomo, mezza lavorante e garzona, cercasi. S. Nicolò N. 15, II piano. 98161 D

LAVORANTI sarte per lavori militari cercansi. Via Rettori N. 2, Sartoria Gregori. 87504 D

MEZZA lavorante sarta da uomo, capace, cercasi. Sartoria Sillich, Corso V. E. N. 3, secondo. 87600 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Presentarsi 8 in poi. Foscolo 26, quinto. 98007 D

OROLOGIAIO per provincia, conosca sloveno, cercasi. Offerte con pretese «87420» Piccolo. 87420 D

OROLOGIAIO cerca lavorante capacissimo a apprendista intelligente, istruito. Pitteri 4. 98057 D

PORTINAIO calzolaio senza figli cercasi. Amministrazione Clemencich, Cesare Battisti 7, II 98049 D

PORTINAIO (marito e moglie) per casa signorile, cercasi prontamente. Offerte «Pensionato» Piccolo. 15436 D

RAGAZZO onesto, praticante per negozio manifatture, cerco. Indirizzo al Piccolo. 87280 D

RAGAZZO per macelleria, con attestati, cercasi. Rivolgersi Gatteri 46, II, sinistra. 87184 D

RICAMATRICE abilissima ricami, in bianco, cercasi per lezioni domicilio. Offerte con pretese sub «Ricamo» al Piccolo. 87286 D

SARTA giornata, rammendare, governare biancheria, vestiti, cercasi. Torre bianca 25, p. 10. 87412 D

SIGNORINA perfetta contabile cercasi per due ore al giorno. Offerte con pretese al Piccolo sub «Capace». 98217 D

SIGNORINA steno[illegible]tilografa, italiano, tedesco, cercasi. Off[illegible] Piccolo. [illegible]25 D

SIGNOR[illegible] libri[illegible] ted[illegible]

A 1, 2 signori, coniugi, affitterebbesi ammobiliata lussuosa, ottimo vitto. Gatteri 13, quarto, destra. 87928 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi per due amici Via Roma 23, II, porta 9. 87468 F

CAMERA bella, grande, con due letti, affittasi Madonna del mare N. 15. 15447 F

CAMERA con un letto affittasi. Via delle Mura 14, secondo. 15446 F

CAMERA ammobiliata, pianino, affittasi impiegato anziano. Capuano 14, primo, destra. 15445 F

CAMERA ammobiliata, per due persone che siano due amici, affittasi. Via Campo Belvedere N. 1. 97975 F

CAMERA letto, grande, e salotto, elegantemente ammobiliata, uso giardino, casa signorile, presso persona distinta, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87258 F

CAMERA pulitissima affittasi uno, due letti, volendo vitto, eventualmente comodo cucina. S. Vito 19, porta 18. 87203 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, I piano, vista Corso. Informazioni Riborgo 36. 87003 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi subito. Rampa, Pondares 4. 87155 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, a due signori. Coroneo 1, terzo, porta 14. 98039 F

CAMERA cucina, ammobiliato, 3 minuti dalla Meridionale, più stanza due letti, ingresso scale affittansi. Androna Fortunato 2, Gretta. 87234 F

CAMERA, luce elettrica, affittasi ad impiegato stabile. Via Commerciale, Pendice Scorcola 328, porta 6. 86530 F

CAMERA ammobiliata, I piano, ingresso libero, vista Corso, affittasi. Via Riborgo 36, primo 87008 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Kandler 7, II, destra. 87414 F

CAMERA bellissima, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Istituto 32, I, porta 7. 87331 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via Pietà N. 31, mezzanino. 87354 F

CAMERA spaziosa, esterna, con 2 letti, affittasi. Maiolica 21, primo. 87524 F

CAMERA matrimoniale, luce elettrica, comodo cucina, ammobiliato, pulito, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87483 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona distinta. Madonnina 11, terzo, porta 10. 87570 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Via del Volto 2. 98187 F

CAMERA, luce elettrica, affittasi signore solo Androna Pane 7, secondo. 98135 F

CAMERA soleggiata, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Torre bianca 22, porta 9. 98237 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente: escluso donne. Via S. Anastasio 16, porta 3. 98219 F

CAMERA ammobiliata, due letti, molto chiara, ariosa, affittasi. Via Rigutti 23, terzo. 98265 F

CAMERE due, ammobiliate, stile moderno, luce elettrica, casa signorile, affittansi a coniugi o distinti signori. Indirizzo Piccolo. 98137 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Ginnastica N. 15, quarto, sinistra. 87243 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente Via Riborgo N. 22, secondo. 87230 F

CAMERETTA affittasi solo inquilino. Via Conti 18, terzo. 87376 F

CAMERINO ammobiliato affittasi onesto operaio, con, senza vitto. Bergamasco 2. 98015 F

CAMERINO affittasi. San Daniele 1, IV piano. 87280 F

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Riborgo 17, terzo. 87370 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Antonio Caccia 4, porta 16. 87556 F

CAMERINO chiaro, pulitissimo, eventualmente vitto completo, affittasi ad onesto operaio. Via Massimo Azeglio 5, II, sinistra. 98129 F

COSTO famigliare, finissimo, ricevono signori presso distinta famiglia, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 14448 F

PENSIONE abbondante e sana darebbesi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 90233 F

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Splendida posizione, ogni cura. Indirizzo Piccolo. 15433 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. S. Michele 15, I, destra. 87532 F

STANZA da affittare a signorina o signora pulita. Indirizzo al Piccolo. 87751 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra 97967 F

STANZA ammobiliata affittasi. Torrebianca 10, I, p. 4. 87236 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leon. da Vinci 4, II, p. 9. 87168 F

STANZA ammobiliata 2 letti, escluse donne. Traversale Bosco 3, III. 98043 F

STANZA bene ammobiliata ed arieggiata affittasi a due persone dabbene. Olmo 4, porta 14. 87354 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile; escluse donne. Gatteri 46, V, Micopulo. 87322 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. S. Vito 9, porta 7. 98319 F

STANZA bene ammobiliato affittasi. Foscolo 16, porta 7. 87308 F

STANZA da letto con comodo salotto e piano, gas, affittasi a persona seria. Mazzini 14, II. 87392 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente comodo cucina affittasi. Ginnastica 59, III, sinistra. 87176 F

STANZA splendida ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 10, IV, Mimin. 87196 F

STANZA due letti, vitto affittasi due giovani o studenti. Gaspare Stampa 9, V. 87423 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Salice 4, IV. 87378 F

STANZA ammobiliata affittasi persona distinta. Maiolica 5, I. 87544 F

STANZA con due letti affittasi. Via Carpison n. 9, II. 87522 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, uso piano, affittasi. Viale XX Settembre 56, II. 87520 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, soleggiata, affittasi prontamente. Strada Nuova 43 (Villa Kesel, prol. Fabio Severo. 87512 F

STANZA ingresso libero affittasi uso scrittoio, persona seria. Trentaottobre 6, II, porta 8. 87502 F

STANZA vuota affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 87480 F

STANZA 2 letti, salotto, altra stanza 1 persona, uso piano, lussuose, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87472 F

STANZA ammobiliata, volendo biancheria propria, affittasi. Foscolo 31, mezzanino, destra. 87672 F

STANZA grande con lucernaio, luce elettrica, affittasi anche [...]ura. Indirizzo Piccolo. 98141 F

[...]iata, affittasi. [...]179 F

[...]

LA scuola di danza Jakseh, avverte la sua spettabile clientela che col giorno 9 novembre verranno riprese le lezioni di danza per bambini, adolescenti e adulti, nella sala di via Coroneo 15. Informazioni e iscrizioni giornalmente: piazza Ospedale 7. 97241 G

LINGUE moderne, corrispondenza, contabilità, computisteria. Prof. Leoffler, Toro 1, primo. 87294 G

M.LLE Milan, institutrice française, diplômée, donne leçon: grammaire, littérature, conversation, en ville ou chez elle. Viale XX Settembre 27-III 85782 G

MAESTRA francese tedesco. Principianti, adulti, lire 25 mensili. XX Settembre 35-IV, sinistra. Spiegazioni giorni feriali, pomeriggio. 96737 G

MAESTRA diplomata Conservatorio, metodo moderno, impartisce lezioni. Via Slataper 2, IV. 87198 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni ad alunne scuole popolari, Liceo femminile. Indirizzo Piccolo. 98121 G

MATEMATICA, scienze, lingue, disegno, impartisco a studenti scuole medie. Michelangelo 25. 96743 G

NAUTICA, matematica, istruisce rapidamente professore diplomato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 87180 G

PERSONA lezioni di lingua italiana, possibilmente se parla tedesco, cercasi. Sub «Pomeriggio» Piccolo. 87448 G

PITTURA, disegno: preparazione accademie. Informazioni Ruggero Manna 5, dirimpetto scuola. 96741 G

PROFESSEUR Vandolon, via Rossetti 11, pt., dà lezioni di francese. 96731 G

PROFESSORESSA diplomata pianoforte, impartisce lezioni, ammette agli esami, mite onorario. Battisti 7, terzo. 87160 G

PROFESSORE istruisce serbo-croato, viaggiatori, negozianti. Corso rapido. Indirizzo Piccolo. 87180 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro con brillante, smarrito caffè Edison, generosissima mancia onesto rinvenitore che lo porterà al Piccolo. 93167 H

CANE Dobermann N. 1489, smarrito. Generosa mancia portandolo Via Lloyd 23. Dannecker. 87162 H

CANE lupo rinvenuto pressi Obelisco, mercoledì 1 novembre. Indirizzo Piccolo. 87360 H

CANE bastardo, bianco, macchie rossastre, targa 57. Rinvenitore generosa mancia. Risorta 10, Rotter. 87460 H

CHIAVI 2, smarrite paraggi Tiziano-Gatteri. Mancia portandole al Piccolo. 98133 H

COLLARE pelliccia nera smarrito giovedì sera, pregasi, verso mancia, portarlo via Gatteri 93, porta 23. 87436 H

NEL deposito legnami della ditta Giacomo Mankoc, in via Fabio Severo n. 1, è stato rinvenuto un orologio d'argento con catena e ciondolo. Per informazioni rivolgersi alla tenenza CC. RR. di via Chiozza. 87290 H

OROLOGIO oro, cara memoria, smarrito domenica pomeriggio: Eremo-Chiadino in monte 159. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 87214 H

PORTAFOGLIO con denaro, smarrito. Mancia portandolo XX Settembre 81, Marcing. 98103 H

PORTAFOGLIO rossiccio, circa 90-95 lire e due fatture, smarrito tratto Boschetto-Foscolo. Pregasi portarlo Piccolo. 98189 H

RAGAZZO povero smarrite lire 150 tratto via Giulia-Genova. Rinvenitore farà opera pia portandole Giulia 4-V. 98261 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, posizione incantevole, 4 stanze, camerino, cucina, terrazza, giardino, altri locali, affittasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 98025 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, cucina, confort, affittasi. Rivolgersi via Cunicoli 7 (traversale Kandler), Goretti. Esclusi mediatori. 98075 I

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, stanzino, cucina, affittasi ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 87530 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 2 stanze, cucina e camerino, affittasi causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 87494 I

APPARTAMENTO 12 locali, centralissimo, confort, scambiasi con 2 quartieri 2 camere camerino, cucina, confort, subito. Offerte «Subito» Piccolo. 98197 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, camerino, cucina, bagno, confort moderno, affittasi. Scrivere «Migliore offerente» Piccolo. 98279 I

APPARTAMENTO posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87648 I

CAMERA, cucina, ammobiliate, d'affittare, tutto nuovo. Offerte «1400» Piccolo. 97969 I

CAMERA, cucina, affittansi. Pendice Scorcola 401, p. 27. 87306 I

CAMERA, cucina, Settefontane prolungata, affitto 80, più soffitta composta camera, cucina, corridoio, ripostiglio, città, affitto 17, scambiansi con 2 camere, camerino, oppure 3 camere cucina. Indirizzo al Piccolo. 15393 I

DISTINTA famiglia allontanandosi Trieste, subaffitterebbe posizione centralissima, casa signorile, primo piano, 2 belle camere semiammobiliate, uso ambulatorio, ufficio, o anche uso alloggio, eventualmente comodo cucina. Esclusi bambini e mediatori. Richiedonsi referenze ineccepibili. Offerte «Diaz» Piccolo. 87462 I

MAGAZZINI 61, 52, cantina 37 m. q., affittansi. Via Udine 32. 96251 I

MAGAZZINO vicinanza Borsa, con ufficio, luce, telefono, affittasi prontamente. Telefonare 1944. 87432 I

MAGAZZINO acqua, gas, subaffittasi, affitto modesto. Indirizzo Piccolo. 98227 I

MAGAZZINO grande, per industria, con abitazione, affittasi. Caprin 1. 98201 I

MAGAZZINO piccolo, adatto qualunque genere, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98243 I

QUARTIERE massimo confort, 2 camere, cameretta, camerino e cucina, pressi piazza Garibaldi, scambierebbesi con altro più grande, paraggi piazza Sansovino o stesso rione. Rivolgersi Deposito legnami, via Bosco 12. 87172 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, confort, affitto minimo, scambiasi con eguale, eventualmente più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 87164 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, e altro più grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 98169 I

QUARTIERE grande, centrale, affittasi per pronto: eventuali riflettenti mandino proprio indirizzo per avere particolari, sub «Sereno» Piccolo. 875[...] I

SPOSI: affittansi due stanze, cucina. [...] I
di Scorcola N. 636. Pendice

TETTOIA 200 metri quadrati, chius[...] 87296 I grande, recintato, pozzo con po[...], con fondo lettrica vicinissima, affittasi. [...]mpa, energia e- nistrazione Tesser-Zamier, B[...] Media 41. Amministrazione Telefono 21-35. [...]ssetti 3, magazzino. 86622 I

UFFICIO centrico, ad[...] arredato, elettricità, [...]to anche studio legale, zo Piccolo [...] telefono, affittasi. Indirizzo 87298 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. [...] la parola. Minimo L. 3.— L

[MAGAZ]ZINO piccolo, uso deposito, possibil[...] vicinanze centro, fitto inferiore 500 an[...] cercasi. Offerte «Uapterleis» Piccolo. 87313 L

[...]TAMENTINO di due camere e salotto in[...] libero, posizione pressi centro, cercasi. «Vibori» Piccolo. 300 L

[...]AMENTO ammobiliato 4-6 stanze cerca[...] affitto per uno o due anni per entrare [...]re oppure 1.o dicembre, buon paga[...] [...]sile. Scrivere A. Asllani, via Belpoggio. 87436 L

[...] cucina vuote, centro, cercasi per [...] offrendo compenso spese. Offerte [...] Piccolo. 97985 L

[...]n affitto oppure a metà con quar[...] Maddalena Sup. 204. 98199 L

[...] anche piccolo cerco Punto franco [...]e «Contra» Piccolo. 97956 L

[...]per deposito tubi, superficie circa [...] da 5-6 metri cercasi. Offerte «Fer[...] [...]ccolo. 87396 L

[...] grande per deposito merce cerco [...]e «Subito» Piccolo. 87536 L

[...]vuoto, posizione centrica, per im[...] cercasi. Offerte con pretese sub [...] Piccolo. 98155 L

[...]rca appartamentino pagando [...]ffitto. Offerte «Confort» Piccolo. 87362 L

[...] stanze, vuoto, mancia L. 5000 [...] Scrivere «Quartiere» Piccolo. 83639 L

[...]do, signorile, posizione cen[...] lusso, affitterebbesi pronta[...] Giornale sub «Signorile». 97957 L

[...] cercasi o scambiasi con [...]colo. 87562 L

[...]cina, anche ammo[...] Scrivere «Avvoca[...] 98059 L

[...] modesta[...]mpagna, [...]la 6» al [...]0 L

[...] ca-

A. LETTI ferro smaltato, con suste fortissime L. 175; rete metallica 95; lettino bambino. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

AL magazzino Vasari 10, vendo stanze letto mogano, attaccapanni studio, antesala, prezzi modicissimi. 98231 M

ANELLO con brillanti e zaffiri vendesi occasione 2200 trattabili. Via Caprin 12, I, 3. 98093 M

APPARATO fotografico Ernemann 9 x 12 con accessori vendesi causa partenza. Lazzaretto vecchio 44, liquoreria. 15450 M

ARMADI 2 cucina vendonsi occasione. Lazzaretto 45, I. 15440 M

ASTROLOGO, calendario 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influsso dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli e disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle librerie-cartolerie, lire 5. 123969 M

BAGNO vasca ghisa smaltata, scaldabagno di Liverpool vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 87606 M

BAGNO gas completo, germanico, perfetto, vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 98231 M

BICICLETTA seminuova vendesi occasione. XX Settembre 85, porta 6. 98065 M

BICICLETTA corsa nuovissima vendo prezzo eccezionale straoccasione. Via Crosada 11, trattoria. 87470 M

BICICLETTA tubolari vendo. Salice n. 8, p. III, lire 350. 98101 M

BICICLETTA tubolari Victory pagata 600 vendo 550. Piazza Barbacan 4, osteria. 87498 M

BICICLETTA corsa, chitarra vendonsi causa partenza. Paolo Diacono 6, I. 98289 M

BILIARDO girevole, doppio uso, altro carambola, mancanza spazio, prezzo irrisorio, vendonsi. Chiarelli, Tarabochia 2. 98507 M

BOUDOIR, credenza barocco, lampadari luce elettrica, lampada petrolio argentata, quadri miniature, paravento egiziano, sedie rinascimento, vendonsi causa partenza, giovedì 15-17. Indirizzo Piccolo. 98013 M

CAGNA dobermann 6 mesi vendesi. Via Ponziano 1, III, Filipich. 98209 M

CAMERA matrimoniale, rovere incidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre acero, mogano, olmo, frassino, faggio. Cucine bellissime, tavolini, suste, reti metalliche, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2255 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 87620 M

CAMERA letto massiccio, ottima lavorazione, psiche specchi molati lire 1700 in arrivo. Türk S. Lazzaro 10, grande scelta, prezzi senza concorrenza. 460 M

CAMERA matrimoniale mogano, grande psiche, attaccapanni vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 98011 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, cucina vendo. Campo Belvedere 1, pianoterra. 87228 M

CAMERA matrimoniale frassino vendesi, rara occasione. Campo Belvedere 1, pt. 87223 M

CAMERA matrimoniale, chiara, psiche, con suste imbottite vendesi lire 1700. Via Ferriera 5, magazzino. 98273 M

CAMERA letto noce lucida, chiara, lavoro splendido, garanzia assoluta, vendesi rara occasione. Foscolo 11, pt. 98295 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1300 vendesi. Chiozza 39. 87644 M

CANE da caccia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87343 M

CANE caccia, giovane, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 300 M

CANE Doberman mesi 5, razza pura vendesi. Donota 27, tappezziere. 87526 M

CANE cedesi persona cuore fuori Trieste. Sanvito 6. 87204 M

CANE lupo bellissimo pura razza occasione. Molino Vapore 6, IV. 87622 M

CANI fox-terrier, cuccioli vendonsi dalle 11 ant. 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 87174 M

CAPPOTTI, vestiti da uomo finissimi media statura vendonsi. Torrebianca 27, secondo. 87166 M

CAPPOTTI uomo, bambini, ottimo stato, prezzo mitissimo vendonsi. Ventisettembre 4, porta 19. 87372 M

CAPPOTTO inverno per ragazzo quindicenne vendesi lire 60. Zovenzoni 2, pt. 98157 M

CAPPOTTO uomo usato vendesi. Spiridione 12, quarto destra. 87366 M

CAPPOTTO caldissimo signora forte, scarpe nuovissime camoscio vendonsi. Mazzini 8, I. 15432 M

CAPPOTTO e golf da donna vendo. Via Coroneo 1 p. 14. 98047 M

CAPPOTTO nero signora, alcuni vestiti vendonsi ore 10.30-12. Sannicolò 12, secondo. 87252 M

CAPPOTTO donna, cappotto uomo moderni, buonissimo stato vendonsi. Carducci 30, porta 12. 98267 M

CARAMBOLE Seifert completo, grande occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98099 M

CARRETTINA 1 magazzino, un carretto facchino leggero, 4 ruote da vendere. Via Piccardi n. 26, fabbro. 87170 M

CARRO nuovo con tavolazzo e suste per un cavallo vendesi. Media 4. 87403 M

CARRO 2 ruote nuovo con suste da vendere occasione. Salita Gretta n. 126. 87138 M

CARRO quattro ruote portata 15 quintali vendo 400 lire. Pondares 4. 87156 M

CARROZZELLA pelle moderna vendesi causa partenza lire 200. Montfort 8, IV, p. 10. 98007 M

CASSAFORTE, banchi, scaffali, tabelle, occasione vendonsi. Via Pozzo del Mare 1, I. 9813[...] M

CASSAFORTE perfetta, media gran[...]ezza vendo metà prezzo. Offerte «Subito» al [Pi]ccolo. 87254 M

COPERTE partita occasione [...] vendesi. Viale XX Settembre 22, porta 23. 98115 M

COPERTORE, cortinagg[...] tulle, modernissimi. vendo metà prezzo. Ga[...]teri 23, I, Colautti. 330 M

COPERTORE di du[...] la ricamato a [...] persone, coltrinaggi in te- buon prezzo [...]ano. [Adatto per sposi vendo a 97476 M

CREDEN[...] Indirizzo Piccolo.

[...]donsi. C[...]a, tavolo, cucina e colapiatti vendonsi [...] S. Cilino 541, IV. 98215 M

CUC[...]NA moderna, colapiatti zinco, senza nitre 520. Ferriera 16, pt. 87362 M

CUCINA completa, singoli pezzi, ceste, bauli vendonsi occasione. Valdirivo 34, III. 98245 M

CUCINA laccata bianco vendo dalle 14-18. Gelsi 9, II. 87374 M

CUCINA lussuosa, modello elegante con marmi vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 98011 M

CUCINA modello recente vendesi occasione. Via Udine 10, Stolfa. 97965 M

CUCINA modello lussuoso, marmi, altra più semplice pure bellissima vendonsi occasione. Via Ferriera 5, magazzino.

CUCINA laccata elegantissima vendesi prezzo occasione anche facilitazioni pagamento. Chiozza 39. 87646 M

DOPPIO letto ottone, susta, materassi nuovi vendonsi. Torrebianca 27, secondo. 87166 M

FRACK, gilet fantasia, gibus, cilindro, vendonsi dalle 9-13. Indirizzo al Piccolo. 97959 M

GATTO castrato regalo. Ferriera 7, p. 19. 97979 M

GIACCA, gilet, neri, uomo, vendo. Geppa 2-I, p. 4. 97256 M

GRAMMOFONO con dischi, moderno, vendo, buona occasione. Gatteri 23, I, Colautti. 330 M

LAMPADARIO elettrico-gas, adatto negozio, sala vendesi. Rotano, Mirti 16-I. 98079 M

LAMPADE gas, saliscendi, vendonsi. Piazza Garibaldi 4-III, porta 8 87406 M

LETTI 2, sgabelli ottone, copertore seta rosa, corpetto lana bianca, pizzo Idria per tovaglia rotonda, tutto nuovo, da vendere. Indirizzo Piccolo. Dalle 10-12, 14-16. 98223 M

LETTI in ferro, lettini, lavamani, materassi, vendo prezzi modicissimi. Geppa 8. 87238 M

LETTO, susta 150; cappotto, vestito, usati, vendonsi occasione. Stuparich 7-II. 87638 M

LETTO bambino e sedia pieghevole vendo. Indirizzo al Piccolo. 98051 M

LETTO, armadio, bicicletta, regolatore, vendo. Antonio Caccia 5-II p. 98001 M

LUPA vera vendesi. XX Settembre 56-V, Bencich 979097 M

MACCHINA cucire Singer 160, altra calzolaio vendonsi Giuliani 14-I. 87508 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, vendesi rate; ritiransi usate. Coroneo 1. 390 M

MACCHINA Singer per famiglia vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2-I, destra. 87588 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi causa partenza lire 290. Piazza L. da Vinci 3. 87400 M

MANTELLO velluto grigio, per ragazzetta, e tailleur nero, vendo. Via Piccardi 7, porta 9. 87994 M

MARTORA: sciarpa nuova, maestosa, vendesi Via S. Nicolò 32-III. 98105 M

MATRIMONIALE massiccia, poltrone, marquise, sedie, vendo, convenienza. Istituto 29, p.terra 87482 M

MOBILI diversi, stufe a gas, lire a gas, vendonsi. Via Bonomo, angolo via Pindemonte, Buffet. 98003 M

NUZIALE massiccia, cristalli, splendida, vendesi prezzo convenientissimo. Madonnina 17-II. 87490 M

OCCASIONE: stola, polsi, cappello di pelo nero, [si]beriano, nuovissimo, vendo 190. Raffineria 11, [po]rta 22. 98241 M

[OC]CASIONE: vendo piume I qualità per pinmini. [...]oneo 5-I. 87276 M

[O]TTOMANA, armadio piccolo, materasso crine, [co]rtinaggi finissimi, vendonsi. Giulia 32 destra, [...] sinistra. 98291 M

[O]TTOMANA, due poltrone, prezzo mitissimo, [v]endonsi. Via Romagna, Scorcola-Coroneo 660. 86530 M

PELLICCIA da uomo vendesi. Via Manzoni n. 4, 7 p. 87438 M

PELLICCIA castoro, uomo, perfetto stato, vendesi. Benvenuto Cellini 1, primo. 98257 M

PELLICCIA signora, occasione vendesi. Cesare Battisti 20-I, destra. 87608 M

PELLICCIA: giacca modernissima, biancheria elegante, calze seta, tutto nuovo, prezzo occasione. Via S. Martiri 21-I, sinistra, dalle 9-11, 14-17. 87289 M

PELLICCIA giacca peluche, bollitore a tre fiamme vendo. Udine 29, pt. 87340 M

PELLICCIA nuova, scura, vendesi lire 25, Settefontane 35, porta 12. 87226 M

PELLICCIE 2, signora (mantelli), nuove, vendonsi prezzo modico. Canova 22, porta 7. 87380 M

PIANINI, pianoforti, grande assortimento, vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 86180 M

PIANINO, pianoforti germanici C. Bechstein, i migliori del mondo, W. Hoffmann, premiati. Vendita, scambi, facilitazioni. Rappresentanza e deposito, via Ginstinelli 1. 124069 M

PIANINO Stingel, nero, vendo dalle 14-18. Gelsi 9-II. 87372 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, premiati 10 medaglie oro, ricco assortimento. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 124107 M

PIANINO Koch-Korselt, concerto, anteguerra insuonato, meraviglioso, splendido, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 390 M

PIANINO concerto, perfettissimo, Laubergengloss, vendesi occasione. Stuparich 7, porta 15. 87634 M

PIANOFORTE cortissimo, piastra, massimo ordine, vendesi. Solitario 25-III. 97993 M

PIANOFORTE tedesco, ottimo, vendesi lire 1600. Rossetti 24-I, destra. 87618 M

QUARTIERE di 3 stanze, camerino da bagno, acqua, gas e luce, scambierebbesi con uno di quattro o cinque stanze e accessori, nel centro. Rivolgersi in via Geppa n. 16, liquoreria. 98071 M

RETI metalliche 2, 185-85, vendonsi. Madonna del mare 10. 87590 M

SCALDABAGNO gas, volendo vasca, vendo. Corso V. E. 10, III. 87442 M

SALON finissimo, cappotto, vestito signora, quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87452 M

SERVIZIO tavola, 10 persone, porcellana viennese, vendesi partendo. Acquedotto 23, porta 11. 360 M

SMOCKING completo, con calzoni e gilet, bellissimo, 380 lire; vestiti diversi uomo, velluto signorina, cortinaggi bleu, occasione vendo. Rivolgersi portinaia, Piccardi 48. 87220 M

SOFA', 4 poltrone, vendo prezzo mite. Via Roma 17-IV, porta 24. 87240 M

SPARHERD massiccio, con forno, caldaia, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 97999 M

SPARHERD con caldaia, nuovo, vendesi. Via Alfieri 13, pianot., fabbro. 87594 M

STANZA pranzo quercia affumicata, stile olandese, modello recentissimo, vendesi prezzo favorevole. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 87546 M

STANZA pranzo, palissandro, mogano, vendesi prontamente. Via Valle 10, primo. 87574 M

STUDIO lussuosissimo, mogano, stile Biedermaye, splendida esecuzione, vendesi. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 87548 M

STUDIO quercia affumicata, completo, vendesi prezzo occasione. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 87550 M

STUFA nuova, sistema Svalhz, vendo. Torquato Tasso, falegname. Esclusi rivenditori. 97937 M

STUFA a gas vendesi lire 250. Cavana 12, I piano. 87274 M

STUFE gas (3), 1 a carbone, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 87540 M

TAILLEUR inglese, panno bleu, quasi nuovo, vendesi. Carducci 30, porta 12. 98267 M

TAILLEUR velluto nero, guarnito pelo, buonissimo stato, vendesi. Raffineria 4, sartoria. 98151 M

TAPPETO orientale, fondo chiaro, 250×350, vendesi, occasione. Via Beccherie 9, Mordo. 330 M

TAPPETO persiano, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87262 M

TAVOLO cucina grande, letto pieghevole, tavolino salotto, quadro con cristallo e bottiglie vendo. Via Torre Bianca 26-III p., dalle 8 alle 12 ant. 98027 M

TRICICLO bambino, valigia cuoio, vendonsi occasione. Paolo Diacono 5-I. 98295 M

VESTIARIO usato da uomo vendesi. XXX Ottobre 5-II, porta 8. 87564 M

VESTITO uomo snello, nuovo, vendesi occasione. Androna Cristoforo Colombo 9, Zucca. 98273 M

VESTITO uomo, nuovo, cappotto, vestiti donna, bambina, stivali, vendonsi. Via Sanità 17, portinaio. 98105 M

VIOLINO antichissimo; contrabasso vecchio, ottimo stato, vendonsi, qualunque prezzo, presso studio musicale, Acquedotto 25, III. 450 M

VOLPE bellissima, prezzo d'occasione vendesi. Via Vittorio Alfieri 12, II. 87466 M

VOLPE bianca, volpe nera Alaska (splendide), vendo occasionissima. Giulia 76, porta 4. 98021 M

VOLPE, stole petit-gris, mouflon, mantelli diversi colori, ultimi modelli, da 30 lire in poi, occasione vendo. Mazzini 22-II, Devidé. 15435 M

VOLPI nuovissime, 3 nere, marron; scendiletti, vendonsi rarissima occasione. Via Istria 10, primo, Huastia. 98145 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BAGNO vasca ghisa, scaldabagno stufa con garanzia funzionamento buonissimo stato, acquistasi. Offerte «Garantito» Piccolo. 98119 N

CAMERA matrimoniale moderna, quasi nuova, acquistasi d'occasione. Via Romagna 6, telef. 37-57. 97981 N

CAMERA matrimoniale, [...] pranzo, salotto, studio, cucina, accessori[...], ottimo stato acquisterebbonsi. Off[...] «Fortunatissimo» Piccolo 87232 N

[C]ARRETTO a mano acquisterei. Magazzino Massimo d'Aseglio 6. 87456 N

CARTACCIA, scarti archivio, acquisterei a prezzi alti. Via Milano 29. 95255 N

GIACCHETTONE pelliccia per moto comprasi. Offerte «Giacchettone» al Piccolo. 87330 N

MANTELLA azzurra ufficiale, statura grande, perfetto stato, comperasi. Offerte «Ufficiale» al Piccolo. 87254 N

MANTELLO peluche nero, signora alta, manicotto volpe ottimo stato acquisterebbesi. Offerte «Prezzo» Piccolo. 87270 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8 86182 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnik, piazza Borsa 8, III. 86154 N

PIANINO, pianini nuovi, incrociati ferro tre pedali, formato lusso vendo occasione 4100 franco stazione, arrivo Ditta Chiarmetta, via Principe Umberto 25, Milano. 87346 M

PIANINO acquisto contanti. Offerte scritte «Pianino», liquoreria via Battisti 29. 300 N

PIANINO acquistasi. Offerte (prezzo, marca) inviare «Sandrini» Piccolo. 97991 N

PIANINO a nolo cercasi. Via Zonta 3, Provveditorio tipografi. 87256 N

SACCHI di cemento acquisto qualsiasi quantitativo. Curet, Sette fontane 1. 96587 N

SCALDINO grande, forte, 80 cm. diametro; 1 bilancia decimale, 1-2 quintali, cercansi. Risorta 5, lavoratorio pasticceria Bontempo. 98063 N

SCANSIA con quattro spartizioni, adatta sartoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 98269 N

SPARHERD 120X70 cm buon stato cercasi. Offerte «Sparherd» Piccolo. 98097 N

TAVOLINO tè con o senza cristalli, acquistarei. Sub «Elegante» Piccolo. 97971 N

VESTITI, stivali ed altri articoli usati acquistansi. Belleli 23, Riborgo. 15441 N

WISKY vero americano, non inglese, cercasi per ammalato. Telefono 405. 98163 N

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. ORO 14 pago 7.70, oro 18 lire 9.50. Solitario N. 16, I, orefice. 124094 O

A. A. MOTORI Diesel e a gas d'occasione, potenze da 20 HP in più, cerca ingegnere. Scrivere Cassetta postale 319 Trieste III. 98285 O

A. ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14272 O

A. ARGENTO, oro qualsiasi paga, prezzi incredibilmente alti, soltanto Oreficeria Francesco Duda, via Scalinata 1. 93171 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 123700 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

AVENDO magazzino disponibile accetterei mobili in commissione. Offerte «Garanzia» Piccolo. 90229 O

ROTTAMI metallici forti partite acquistansi. Dirigere offerte possibilmente impegnative sub «Brescia» Piccolo. 87246 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CARBONE dolce (faggio) grossa partita vendesi. Offerte «Miglior offerente» Piccolo. 87518 O

CUCINE laccate, eleganti, solidissime, trovansi pronte. Via Ginnastica 31, falegname Calligaris. O 17165

DOLORI di ogni specie a base reumatica e gottosa si possono prevenire e combattere col Liquore o Cachets Godina, profilattico delle forme influenzali in genere. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

IMPERMEABILI gomma nuovi, prezzo sottocosto, vendonsi occasione. Geppa 17, primo. 87696 O

L'ANEMIA che dipende da un'alimentazione incongrua, l'anemia che deriva dalla mancanza di aria pura, l'anemia che subentra dopo il parto o assieme a stati di debolezza durante l'allattamento, la clorosi delle giovani donne ecc. e in genere altre cause anemizzanti, si possono evitare con una cura appropriata. Il ferro e arsenico presi per bocca, restano sempre i migliori rimedi. Essi si trovano in una dose terapeutica nell'«Arsoferril», preparato nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

In unione alle sorelle, partecipo a tutti i buoni, parenti ed amici che la salma del mio adorato figlio

Luciano

venne dalla lontana Capua trasportata alla sua Trieste e riposa finalmente accanto a quella di suo padre.

Un rimpianto.

Trieste, 6 novembre 1922.

Irene ved. Mazza-Frannez

GIUSEPPE TAUCER

nella verde età d'anni 26, dopo lunghe sofferenze, spirava quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

La desolata madre **ANTONIA ved. TAUCER**, le sorelle **VITTORIA, MERY** marit. **ANTICEVICH, GIOVANNINA, STEFANIA** e **ANTONIETTA**, il fratellino **ARTURO**, a nome pure del cognato **GIORGIO ANTICEVICH** e di tutti gli altri parenti, partecipano tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 8 corr., alle ore 14.30, dalla via Fabio Severo N. 13.

Trieste, 6 novembre 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

PINA ved. de NARDO e famiglia, porgono grazie vivissime a quanti si associarono al loro grande dolore e vollero in una o nell'altra guisa onorare la memoria del loro indimenticabile

Cipriano

Grazie particolari sieno rese al Consorzio dei Costruttori edili autorizzati.

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6584 O

MATERIALE Decauville pronto vendo ottime condizioni. Inviare dettagliata richiesta sub «Arpione» al Piccolo. 87386 O

N. 8 S. Spiridione, Ramponi. Specialità articoli modisteria: perle jais e legno per guarnizioni, confezione cappelli, cappelli confezionati. 123900 O

OCCASIONE vendo orchestrione Automat Triumf ottimo stato, sedici ballate, lire 2500. Macarig Anselmo, Chiavris 75, Udine. 7058 O

PANTALONI pura lana 35 lire paio. Via S. Lazzaro 23 «Provveditorio». 87586 O

PARTITA letti ottone, ferro, reti metalliche, vendesi giornata. Indirizzo giornale. 87412 O

PER tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si preparan ella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TAVOLE 25, 50 mm. vendo prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 87536 O

TEMPERINI, forbici, posaterie, partite in transito acquistansi. Indirizzo Piccolo. 87238 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 123944 O

VELOUR pura lana, prezzo fabbrica, al metro 18.50. Occasione per signori e signora. Artisti 7. 98083 O

VINO dei Castelli romani, genuino. «Al Cavallino», Via Ginnastica 18. 97939 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE eventualmente direttore commerciale bene introdotti clientela coloniali Trieste, Venezia Giulia, cerca primaria ditta in commissioni. Offerte con referenze e pretese: Casella Posta Centrale 569. 87250 P

AGENTI tutte le Venezie, specialità vernice antiruggine, cercansi. Vanni, Piazza Madonna, Firenze. 7059 P

RAPPRESENTANTI cercansi per vendita «Aurion» portafogli, bocchini e articoli novità utili. Mersilo L. 1500 e provvigione. Materiale gratis. Unione Internazionale, Milano. 7064 P

RAPPRESENTANTI pratici, attivi cercansi collocamento campionari stoffe. Scrivere Cassetta 45 B., Unione Pubblicità, Trieste. 7067 P

RAPPRESENTANZA qualsiasi articolo, possibilmente con deposito, per il Goriziano, cerca possidente esperto, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Molesini 600, Gorizia. 2260 P

VINI di lusso rappresentanti piazzisti cercansi con estesa clientela. Scrivere Cassetta 46 B. Unione Pubblicità. Torino 7066 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMIONS 18 P. vendesi occasione. Piccardi 31. 87602 Q

MOTO Wanderer, due velocità, 3HP, vendo o cambio con monocilindrica 500 cmc. Scipio Slataper 24, Mancusi. 87352 Q

MOTOCICLETTA Henderson 4 cil. 14 cav., vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87598 Q

STRAOCCASIONE: Compro contanti automobili medie. Camera 35, ore 10-12, Hotel Moncenisio. 87334 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BARS caffè, gelateria, ricco inventario, centrica posizione vendo causa altre occupazioni. Informazioni Via Rossetti 35, lavoratorio marmi, Pissek. 98053 R

BOTTEGA frutta erbaggi, posizione grande eccentrica vendesi causa partenza. Informazioni: Madonnina 2. 98073 R

BOTTEGHINO e quartiere vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 87182 R

CARTOLERIA avviata vendesi occasione causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 87282 R

DANARO disponibile per intavolazioni da lire 10.000 100.000. Indirizzo Piccolo. 87404 R

IPOTECA 180.000, copertura arcisufficiente cercasi stabili città. Offerte «Buon tasso» Piccolo. 87584 R

MACELLERIA ottima posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 98255 R

MOLINO a motore nafta, 8-10 HP, tutto nuovo, vendesi; facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 86586 R

NEGOZIO cerco paraggi Cavana, Corso, Ponterosso. Offerte «Tratto seriamente» Piccolo. 87434 R

OCCASIONE cedo magazzino uso negozio con o senza mobilio rione popoloso, adatto a qualsiasi industria. Indirizzo Piccolo. 87458 R

OCCASIONE vendesi causa partenza latteria, rivendita frutta erbaggi per lire 3500. Indirizzo al Piccolo. 98293 R

OFFICINA negozio biciclette vendesi causa partenza. Istria 17 (vicino Salesiani). 98087 R

PERSONA pensionata, impiegata ferrovie cerca lire 2000 consegnando capitale 4000 per garanzia termine pagamento 300 mensili. Scrivere «Urgente sicuri» Piccolo. 87484 R

PRESTITO lire 1500, restituibili 100 mensili cercasi, buon interesse. Offerte sub «Interesse» al Piccolo. 98147 R

SPACCIO vini decreto trattoria vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 98203 R

STABILE statale cerca lire 500 mensilmente, contabili, garanzia, puntualità. Offerte «Puntualità» Piccolo. 98035 R

TRATTORIA con quartiere, bar buffet centrici vendonsi, affittansi Palma caffè S. Giusto. 98193 R

TRATTORIE 2 vendo compreso magazzino e quartiere. Indirizzo al Piccolo. 15442 R

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo la mia più profond[a] e commossa gratitudine a tutte quelle perso[ne] che in occasione della morte e dei funerali [del] mio marito

Martino Lorger

vollero in vario modo onorare la sua m[...] Un grazie speciale vada alle autorità [...] B. Dogana ed ai signori impiegati colleghi [...] ufficio dell'estinto che attestarono a lui sti[ma] ed amicizia.

Colgo l'occasione per dichiarare all'egreg[io] dott. Giovanni Stuparich la mia gratitudine [...] le intelligenti ed affettuose cure da lui prodig[ate] a mio marito. E così pure voglio esternare [...] profondo del cuore un grazie a tutte qu[...] persone che, specialmente negli ultimi tem[pi] furono larghe di appoggio e di consiglio [...] defunto e con generoso spirito di carità si ad[o]perarono per essergli utili.

Trieste, 6 novembre 1922.

ANNA ved. LORGER

VENTIMILA lire. Desidero associarmi coope[...] do attivamente a azienda esistente (caffè, cine[ma]tografo, alimentari oppure altra). Solo off[erte] dettagliate firmate. Scrivere «Fortuna» Pic[colo]. 98159 [...]

10.000 a 150.000 lire disponibili per seconde e p[...] intavolazioni stabili città. Scrivere: Hild[...] Trieste, Tergesteo, telefono 7-78. 9768[...]

90.000 lire primaria ipoteca 7 per cento città [...] casi. Offerte «Massima sicurezza» Piccolo. 87[...]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA 2 quartieri disponibili, annessa tratt[...] compreso inventario vendesi dalle 12 alle 14. [In]dirizzo al Piccolo. 982[...]

CASA moderna città, forte rendita vendesi [...] mila. Offerte «Eccezionale 10 per cento» Pic[colo]. 8756[...]

CASETTA possibilmente paraggi città, circa [...] que locali, giardino cercasi. Offerte «Città» [...] colo. 873[...]

PALAZZINA piena città, confort signorile, [...] tramviaria, vendesi occasione, saldo 150.000 [...] ferte «Piena città» Piccolo. 875[...]

PALAZZO Vienna VI vendesi, permutasi, ra[ra] occasione. Palma, caffè S. Giusto. 981[...]

SPLENDIDA villa signorile, in magnifica, [su]perba posizione, vista incantevole, tram porta, strada carrozzabile, luce elettrica, stanze, accessori, portineria, circa 20.000 m[...] terreno recintato (giardino, orto, bosco), ve[...] 600.000 irriducibili. Occupazione immediata. [Of]ferte serie (esclusi mediatori), sub «Campo[...] lon» al Piccolo. 320[...]

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. C. Giacchè voglio esser deriso ancor, [...] si, martedì 6. A....o. 875[...]

ATTENZIONE! Nuovo arrivo cappelli ve[lluto] peluche, feltri bianchi, guarnizioni argento. Primario stabilimento riformazioni. Scelta forme. Propria tintoria feltri. Si guarniscono tis! Riformasi in 48 ore. Gran salone Fr[...] scato, via Pesce 4, telefono 35-20. Sconto me[...] 175[...]

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, ch[...] sempre lo «Sciroppo pettorale» della Far[macia] Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo, 1 bo[ccetta] per adulti lire 8; 1 boccetta per bambini [...]

DISTINTA agiata signora vorrebbe con[...] distinto signore che frequenta ottima s[...] persona bene educata, età 55-65, scopo m[atri]monio. Risposte non anonime sub «Distinta» [...] colo. 98[...]

DISTINTO giovane titolo accademico, [...] occupazione, avvenire, privo conoscenze, sceglierebbe seria signorina o giovane vedova matrimonio. Offerte sub «Juventus». 873[...]

GIOV. D. è pregato ripassare posta ce[...] «Leone». 98[...]

LA forfora che fa cadere i capelli è che fattore più importante che provoca la c[...] la fate diminuire e scomparire soltanto [...] nostra «Filotrix», ormai tanto apprezza[ta] tutti per i suoi pronti e benefici effetti. [...] farmaco si prepara nella farmacia R. G[odina] Trieste, S. Giacomo.

LEVATRICE riceve dalle 12-16. Corso Gar[ibaldi] 23, accoglierebbe gestante.

PENSIONATA media età sposerebbe disti[nto si]gnore anziano; non anonime. Sub «Bene[...] Piccolo. 873[...]

TUTTE le stagioni sono adatte per incomi[nciare] una cura depurativa del sangue, consi[...] a tutti coloro che vogliono mantenere [...] proprio organismo. Certi piccoli disturbi [...] danno sempre noia ed a cui non date [...] tanza, ma che col passar degli anni aum[entano] e vi rendono difficile la vita, tutti i con[...] male di capo, spossamenti, affanni, palpi[tazioni] di cuore, ecc., possono attenuarsi e scom[parire] con la cura di «Jodoparillina», rimedio in[...] contro tali disturbi che viene preparato [...] Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giaco[mo] trovasi in tutte le farmacie.

VACCINO antivaioloso dell'Istituto Sie[ro]pico milanese arriva giornalmente fresco [ma]teriale di medicazione per vaccinazioni an[ti]lose. Deposito Farmacia Giani già Jeronitti, [piaz]za Oberdan 6, Trieste, telefono 3-55. 98[...]

VEDOVA sola prenderebbe bambino a [...] Indirizzo Piccolo. 98[...]

VENTIOTTENNE con appartamento co[...] derebbe signore scopo matrimonio, pre[...] impiegato. Scrivere «Affettuoso» Piccolo.